



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE
SETTORE 7 -ASSISTENZA TERRITORIALE – SALUTE NELLE CARCERI – SISTEMA
DELLE EMERGENZE-URGENZE**

Assunto il 17/11/2025

Numero Registro Dipartimento 2296

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 17146 DEL 19/11/2025

Settore Gestione Entrate	Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese
VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011	VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011
Sottoscritto dal Dirigente del Settore Dott.STEFANIZZI MICHELE (con firma digitale)	Sottoscritto dal Dirigente del Settore Dott. BUCCAFURRI LUCA (con firma digitale)

Oggetto: Piano sviluppo e Coesione (PSC) Sezione Speciale 2 (SS2). Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Soggetto attuatore: Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone. Cod. Interventi C.1.1.B. – C.1.2.A – C.1.2.B – C.1.3.A – C.2.1.B. Decreto di accertamento e impegno di spesa pluriennale e approvazione schemi di convenzione.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Calabria;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., recante norme sul procedimento amministrativo;
- il D. Lgs. n. 502 del 1992 *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art.1 della L. 23 ottobre 1992 n. 421”*;
- la Legge regionale 13 maggio 1996, n. 7, recante *“Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale”*;
- il D. Lgs. n. 229 del 19 giugno 1999 *“Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell’art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419”*;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 concernente la separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, modificato con D.P.G.R. 206 del 15 dicembre 2000;
- la D.G.R. n. 665 del 14 dicembre 2022, avente ad oggetto: *“Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale. Abrogazione regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii”*;
- il Regolamento Regionale n. 12/2022 recante *“Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale”* approvato con DGR n. 665 del 14 dicembre 2022;
- la L.R. 1 dicembre 2022, n. 42, recante *“Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità”*;
- la D.G.R. n. 3 del 12 gennaio 2023, recante *“Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell’articolo 4, comma 7 e dell’articolo 9 della legge regionale 1 dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità)”*;
- la DGR n. 113 del 25 marzo 2025 recante *“Approvazione Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027”*;
- la D.G.R. n. 536 del 19 ottobre 2024 *“Approvazione Piano dei controlli di Regolarità Amministrativa in fase successiva – anno 2025”* e la conseguente circolare del Segretariato Generale prot. n. 765486 del 05 dicembre 2024;
- il Regolamento Regionale n. 11/2024 recante *“Modifica del Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale n. 12/2022”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 572 del 24 ottobre 2024, avente ad oggetto *“Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - approvazione modifiche del regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.”* e il DPGR n. 69 del 24 ottobre 2024 con il quale è stato conferito al Dott. Tommaso Calabrò l’incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento *“Salute e Welfare”*;
- il D.D.G. n. 15682 del 08 novembre 2024 avente ad oggetto *“Attuazione della D.G.R. del 24 ottobre 2024, n. 572: provvedimento di micro - organizzazione relativo ai Settori/UOA del Dipartimento “Salute e Welfare”* successivamente modificato con D.D.G. n. 15985 del 14 novembre 2024;
- il D.D.S. n. 18890 del 18 dicembre 2024 avente ad oggetto *“Nomina dei Responsabili di Procedimento e individuazione dei referenti per area tematica – Modifica e integrazione D.D.S.n.2351/2024”*;
- il D.D.G.n.1533 del 06 febbraio 2025 che conferisce l’incarico della direzione ad interim del Settore n. 7 *“Assistenza Territoriale-Salute nelle Carceri e Sistema delle Emergenze-Urgenze”* al Dott. Francesco Lucia;
- la nota prot. n. 764897 del 14/10/2025 con la quale il dott. Arch. Antonio Benvenuto è stato nominato Responsabile del Procedimento;

VISTI, altresì:

- l'Accordo di Partenariato (AdP) Italia per l'impiego dei fondi SIE per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea (CE) in data 29 ottobre 2014, in cui al punto 3.1.6 è prevista la Strategia per le Aree Interne, al fine di sollecitare i territori periferici e in declino demografico verso obiettivi di rilancio socio-economico, stabilendo i criteri e le modalità di attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) del Paese;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*, art. 3 *"Tracciabilità dei flussi finanziari"*;
- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"*;
- le principali Delibere Comitato Interministeriale Programmazione Economica (CIPE) n. 9 del 28 gennaio 2015, n. 43 del 10 agosto 2016, n. 52 del 25 ottobre 2018, con cui, fra le altre, si sono approvati gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le Aree Interne del Paese; la *governance*, le modalità di utilizzo, il riparto e le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie; le competenze delle Regioni in materia;
- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 *"Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014"*;
- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"*;
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"*;
- la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022"*;
- la Delibera del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29 aprile 2021 *"Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione"*, pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) n. 142 del 16 giugno 2021;
- la Delibera CIPESS n. 14 del 29 aprile 2021 *"Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria"*, pubblicata in GURI n. 190 del 10 agosto 2021, con la quale è stato approvato, in prima istanza, il PSC della Regione Calabria, con valore complessivo pari a 3.878,16 milioni di euro articolato in:
 - una sezione ordinaria - per un valore di 3.589,86 milioni di euro;
 - una sezione speciale - per un valore di 288,30 milioni di euro - in cui sono confluite le iniziative già ricomprese nel (POR) da salvaguardare a valere sulle risorse FSC (cd. sezione speciale 2 - SS2);
- la Delibera CIPESS n. 14 del 20 luglio 2023 *"Riprogrammazione del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - Regione Calabria"*;
- la Deliberazione 27 novembre 2015, n. 490 con la quale la Giunta Regionale ha individuato le quattro Aree da candidare nel periodo 2014-2020 alla sperimentazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI): "Reventino-Savuto", "Area Grecanica", "Sila-Presila crotonese e cosentina" e "Versante Ionico-Serre";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 447 del 14 novembre 2016 *"Politica di Coesione 2014/2020 — Strategia Regionale Aree Interne: modifica deliberazione n. 490 del 27/11/2015"*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 5 giugno 2018 di approvazione delle *"Linee di indirizzo per la Strategia Aree interne"*, con cui la Giunta Regionale ha, fra l'altro, stabilito che l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) avviene secondo i contenuti metodologici e i criteri descritti nel relativo allegato;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 270 del 29 giugno 2021 Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Approvazione schema APQ “Area Interna - Sila – Presila crotonese e cosentina” e relativo APQ sottoscritto in data 16 marzo 2022;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 443 del 14 settembre 2021 “*Delibere CIPESS n. 2/2021 e n. 14/2021. Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria. Individuazione Autorità responsabile del PSC (di seguito ARPSC) a norma del punto 3 della Delibera CIPESS n. 2/2021*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 485 del 22 novembre 2021 “*Delibere CIPESS n. 2/2021 e n. 14/2021. Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria. Individuazione organismo di certificazione del PSC a norma del punto 3 della delibera CIPESS n. 2/2021 e istituzione del Comitato di Sorveglianza del PSC a norma del punto 4 della Delibera CIPESS n. 2/2021*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 424 del 7 settembre 2022 “*Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria - Variazione del Piano finanziario della Sezione Ordinaria e integrazione del Piano finanziario Sezioni Speciali 1 e 2. Presa d’atto delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 662 del 10 dicembre 2022 “*Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - Approvazione del Dossier di completamento delle candidature Aree SNAI al cofinanziamento nazionale per il periodo di programmazione 2021- 2027 e degli indirizzi relativi alle attività regionali per l’attuazione della SNAI 2014-2020 e 2021- 2027.*”;
- il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 di approvazione del nuovo “Codice dei contratti pubblici”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 387 del 25 luglio 2024 “*Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria (PSC). Approvazione del Piano finanziario variato della Sezione Speciale 2 del PSC (SS2). Presa d’atto delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del PSC (CdS) e della Cabina di Regia FSC*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 698 del 3 dicembre 2024, avente ad oggetto “*Approvazione dello schema del nuovo Patto di Integrità nelle procedure di gara concernenti gli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali*”;
- la DGR n. 29/2024 “*Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026*” così come modificato ed integrato con DGR 444 del 12 agosto 2024 e successivamente modificato ed integrato con DGR 571 del 24 ottobre 2024;
- il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) approvato con Decreto Dirigenziale del Dipartimento Programmazione Unitaria n. 14541 del 14 ottobre 2024 “*Fondo Sviluppo e Coesione (FSC). Sistema di Gestione e Controllo del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria. Approvazione*”;
- il D.D.G. n. 15276 del 29 ottobre 2024 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Anna Prenestini l’incarico di Reggenza del Settore “*Strategie Aree Interne – Comuni a Rischio Spopolamento e Minoranze Linguistiche – Controlli FEAMPA*”;
- Il D.D.G. nr. 15682 del 08 novembre 2024 con cui è stata approvato il provvedimento di micro-organizzazione relativo ai Settori/UOA del Dipartimento “Salute e Welfare”;
- Il D.D.G. n. 15985 del 14 novembre 2024 recante “*D.D.G. n. 15682 del 08.11.2024 – integrazione, modifica e riapprovazione dell’Allegato 2*”;
- la nota prot. n. 26409 del 15 gennaio 2025 “*Deliberazione n. 410 del 07 agosto 2024 – “Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria (PSC). Sezione Speciale 2 (SS2) del PSC. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Atto ricognitivo relativo alla titolarità dell’attuazione degli interventi con cofinanziamento regionale” – Individuazione Settori competenti per l’attuazione delle operazioni*” - modificata con note prot. nn. 102213 del 17.02.2025 e 516471 del 10.07.2025;
- la procedura di consultazione del Tavolo dei Sottoscrittori relativa alle modifiche dell’intervento, avviata con nota prot. n. 713863 del 29 settembre 2025 e conclusa con informativa DPCCoe DPCCOE-0020160-P del 13 ottobre 2025;

VISTI, ancora:

- il D.lgs. n. 118/2011 contenete disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, e degli Enti Locali e dei loro Organismi;
- la legge Regionale n. 41 del 23 dicembre 2024, avente ad oggetto *“Legge di stabilità regionale 2025”*;
- la legge Regionale n. 42 del 23 dicembre 2024, avente ad oggetto *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025-2027”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 766 del 27 dicembre 2024 di approvazione del *“Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025-2027 (artt. 11 e 39, comma 10, D.lgs. 23.6.2022, n. 118)”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 767 del 27 dicembre 2024 *“Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025-2027 (art.39, c.10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)”*;

PREMESSO CHE:

- nel programma di interventi di cui all’Allegato 2.A del sopracitato APQ “Area Interna - Sila – Presila crotonese e cosentina”, sottoscritto in data 16 marzo 2022 digitalmente dai Soggetti interessati tra cui l’Agenzia per la Coesione Territoriale, la Regione Calabria e il Sindaco del comune di Longobucco, quale soggetto capofila degli enti locali dell’area interna Sila-Presila Crotonese e Cosentina, rientrano i seguenti interventi:

Codice APQ	Titolo Intervento	CUP	Importo Intervento	Contributo FSC	Contributo Legge di Stabilità
C.1.1.B	Avvio e sperimentazione della rete dei punti salute e dei servizi di medicina di iniziativa e di continuità assistenziale (ex guardia medica). Interventi delle ASP	I19F21000320007	423.000,00	423.000,00	-
C.1.2.A	Attivazione e/o potenziamento, nei comuni dell'area progetto, della rete dei servizi di medicina specialistica	I49F21000520007	320.000,00	100.000,00	220.000,00
C.1.2.B	Avvio e sperimentazione, nei comuni dell'area progetto, delle forme associative dei medici generali e dei pediatri, ed in particolare delle aggregazioni funzionali territoriali (AFT) e delle unità complesse di cure primarie (UCCP)	I19F21000330007	50.000,00	50.000,00	-
C.1.3.A	Attivazione, nei punti salute dei comuni dell'area progetto, di postazioni, strumenti e servizi di pronto intervento	I19F21000340008	390.000,00	228.000,00	162.000,00
C.2.1.B	Potenziamento del servizio di cure domiciliari integrate di comunità	I19F21000350007	888.000,00	707.000,00	181.000,00

- per gli interventi sopracitati, è individuato come Soggetto Attuatore, all’Allegato 2.A del sopracitato APQ “Area Interna - Sila – Presila crotonese e cosentina” l’Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone;

- con Delibera di Giunta Regionale n. 410 del 07 agosto 2024 avente ad oggetto “*Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria (PSC). Sezione Speciale 2 del PSC (SS2) del PSC. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Atto ricognitivo relativo alla titolarità del dell’attuazione degli interventi con cofinanziamento regionale*”, è stato individuato il Dipartimento Salute e Welfare quale titolare dell’attuazione dell’intervento indicato al punto precedente, per come specificato nell’Allegato n. 3 della Delibera medesima;
- al fine di procedere alla realizzazione degli interventi previsti si rende necessario, per ciascun intervento, disciplinare i rapporti giuridici tra la Regione Calabria, nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento Salute e Welfare, e l’Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone;
- con successivi provvedimenti, si provvederà agli eventuali adempimenti conseguenti all’approvazione del suddetto Schema di Convenzione;

RILEVATO che:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 446 del 11/09/2025 avente ad oggetto “*Variazioni al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2025-2027 per l’iscrizione di risorse afferenti alla Sezione Speciale 2 del PSC (Delibera CIPESS n. 14/2021) - (Prot. nn. 467755-467783-467827-467843-467859-467930- 484668-557217-619443-619464-619482-619517-619547-619609-652539-657865/2025)*”, per gli interventi rientrante nella titolarità del Dipartimento Salute e Welfare, si è proceduto all’istituzione dei relativi capitoli di spesa, per come di seguito raffigurato:

CODICE APQ	TITOLO INTERVENTO	CAPITOLO DI SPESA	CAPITOLO DI ENTRATA	IMPORTO Annualità 2025	IMPORTO Annualità 2026
C.1.1.B	Avvio e sperimentazione della rete dei punti salute e dei servizi di medicina di iniziativa e di continuità assistenziale (ex guardia medica). Interventi delle ASP	U9121005001	E9402014401	423.000,00	-
C.1.2.A	Attivazione e/o potenziamento, nei comuni dell'area progetto, della rete dei servizi di medicina specialistica	U9121005001	E9402014401	37.500,00	62.500,00
C.1.2.B	Avvio e sperimentazione, nei comuni dell'area progetto, delle forme associative dei medici generali e dei pediatri, ed in particolare delle aggregazioni funzionali territoriali (AFT) e delle unità complesse di cure primarie (UCCP)	U9121005102	E9402014401	50.000,00	-
C.1.3.A	Attivazione, nei punti salute dei comuni dell'area progetto, di postazioni, strumenti e servizi di pronto intervento	U9121005001	E9402014401	133.292,31	94.707,69
C.2.1.B	Potenziamento del servizio di cure domiciliari integrate di comunità	U9121005101	E2010123401	129.431,31	505.568,69
		U9121005102	E9402014401	14.675,68	57.324,32

RITENUTO NECESSARIO, per quanto sopra esposto, relativamente agli interventi contraddistinti con codice APQ C1.1.B, C.1.2.A, C.1.2.B, C.1.3.A, C.2.1.B, procedere:

- all’accertamento della somma complessiva di € 1.508.000,00 per come di seguito indicato:

CAPITOLO DI ENTRATA	Esercizio finanziario 2025	Esercizio finanziario 2026
E9402014401	658.467,99	214.532,01
E2010123401	129.431,31	505.568,69

- all'impegno della somma complessiva di € 1.508.000,00 per come di seguito indicato:

CAPITOLO DI SPESA	Esercizio finanziario 2025	Esercizio finanziario 2026
U9121005001	593.792,31	157.207,69
U9121005102	64.675,68	57.324,32
U9121005101	129.431,31	505.568,69

- all'approvazione, per ciascun intervento, del relativo Schema di Convenzione (Allegato A -B -C -D-E) e dei relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione Calabria ed il Soggetto Attuatore;

PRECISATO CHE il Soggetto Attuatore, ai fini della sottoscrizione della Convenzione, è tenuto a sottoscrivere contestualmente il Patto di Integrità di cui alla D.G.R. n. 698 del 03/12/2024 allegato alla convenzione;

DATO ATTO che, con riferimento alle modalità di erogazione del contributo si è inteso allineare le stesse a quelle già fissate dal *"SI.GE.CO. per gli interventi finanziati con risorse nazionali"* (approvato con DGR 323 del 28 luglio 2021) per interventi compresi nello stesso APQ.

VISTE le proposte di accertamento e impegno per gli interventi contraddistinti con codice APQ C1.1.B, C.1.2.A, C.1.2.B, C.1.3.A, C.2.1.B per l'esercizio finanziario 2025 e 2026, **di seguito riportate:**

Codice APQ	Proposta Accertamento	Capitolo Entrata	Importo 2025 (€)	Importo 2026 (€)	Proposta Impegno	Capitolo Spesa	Importo 2025 (€)	Importo 2026 (€)
C.1.1.B	6086/25	E9402014401	423.000,00		6362/25	U9121005001	423.000,00	
C.1.2.A	6096/25	E9402014401	37.500,00		6363/25	U9121005001	37.500,00	
	681/26	E9402014401		62.500,00	873/26	U9121005001		62.500,00
C.1.2.B	6099/25	E9402014401	50.000,00		6364/25	U9121005102	50.000,00	
C.1.3.A	6101/25	E9402014401	133.292,31		6365/25	U9121005001	133.292,31	
	682/26	E9402014401		94.707,69	874/26	U9121005001		94.707,69
C.2.1.B	6102/25	E2010123401	129.431,31		6366/25	U9121005101	129.431,31	
	683/26	E2010123401		505.568,69	875/26	U9121005101		505.568,69
C.2.1.B	6103/25	E9402014401	14.675,68		6367/25	U9121005102	14.675,68	
	684/26	E9402014401		57.324,32	876/26	U9121005102		57.324,32

ATTESTATO CHE:

- si è provveduto alla pubblicazione di quanto previsto dall'articolo 26 comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii;
(<https://trasparenza.regione.calabria.it/REGIONECALABRIA/SchedeGeneriche/Detail/6256/27/353/SchedeGeneriche>) e che ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 118/2011 per l'accertamento in oggetto sussistono i presupposti previsti dalla legge;
- in base alle disposizioni contenute nell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, è possibile accertare l'importo di che trattasi a valere sui fondi dallo Stato, trasferiti dal MEF – Ministero dell'Economia e delle Finanze (ente debitore), per contributi a carico del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (capitoli E2010123401 e E9402014401);
- ricorrono i presupposti per procedere all'assunzione dell'impegno di spesa, ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 56 e dal paragrafo 5 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011;
- ai sensi dell'art. 4 della L.R. 47/2011 per l'impegno di che trattasi si è riscontrata la necessaria copertura finanziaria e corretta imputazione sui pertinenti capitoli di spesa U9121005001, U9121005101 e U9121005102, alimentati dalle corrispondenti entrate E2010123401e

E9402014401, quale somma iscritta sul Bilancio regionale per l'annualità 2025 a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Calabria – Sezione Speciale 2 (Delibera CIPESS n. 14/2021);

- non sussistono cause di conflitto di interesse o incompatibilità, per i firmatari del presente atto, ai sensi della normativa e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza vigenti;

RISCONTRATA la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziata, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è relativa agli esercizi finanziari 2025 e 2026 per complessivi € 1.508.000,00;

DATO ATTO che:

- gli interventi contraddistinti con codice APQ C.1.1.B, C.1.2.A, C.1.2.B, C.1.3.A, C.2.1.B sono stati censiti sul SIURP con esito positivo, come di seguito dettagliato:
 - intervento C.1.1.B, check - list n. PDA1002782-3868-**433250**;
 - intervento C.1.2.A, check - list n. PDA1002782-3868-**433647**;
 - intervento C.1.2.B, check - list n. PDA1002785-3869-**433253**;
 - intervento C.1.3.A, check - list n. PDA1002782-3868-**433675**;
 - intervento C.2.1.B, check - list n. PDA1002785-3869-**433674** e PDA1002785-3869-**433676**;

ATTESTATA, altresì, dal responsabile del procedimento, dott. Arch. Antonio Benvenuto, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto, su proposta dello stesso ai sensi della L. n. 241/90 e della L.R. n. 19/2001 (articoli 4 e 5);

DECRETA

DI RITENERE quanto riportato tra i considerata parte integrante, inscindibile, sostanziale e motivazionale del presente provvedimento;

DI ACCERTARE la somma complessiva di Euro 1.508.000,00 per come di seguito riportato:

Codice APQ	Proposta Accertamento	Capitolo Entrata	Importo 2025 (€)	Importo 2026 (€)
C.1.1.B	6086/25	E9402014401	423.000,00	
C.1.2.A	6096/25	E9402014401	37.500,00	
	681/26	E9402014401		62.500,00
C.1.2.B	6099/25	E9402014401	50.000,00	
C.1.3.A	6101/25	E9402014401	133.292,31	
	682/26	E9402014401		94.707,69
C.2.1.B (1)	6102/25	E2010123401	129.431,31	
	683/26	E2010123401		505.568,69
C.2.1.B (2)	6103/25	E9402014401	14.675,68	
	684/26	E9402014401		57.324,32

DI IMPEGNARE la somma complessiva di Euro 1.508.000,00 per come di seguito riportato:

Codice APQ	Proposta Impegno	Capitolo Spesa	Importo 2025 (€)	Importo 2026 (€)
C.1.1.B	6362/25	U9121005001	423.000,00	
C.1.2.A	6363/25	U9121005001	37.500,00	
	873/26	U9121005001		62.500,00
C.1.2.B	6364/25	U9121005102	50.000,00	
C.1.3.A	6365/25	U9121005001	133.292,31	
	874/26	U9121005001		94.707,69
C.2.1.B	6366/25	U9121005101	129.431,31	
	875/26	U9121005101		505.568,69
C.2.1.B	6367/25	U9121005102	14.675,68	
	876/26	U9121005102		57.324,32

DI PRECISARE che la suddetta somma di euro € 1.508.000,00 sarà erogata con successivi provvedimenti al soggetto attuatore ASP di Crotone;

DI APPROVARE per ciascuno intervento, contraddistinto con codice APQ C1.1.B, C.1.2.A, C.1.2.B, C.1.3.A, C.2.1.B, gli Schemi di Convenzione ed i relativi allegati (Allegato A-B-C-D-E), parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di definire e regolare i rapporti tra la Regione ed il Soggetto Attuatore Asp di Crotone;

DI PRECISARE altresì che il Soggetto Attuatore, ai fini della sottoscrizione della Convenzione, è tenuto a sottoscrivere contestualmente il Patto di Integrità di cui alla D.G.R. n. 698 del 03/12/2024 allegato alla convenzione;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento al Soggetto Attuatore ASP di Crotone, nonché al Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale, precisamente al Settore Strategie Aree Interne – Comuni a rischio spopolamento e minoranze linguistiche, incaricato per la Regione Calabria del coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi compresi nei vari Accordi;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE n. 2016.679.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE n. 2016.679.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione di cui all'art. 26 c. 2 e all'art. 27 del D. Lgs. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis c. 3 del D. Lgs. 33/13.

DI RENDERE NOTO che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Antonio Benvenuto

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

FRANCESCO LUCIA

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Tommaso Calabrò

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

DECRETO DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE

SETTORE 7 -ASSISTENZA TERRITORIALE – SALUTE NELLE CARCERI – SISTEMA DELLE EMERGENZE-URGENZE

Numero Registro Dipartimento 2296 del 17/11/2025

OGGETTO Piano sviluppo e Coesione (PSC) Sezione Speciale 2 (SS2). Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Soggetto attuatore: Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone. Cod. Interventi C.1.1.B. – C.1.2.A – C.1.2.B – C.1.3.A – C.2.1.B. Decreto di accertamento e impegno di spesa pluriennale e approvazione schemi di convenzione.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 18/11/2025

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Michele Stefanizzi

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE

SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 2296 del 17/11/2025

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE

**SETTORE 7 -ASSISTENZA TERRITORIALE – SALUTE NELLE CARCERI – SISTEMA
DELLE EMERGENZE-URGENZE**

OGGETTO Piano sviluppo e Coesione (PSC) Sezione Speciale 2 (SS2). Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Soggetto attuatore: Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone. Cod. Interventi C.1.1.B. – C.1.2.A – C.1.2.B – C.1.3.A – C.2.1.B. Decreto di accertamento e impegno di spesa pluriennale e approvazione schemi di convenzione.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 18/11/2025

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Luca Buccafurri

(con firma digitale)

Piano sviluppo e Coesione (PSC) Sezione Speciale 2 (SS2). Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). *Convenzione regolante i rapporti per la realizzazione dell'intervento: Avvio e sperimentazione della rete dei punti salute e dei servizi di medicina di iniziativa e di continuità assistenziale (ex guardia medica). interventi delle ASP - Scheda intervento C.1.1.B.*

TRA

la Regione Calabria – cod. fisc. 02205340793 – nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento Salute e Welfare, domiciliato per la carica in Catanzaro presso la sede legale della Cittadella Regionale “Jole Santelli”, Località Germaneto – 88100 Catanzaro

E

l'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone con sede legale in via M. Nicoletta Centro Direzionale “Il Granaio” cod. fisc. 01997410798 rappresentata da Dott.ssa Monica Calamai in qualità di Rappresentante Legale e dal RUP dell'intervento Ing. Vincenzo Cosimo;

VISTI

- l'Accordo di Partenariato (AdP) Italia per l'impiego dei fondi SIE per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea (CE) in data 29 ottobre 2014, in cui al punto 3.1.6 è prevista la Strategia per le Aree Interne, al fine di sollecitare i territori periferici e in declino demografico verso obiettivi di rilancio socio-economico, stabilendo i criteri e le modalità di attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) del Paese;
- le principali Delibere del Comitato Interministeriale Programmazione Economica (CIPE) n. 9 del 28.01.2015, n. 43 del 10.08.2016, n. 52 del 25.10.2018, con cui, fra le altre, si sono approvati gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le Aree Interne del Paese; la governance, le modalità di utilizzo, il riparto e le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie; le competenze delle Regioni in materia;
- la Delibera del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29.04.2021 *"Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione"*;
- la Delibera CIPESS n. 14 del 29.04.2021 *"Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria"*, pubblicata in GURI n.190 del 10.08.2021, con la quale è stato approvato, in prima istanza, il PSC della Regione Calabria, con valore complessivo pari a 3.878,16 milioni di euro articolato in:
 - una sezione ordinaria - per un valore di 3.589,86 milioni di euro;
 - una sezione speciale - per un valore di 288,30 milioni di euro - in cui sono confluite le iniziative già ricomprese nel Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014/2020 (POR) da salvaguardare a valere sulle risorse FSC (cd. Sezione Speciale 2 - SS2);
- il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 di approvazione del nuovo *"Codice dei contratti pubblici"*;
- la Delibera CIPESS n. 14 del 20.07.2023 *"Riprogrammazione del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - Regione Calabria"*
- la Deliberazione 27 novembre 2015, n. 490 con la quale la Giunta Regionale ha individuato le quattro Aree da candidare nel periodo 2014-2020 alla sperimentazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI): “Reventino-Savuto”, “Area Grecanica”, “Sila-Presila crotonese e cosentina” e “Versante Ionico-Serre”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 447 del 14.11.2016 *"Politica di Coesione 2014/2020 — Strategia Regionale Aree Interne: modifica deliberazione n. 490 del 27/11/2015"*;
- la Deliberazione 5 giugno 2018, n. 215 di approvazione delle *"Linee di indirizzo per la Strategia Aree interne"*, con cui la Giunta Regionale ha, fra l'altro, stabilito che l'attuazione Strategia Nazionale per

le Aree Interne (SNAI) avviene secondo i contenuti metodologici e i criteri descritti nel relativo allegato;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 270 del 29.06.2021 *Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Approvazione schema APQ “Area Interna - Sila – Presila crotonese e cosentina”* e relativo APQ sottoscritto in data 16.03.2022;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 443 del 14.09.2021 *“Delibere CIPESS n.2/2021 e n.14/2021. Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria. Individuazione Autorità responsabile del PSC (di seguito ARPSC) a norma del punto 3 della Delibera CIPESS n.2/2021”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 485 del 22.11.2021 *“Delibere CIPESS n. 2/2021 e n. 14/2021. Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria. Individuazione organismo di certificazione del PSC a norma del punto 3 della delibera CIPESS n. 2/2021 e istituzione del Comitato di Sorveglianza del PSC a norma del punto 4 della Delibera CIPESS n. 2/2021”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 424 del 07.09.2022 *“Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria – Variazione del Piano finanziario della Sezione Ordinaria e integrazione del Piano finanziario Sezioni Speciali 1 e 2. Presa d’atto delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 662 del 10.12.2022 *“Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - Approvazione del Dossier di completamento delle candidature Aree SNAI al cofinanziamento nazionale per il periodo di programmazione 2021- 2027 e degli indirizzi relativi alle attività regionali per l’attuazione della SNAI 2014-2020 e 2021- 2027.”*
- la D.G.R. n. 29 del 06.02.2024 *“Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 387 del 25.07.2024 *“Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria (PSC). Approvazione del Piano finanziario variato della Sezione Speciale 2 del PSC (SS2). Presa d’atto delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del PSC (CdS) e della Cabina di Regia FSC”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 410 del 07.08.2024 *“Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria (PSC). Sezione Speciale 2 del PSC (SS2) del PSC. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Atto ricognitivo relativo alla titolarità dell’attuazione degli interventi con cofinanziamento regionale”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 698 del 03 dicembre 2024 *“Approvazione schema del nuovo Patto di Integrità nelle procedure di gara concernenti gli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali”*;
- il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) approvato con Decreto Dirigenziale del Dipartimento Programmazione Unitaria n. 14541 del 14.10.2024 *“Fondo Sviluppo e Coesione (FSC). Sistema di Gestione e Controllo del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria. Approvazione”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 571 del 24.10.2024 *“DGR n. 29/2024 (Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026) e DGR n. 444/2024 – Modifica ed integrazione”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 698 del 03.12.2024 di approvazione del “Nuovo Patto di integrità negli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali”.

PRECISATO che il Soggetto Attuatore si impegna a sottoscrivere, contestualmente alla firma della presente Convenzione, il Patto di Integrità di cui alla predetta D.G.R. n. 698/2024, che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

CONSIDERATO CHE:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 662 del 10.12.2022 è stata assegnata al Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione la funzione coordinamento e il presidio per l’attuazione della SNAI, giusto Regolamento regionale n. 3/2022 di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale;

- con Delibera di Giunta Regionale n. 410 del 07.08.2024 sono stati individuati i Dipartimenti Regionali responsabili dell'attuazione dei singoli interventi inclusi negli APQ SNAI, finanziati con il FSC e collocati nella sezione speciale SS2 del PSC;
- con nota prot. n. 20278 del 13.01.2025 del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale è stato richiesto ai Settori competenti l'aggiornamento delle schede progettuali;
- con nota prot. n. 26409 del 15.01.2025, modificata con note prot. nn. 102213 del 17.02.2025 e 516471 del 10.07.2025 sono stati individuati i Settori competenti per l'attuazione degli interventi compresi negli APQ "Sila e Presila crotonese e cosentina" e "Grecanica" della Sezione Speciale 2 del PSC;
- con nota prot. n.136700 del 04.03.2025 il Dipartimento Salute e Welfare ha richiesto ai Soggetti Attuatori l'aggiornamento delle schede progettuali;
- il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Dipartimento Salute e Welfare le schede progettuali aggiornate.

Preso atto di quanto sin qui premesso che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, le parti convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1 OGGETTO E FINALITÀ

1. La presente Convenzione definisce e regola i rapporti tra la Regione Calabria e l'ASP di Crotone, quale Soggetto Attuatore, a cui sono affidate tutte le attività relative all'attuazione ed alla realizzazione dell'intervento denominato dell'intervento "*Avvio e sperimentazione della rete dei punti salute e dei servizi di medicina di iniziativa e di continuità assistenziale (ex guardia medica). Interventi delle ASP*" cod. intervento APQ C.1.1.B. recante CUP n. I19F21000320007.
2. Le parti convengono che tutte le attività necessarie all'avvio, alla gestione ed al completamento dell'intervento saranno realizzate dal Soggetto Attuatore ASP di Crotone.
3. Le attività, il cui dettaglio è esplicitato nella scheda intervento C.1.1.B compresa nell'APQ Sila e Presila, si articolano nelle seguenti azioni:
 - a) *acquisto attrezzature per i punti salute.*

ART. 2 - MODALITÀ DI ESECUZIONE

1. Il Soggetto Attuatore si impegna a svolgere tutte le attività necessarie per la corretta attuazione delle operazioni previste nell'intervento, da eseguire in conformità al Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del *Piano di Sviluppo e Coesione* della Regione Calabria approvato con Decreto Dirigenziale n. 14541 del 14.10.2024 a cui integralmente si rimanda.
2. L'intervento dovrà essere altresì attuato in conformità alle prescrizioni contenute nell'Articolato dell'Accordo di Programma Quadro dell'Area Sila-Presila Crotonese e Cosentina che fissa gli obblighi delle parti e gli impegni cui sono tenuti i Soggetti Attuatori e quelli responsabili della corretta attuazione degli stessi.
3. Il Soggetto Attuatore garantisce che nell'attuazione degli interventi siano rispettati i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento e non discriminazione, trasparenza, e che la gestione delle risorse pubbliche assegnate avvenga nel rispetto di una sana gestione finanziaria e dichiara di essere in possesso delle capacità tecnico, giuridiche, amministrative, strumentali ed organizzative necessarie per lo svolgimento di tutte le attività previste dalla scheda intervento allegata alla presente Convenzione (Allegato 1) e di impegnarsi ad acquisire con procedura ad evidenza pubblica il supporto di quelle eventuali figure professionali specialistiche, nella misura che, di volta in volta, si renderà necessaria per il tempestivo espletamento delle attività affidate.
4. I fascicoli dei procedimenti devono essere resi disponibili, senza limitazioni, da parte del Soggetto Attuatore a favore dell'Amministrazione regionale e di tutti i soggetti interessati, su supporti comunemente accettati.
5. Il responsabile dell'attuazione del Progetto è Ing. Vincenzo Cosimo.

6. Il Responsabile della verifica della corretta attuazione del progetto per il Dipartimento Salute e Welfare è indicato nel Decreto di approvazione dello Schema di Convenzione.
7. Il Progetto potrà essere rimodulato secondo le modalità previste nell'Articolato dell'Accordo di Programma Quadro Area Sila-Presila Crotonese e Cosentina su richiesta motivata e documentata del soggetto attuatore.
8. Il Dipartimento Salute e Welfare, su richiesta del Soggetto Attuatore, trasferirà su apposito conto dedicato, le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione delle operazioni secondo le modalità stabilite nelle "*Linee Guida per i soggetti attuatori del Piano di Sviluppo e Coesione*" allegate al SI.GE.CO del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria, ed al successivo Art. 4.
9. L'ammissibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla data di repertoriazione della presente Convenzione e fino al termine previsto per la conclusione del progetto.

ART. 3 - DURATA

1. La durata della presente Convenzione decorre dalla data di repertoriazione e fino alla conclusione di tutti i procedimenti connessi alla gestione delle attività previste dal progetto per come indicati nel Cronoprogramma riportato nella scheda progetto, salvo eventuali concessioni di proroghe da parte dell'Amministrazione Regionale.
2. Il Soggetto attuatore si obbliga a prestare alla Regione Calabria, anche dopo la definizione di tutti i procedimenti, a costi invariati, il necessario supporto per tutte le attività successive connesse alla rendicontazione delle spese, al monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'intervento (ivi compresa l'alimentazione delle piattaforme all'uso utilizzate) ed ai controlli regionali, nazionali e comunitari o di altre Autorità.

ART. 4 - MODALITÀ DI EROGAZIONE

1. Il contributo complessivo massimo erogabile per l'attuazione dell'intervento di cui alla presente Convenzione è pari ad € 423.000,00 e l'erogazione del finanziamento segue le procedure indicate nel SI.GE.CO *del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria* approvato con D.D. 14541 del 14.10.2024.
2. Le risorse per il finanziamento degli interventi si intendono a rimborso delle spese sostenute, pertanto fuori dal campo applicativo dell'IVA. La spesa relativa all'IVA è ammissibile quando la stessa non è recuperabile; il Soggetto Attuatore è pertanto obbligato a presentare una dichiarazione a cura del rappresentante legale in merito al regime di recupero o non recupero dell'IVA che l'Ente intende applicare per l'esecuzione del progetto oggetto del presente accordo.
3. Le risorse finanziarie saranno messe a disposizione direttamente dalla Regione Calabria, a valere sul Capitolo *U9121005001* afferente il Programma Sviluppo e Coesione - PSC Calabria - Sezione Speciale 2 - *Area Tematica 10 Sociale e Salute, Settore di intervento 10.02 Strutture e Attrezzature Sanitarie*, fatte salve eventuali riduzioni in esito alle eventuali contestazioni in merito al mancato/parziale raggiungimento degli obiettivi indicati nella scheda di progetto allegata (Allegato 1) alla presente Convenzione.
4. Il trasferimento dei fondi avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) anticipazione, fino al 40% dell'importo di cui al comma 1, a seguito di richiesta presentata dal Soggetto Attuatore successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione;
 - b) primo pagamento intermedio pari al 25% dell'importo totale assegnato (o dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato in caso in cui vengano rilevate economie);
 - c) secondo pagamento intermedio pari al 25% dell'importo totale assegnato (o dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato in caso in cui vengano rilevate economie);
 - d) saldo del finanziamento, pari al 10%, sarà erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale ed a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese oggetto di finanziamento.
5. Le erogazioni avverranno a seguito della trasmissione, da parte del Soggetto Attuatore, della

documentazione di rendicontazione (SAL o certificati di pagamento e relativi atti di approvazione, relazioni intermedie, fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio), comprovante:

- che siano state completamente utilizzate (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta;
 - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80% dell'ultima rata liquidata.
6. L'erogazione avverrà solo a seguito di esito positivo della verifica amministrativo-contabile sulla rendicontazione del medesimo stato di avanzamento effettuata da parte del Settore competente.
7. Laddove, ai fini della realizzazione dell'intervento, dovessero essere necessarie somme ulteriori rispetto al contributo concesso, esse restano a totale carico del Soggetto Attuatore.
8. Per la verifica di ammissibilità della spesa, il Soggetto Attuatore si impegna a trasmettere, su richiesta della Regione, qualunque documentazione ritenuta a ciò necessaria.
9. Eventuali economie di progetto rientreranno nella disponibilità della Regione Calabria.
10. Per quanto stabilito dalle "*Disposizioni speciali*" della Delibera CIPESS n. 2/2021, l'obbligazione giuridicamente vincolante deve essere assunta, inderogabilmente, entro il 31 dicembre 2025. La mancata assunzione dell'obbligazione entro il predetto termine comporterà la decadenza automatica del finanziamento. Fattori di impedimento che ne potrebbero determinare ogni utile conseguimento, dovranno essere comunicati tempestivamente al fine di consentire all'Amministrazione regionale di adottare ogni iniziativa utile a scongiurare il disimpegno delle risorse e la loro conseguente riprogrammazione.

ART. 5 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il Soggetto Attuatore, organismo responsabile dell'attuazione dell'operazione, in conformità alle "*Linee Guida per i soggetti attuatori del Piano di Sviluppo e Coesione*" allegate al SI.GE.CO del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria:

- nomina il Responsabile Unico del Progetto ed espleta tutte le attività previste dalla normativa vigente in materia di contratti e appalti;
- pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari;
- organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla realizzazione dell'intervento;
- pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la realizzazione dell'intervento nei tempi stabiliti dal cronoprogramma ed in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento, segnalando tempestivamente al Dirigente Generale del Dipartimento Responsabile ed al Soggetto Capofila gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne differiscono e/o impediscono l'attuazione;
- inserisce e aggiorna i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento nel Sistema di monitoraggio SIURP e risponde della veridicità delle informazioni in essa inserite;
- a richiesta del Dirigente di Settore ed in conformità agli obblighi fissati dall'APQ sottoscritto, o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa contenente ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di eventuali criticità di natura amministrativa, finanziaria o tecnica che si frappongano alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza e degli aiuti di stato;
- è tenuto a rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di concessione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;

- dichiara le spese che sono state sostenute e liquidate;
 - istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al quinto anno successivo alla chiusura del progetto;
 - è obbligato ad informare il pubblico circa il finanziamento a carico delle risorse FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti per gli interventi infrastrutturali o l'apposizione del logo del FSC-PSC Calabria su materiali/prodotti editoriali (inviti, brochure, manifesti, locandine, ecc.);
 - è responsabile del mantenimento di una contabilità separata mediante l'utilizzo delle procedure previste dal SIGECO;
 - assicura il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
 - comunica tempestivamente la sussistenza/concessione di altri eventuali contributi richiesti per la stessa operazione e/o gli stessi costi ammissibili;
 - adempie agli obblighi di autocontrollo previsti dal Manuale delle procedure di controllo allegate al SIGECO;
 - assicura l'utilizzo del sistema regionale SIURP per tutte le attività che devono essere espletate mediante tale sistema informativo;
 - comunica ogni informazione relativa ad errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a revoca o riduzione del contributo nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativa che dovessero interessare l'operazione finanziata;
 - garantisce l'accessibilità ai propri locali a fini ispettivi e di controllo con riferimento all'operazione oggetto di contributo FSC.
2. Il Soggetto Attuatore si impegna altresì ad assicurare:
- a) il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Soggetto Attuatore, funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione;
 - b) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto dei dati e/o codici identificativi dello stesso;
 - c) il rispetto dei termini indicati nel progetto e quelli successivamente concordati con il Dipartimento competente per l'assolvimento dei compiti di Soggetto Attuatore;
 - d) il rispetto delle decisioni finali e dei relativi effetti stabiliti dall'Amministrazione regionale, assunte in sede di controllo regionale, nazionale e comunitario o di altre Autorità;
 - e) la trasmissione all'Amministrazione Regionale ed al Soggetto Capofila, con cadenza semestrale, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
 - f) la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di adozione dell'atto di individuazione del/i Beneficiario/i da parte del Soggetto Attuatore ed il termine previsto per la conclusione del progetto;
 - g) la realizzazione dell'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
 - h) il rispetto del Patto di integrità (Allegato 2) accettandone le clausole.

ART. 6 - CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Il Soggetto Attuatore si obbliga a comunicare le informazioni utili relative all'ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione e ad informare tempestivamente la Regione Calabria nel caso di eventuali variazioni del luogo o del soggetto responsabile.

2. La documentazione archiviata deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto.
3. Il Soggetto Attuatore provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale.
4. La documentazione deve essere altresì archiviata nella sezione dedicata del Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione (SIURP).
5. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia scansioni dei documenti originali archiviati in forma elettronica), lo stesso deve garantire che:
 - ciascun documento elettronico scansionato sia identico all'originale cartaceo;
 - sia impossibile scansionare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi;
 - ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale;
 - la procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico;
 - non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte;
 - una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

ART. 7 - CONTROLLI

1. L'amministrazione regionale si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché della presente Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Soggetto Attuatore.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
3. L'amministrazione regionale rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Attuatore.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo ed al recupero delle eventuali somme già erogate, secondo quanto meglio specificato al successivo art. 12.

ART. 8 - VARIAZIONI DELL'INTERVENTO

1. Nel corso dell'esecuzione dell'intervento, ove si renda necessario apportare variazioni allo stesso, sono vincolanti le indicazioni dell'art. 6 dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto per l'Area Interna Sila-Presila Crotonese e Cosentina. In conformità a queste, il Soggetto Attuatore invia una richiesta adeguatamente motivata, di variazione che può riguardare:
 - a) il cronoprogramma dell'intervento;
 - b) la spesa ammissibile, in misura tale da non alterare natura, obiettivi e condizioni di attuazione del progetto e ferma restando l'impossibilità di aumento dell'ammontare del contributo concesso;
 - c) altre modifiche che non possono alterare la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
2. Il Dipartimento Salute e Welfare inoltrerà le richieste di modifica al *Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale*, il quale le trasmetterà al *Dipartimento per le politiche di Coesione e per il Sud*. Quest'ultimo, se necessario, provvederà ad avviare la consultazione del Tavolo dei Sottoscrittori. Le conclusioni di questa procedura di consultazione si intendono vincolanti per il Soggetto attuatore e l'Amministrazione regionale.

3. Resta inteso che le richieste di variazione riguardanti il cronoprogramma dell'intervento risulteranno ammissibili a condizione che le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione del medesimo siano dipese da cause terze rispetto alle funzioni di gestione in capo al Soggetto Attuatore e che, in ogni caso, non venga superato il termine di eleggibilità della spesa stabilito per il Programma Sviluppo e Coesione (PSC) Calabria - Sezione Speciale 2, termine posto per il raggiungimento dell'OGV al 31.12.2025.

ART. 9 - MONITORAGGIO, VERIFICHE E CONTROLLI

4. Il Dipartimento Salute e Welfare ed il Settore competente svolgono le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
5. Le verifiche riguardano i seguenti aspetti:
 - a) la completa realizzazione delle attività previste nel progetto;
 - b) l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Soggetto Attuatore;
 - c) la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.
6. La Regione Calabria può disporre delle verifiche in loco.
7. Qualora a seguito dei controlli svolti dalle strutture regionali competenti emergessero irregolarità/criticità, il Dipartimento Salute e Welfare potrà richiedere al Soggetto Attuatore eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile al loro superamento.
8. Il Soggetto Attuatore garantisce alle strutture competenti della Regione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata.
9. Il Soggetto Attuatore è tenuto a prestare la massima collaborazione e supporto nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste, oltre agli estratti o copie di tutta la documentazione tecnica-amministrativo-contabile archiviata connessa all'operazione finanziata.

ART. 10 - RESPONSABILITÀ

1. Il Soggetto Attuatore è responsabile del corretto e puntuale espletamento delle attività di cui alla presente Convenzione, nonché della diligente custodia di tutta la documentazione inerente alle operazioni.
2. Il Soggetto Attuatore è direttamente responsabile nei confronti dei terzi per eventuali danni cagionati nel corso nello svolgimento delle attività ad essa affidate con la presente Convenzione o per eventuali ritardi negli adempimenti previsti dal progetto, ascrivibili esclusivamente al Soggetto Attuatore stesso.

ART. 11 - CAUSE DI DECADENZA E REVOCHE

1. La Regione procede alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:
 - a) qualora il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alla violazione degli obblighi della presente Convenzione quanto a norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili;
 - b) laddove, per motivi imputabili al Soggetto Attuatore, non venga rispettato il termine di eleggibilità della spesa stabilito per il Programma Sviluppo e Coesione - PSC Calabria - Sezione Speciale 2 e, conseguentemente, venga compromesso il raggiungimento delle finalità del finanziamento medesimo;
 - c) in caso di utilizzo totale o parziale del finanziamento per finalità diverse dai motivi dell'attribuzione.
2. Costituisce causa di decadenza del finanziamento, con conseguente revoca dello stesso, il mancato conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2025.
3. La Regione, in tutti i casi di decadenza e/o revoca del finanziamento, può procedere al recupero delle somme già erogate. Le spese già sostenute rimarranno interamente a carico del bilancio del Soggetto Attuatore che sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente già erogato dalla Regione.

4. La Regione si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dei danni derivanti da comportamenti del Soggetto Attuatore che hanno determinato la decadenza e/o revoca del finanziamento.
5. Eventuali decurtazioni delle quote di finanziamento che dovessero essere effettuate in sede di controllo rimarranno definitivamente a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari propri.

ART. 12 - RECESSO

1. La Regione Calabria potrà recedere dalla presente Convenzione qualora siano ravvisati gravi comportamenti di inefficienza nell'attività e nella gestione del progetto o comportamenti in contrasto con le norme e i principi derivanti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile.
2. Gli inadempimenti dovranno essere preventivamente e formalmente contestati dal Dipartimento Salute e Welfare.

ART. 13 - RISERVATEZZA

1. La documentazione e le informazioni di cui il Soggetto Attuatore verrà in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione dovranno essere considerate di assoluta riservatezza.
2. È fatto divieto al Soggetto Attuatore di utilizzare o trasferire ad altri in qualsiasi formato o pubblicizzare la documentazione e le informazioni sopracitate.
3. Il Soggetto Attuatore si impegna, altresì, a far rispettare al proprio personale la riservatezza di cui al presente articolo.

ART. 14 - TUTELA DELLA PRIVACY

1. Il Soggetto Attuatore si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.
2. I dati forniti alla Regione Calabria e al Soggetto Gestore saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità legate alla realizzazione dell'intervento e per scopi istituzionali e saranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni.
3. L'Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativa al trattamento dei dati personali è riportata in allegato (Allegato 3).

ART. 15 - FORO COMPETENTE

1. Per ogni eventuale e futura controversia derivante dalla presente convenzione o connessa alla stessa è competente il Tribunale di Catanzaro.

ART. 16 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, i rapporti saranno regolati con riferimento alle norme del Codice Civile e dalle altre normative applicabili in materia, oltre che dagli atti normativi, deliberativi e regolamentari vigenti.
2. La presente Convenzione, sottoscritta in modalità elettronica con firma digitale, sarà repertoriata ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso.

Regione Calabria

Soggetto Attuatore

Allegati:

All. 1 - scheda intervento

All. 2 - patto di integrità

All. 3 - informativa privacy

Scheda intervento C.1.1.B REV_01

1	Codice intervento e Titolo	C.1.1.B - AVVIO E SPERIMENTAZIONE DELLA RETE DEI PUNTI SALUTE E DEI SERVIZI DI MEDICINA DI INIZIATIVA E DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE (EX GUARDIA MEDICA). INTERVENTI DELLE ASP
2	Costo e copertura finanziaria	€ 423.000,00 – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
3	Oggetto dell'intervento	Sviluppo di servizi integrativi di medicina territoriale
4	CUP	I19F21000320007
5	Localizzazione intervento	Comuni di: Bocchigliero Caloveto, Campana, Cropalati, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Scala Coeli, Terravecchia (Provincia di Cosenza), Caccuri, Carfizzi, Castelsilano, Cerenzia, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Umbriatico, Verzino (provincia di Crotone).
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	I servizi di prevenzione e promozione attiva della salute sono strettamente collegati al concetto, incluso nei nuovi obiettivi di sviluppo sostenibile adottati dall'ONU, di "Universal Health Coverage (UHC) - Copertura Sanitaria Universale". Per garantire l'UHC, un servizio sanitario deve avere tre caratteristiche essenziali: i) l'accessibilità a chiunque ne abbia bisogno; ii) la qualità del servizio in termini di efficacia delle cure; iii) la garanzia che le spese per le cure debbano essere sostenibili per chiunque, commensurandole quindi alla capacità di spesa. L'Area interna Sila e Presila cosentina e crotonese è deficitaria di tutte e tre le suddette caratteristiche in quanto i servizi non sempre sono accessibili, la qualità è bassa anche a causa del Piano di Rientro dal Disavanzo Sanitario della Regione Calabria e le spese per la cura della salute non sono sostenibili per tutte le fasce di popolazione residente nell'Area, che ha uno dei PIL più bassi d'Italia e d'Europa. Nei comuni dell'Area Progetto il diritto alle cure e alla salute è di fatto non garantito, soprattutto per i cittadini che vivono condizioni di disagio sociale ovvero che sono limitati nella mobilità, soprattutto le persone anziane, che hanno difficoltà a spostarsi verso i centri sulla costa per potere fruire dei servizi di prevenzione e cura specialistici. La Rete dei Punti Salute costituisce un esempio sostenibile di sanità territoriale "di prossimità" basato sull'adozione di interventi personalizzati, ispirati alla Medicina di Iniziativa, un modello assistenziale idoneo a gestire le patologie croniche (diabete, ipertensione arteriosa, etc. e alcuni fattori di rischio, in costante aumento nei Comuni dell'Area Progetto per il continuo e costante invecchiamento della popolazione. Infatti la Rete dei Punti Salute consente ai medici (MMG, PLS) di operare in ambulatori pubblici nei Comuni dell'Area Progetto, più prossimi ai cittadini, senza dovere sostenere costi aggiuntivi per l'apertura di nuovi ambulatori. La crisi indotta dalla pandemia ha evidenziato i limiti del nostro sistema sanitario e impone di ripensare l'attuale assetto rimodulando l'assistenza sanitaria e spostandone il fulcro dall'ospedale al territorio, attraverso la rivalutazione dei servizi assistenziali reali al cittadino, soprattutto se domiciliari ovvero distribuiti capillarmente tra la collettività assistita. <u>Ambito Tematico</u> <u>Salute</u> <u>Intervento</u> <i>Servizi di prevenzione e di promozione attiva della salute nei comuni dell'area progetto.</i>

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	I Punti Salute saranno realizzati in tutti i comuni dell'area progetto all'interno di immobili messi a disposizione dei comuni con interventi di adeguamento funzionale di cui alla precedente scheda C.1.1.A. I Punti Salute dovranno essere attrezzati per svolgere le seguenti funzioni sanitarie: - Ambulatorio per la Guardia Medica. - Ambulatorio per i Medici di Medicina Generale e per i Medici Pediatri - Ambulatorio per l'Infermiere di Comunità. - Centro di Pronto Intervento Territoriale (nell'ambito dell'Azione C.2.1.A). - Servizi di Telemedicina. - Centro Prelievi. - Farmacia di Servizio (ove non presente la Farmacia). Ciascun Punto Salute sarà attrezzato con le seguenti attrezzature: a) Arredi per N. 4 Postazioni Lavoro e per N. 3 Postazioni Sanitarie: scrivanie, cassettiere, sedie, armadi, letti per visite, predellini, frigorifero per farmaci, etc. Il costo per Punto Salute è pari a € 11.000,00. b) Attrezzature Sanitarie per 3 Postazioni Sanitarie: sfigmomanometro, glucometro, saturimetro, termometro digitale, macchina per aspirazione tracheale, aste porta flebo, sterilizzatrice, borse attrezzate per assistenza domiciliare con kit primo soccorso. Le attrezzature sanitarie dovranno essere abilitate alla trasmissione delle misurazioni rilevate per i servizi di telemedicina. Il costo per Punto Salute è pari a € 6.000,00. c) Postazioni Informatiche: personal computer, video, stampanti, fotocopiatrice, mouse, modem wifi, software gestione ambulatorio. Il costo per Punto Salute è pari a 5.000,00. Il costo totale per Punto Salute è di € 22.000,00 per un totale di € 418.000,00 Preliminarmente all'avvio dei Punti Salute sarà effettuato per ciascun comune dell'Area Progetto uno Studio Preliminare che dovrà definire: - le funzioni e i servizi che saranno erogati dal Punto Salute con le relative modalità (orari, a sportello, su prenotazione, a domicilio, etc.) e le modalità di informazione della comunità; il sistema informativo del Punto Salute che dovrà avere a disposizione le cartelle sanitarie aggiornate dei cittadini; - gli ambienti, le attrezzature, il layout e l'utilizzo degli spazi per le singole funzioni/servizi; - i soggetti che opereranno nel Punto Salute con i relativi compiti e funzioni; - il bilancio annuale delle entrate e delle uscite del Punto Salute; - le modalità di consultazione della comunità per la valutazione dei servizi del Punto Salute. Parallelamente alla realizzazione dei punti salute occorrerà estendere a tutti i Comuni dell'Area Progetto i Servizi di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica) che intervengono: negli orari in cui gli studi dei medici di medicina generale e dei pediatri di famiglia sono chiusi; per le situazioni di malattia che non possono essere rinviate il giorno successivo al proprio medico curante, e quindi nel caso in cui il bisogno sia non differibile. L'estensione dei Servizi di Continuità assistenziale ai Centri dove non è erogato (Bocchigliero, Campana, Terravecchia, Mandatoriccio, Scala Coeli), e il potenziamento del Servizio nei Centri dove è già presente, sarà realizzato attraverso le seguenti modalità: a) progettazione e implementazione della Rete dei Servizi di Continuità Assistenziale dei Comuni Interni delle Terre Jonico Silane; b) integrazione dei Servizi di Continuità Assistenziale con i Servizi Sanitari erogati nei Punti Salute; c) unificazione, ove possibile delle sedi dei Servizi di Continuità Assistenziale con le sedi dei Punti Salute; La costruzione della Rete dei Servizi di Continuità Assistenziale permetterà una migliore e più efficiente distribuzione degli attuali Medici di Continuità Assistenziale per la copertura dei Servizi nei Punti Salute dell'Area Progetto. Infatti è prevedibile che una parte consistente degli orari attualmente coperti dai Servizi di Continuità Assistenziale saranno di competenza dei Punti Salute grazie anche alle collaborazioni che saranno attivate con le Forme associative dei Medici Generali e dei Pediatri. La responsabilità della gestione sanitaria del Punto Salute e delle Guardie
---	---	---

		Mediche sarà a carico delle Asp di Cosenza e Crotone che sottoscriveranno specifici contratti con il Personale Sanitario impegnato, anche a livello volontario. Eventuali economie rinvenienti dalle spese degli adeguamenti funzionali o dalle attrezzature dei punti salute, potranno essere redistribuite tra le stesse voci di costo.
8	Risultati attesi	R.A 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6025 Utilizzo di prestazioni sanitarie di comunità Fonte: Indagine diretta Baseline: 0 Target: in definizione INDICATORI DI REALIZZAZIONE Cod. 794 N. di beni acquistati Attivati Fonte: Asp Cosenza e Crotone Baseline: 0 Target: 420
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione di beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 36/2023 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda preliminare
13	Soggetto attuatore	Asp Crotone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Responsabile pt. Asp

Tipologia di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione esecutiva/Procedura per avviso ad evidenza pubblica € 5.000,00	5.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Attrezzature punti salute a) Arredi per N. 4 Postazioni Lavoro e per N. 3 Postazioni Sanitarie: € 11.000,00 x 19= € 209.000,00 b) Attrezzature Sanitarie per 3 Postazioni € 6.000,00 x 19 = € 114.000,00 c) Postazioni Informatiche: € 5.000,00 x 19 = € 95.000,00	418.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione esecutiva (acquisto beni)	01 ottobre 2025	20 ottobre 2025
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	21 ottobre 2025	20 novembre 2025
Esecuzione	01 dicembre 2025	31 dicembre 2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre		Anno	Costo (€)
Il trimestre		2025	5.000,00
Il trimestre			418.000,00
Costo totale			423.000,00



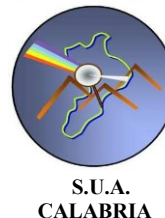
REGIONE CALABRIA
e
AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante

“PATTO D'INTEGRITA'”

Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 698 del 03 dicembre 2024



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
*Il Responsabile per la **Prevenzione***
*della **Corruzione** e della **Trasparenza***

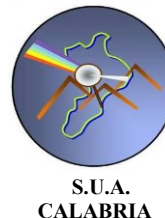


PREMESSO CHE:

- il settore dei “contratti pubblici” è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente esposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente;
- come sancito anche dai più importanti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- è pertanto essenziale che all’attività prevista ed operante su di un piano normativo derivante dalla L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere pattizio volti a responsabilizzare gli operatori economici ed i dipendenti pubblici, nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d’intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l’ANAC e la Corte dei Conti con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e viepiù implementata da un nuovo protocollo d’intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 50 del 2016 e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
- l’implementazione di siffatto strumento pattizio si pone in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15 luglio 2014 per l’avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG ed Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l’attuazione della trasparenza amministrativa, dalle Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all’art. 32 del



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



D.L. n. 90/2014 e dal protocollo d'intesa tra l'ANAC e l'AGCOM del 31/07/2024;

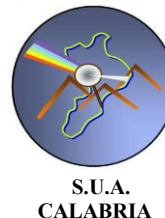
- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di dare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii e da ultimo il relativo aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con Delibera Anac n. 605 del 19.12.2023;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria approvato con DGR n. 357 del 21 luglio 2023;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;
- le linee guida Anac dell'11 aprile 2019 per la disciplina del procedimento



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
*Il Responsabile per la **Prevenzione***
*della **Corruzione** e della **Trasparenza***



preordinato alla proposta del Presidente dell'A.N.AC. di applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio, ai sensi dell'art. 32 del d. l. 90/2014;

- il comma 17 dell'art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 231 del 14 maggio 2024 di presa d'atto del Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Calabria per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti pubblici e nelle concessioni di lavori, servizi e forniture pubblici, mediante l'acquisizione di dati e successiva elaborazione, finalizzata a migliorare l'individuazione di criticità sugli operatori economici interessati all'aggiudicazione.

SI SANCISCE QUANTO SEGUE

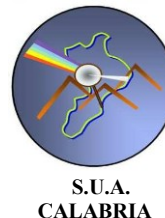
Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno a rispettare i principi stabiliti nel nuovo codice dei contratti pubblici (D.lgs.36/2023) ed a contrastare pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi, il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, degli obblighi in esso contenuti, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria nell'ambito delle procedure di gara concernenti l'affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 36/2023.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria, costituendone parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di gara è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.

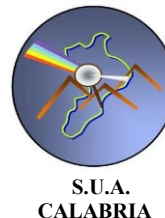
Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo e/o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria, nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



-
- d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5. Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario o all'eventuale subentrante nel contratto, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

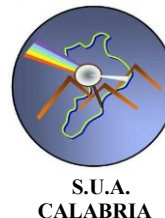
Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- b) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi e negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi soprarichiamati di cui alla lett. a) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici oltre che nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria. La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale poste in essere dal proprio personale, in



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio;

- d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante (in qualità di Amministrazione contraente) sia venuta legalmente a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, ovvero, in presenza di rilevate situazioni anomale e comunque sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali.
- e) l'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante (quale Ente contraente) ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte dell'Amministrazione contraente della volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra la predetta Amministrazione e l'operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014.

Più precisamente l'ANAC formulerà apposita proposta che sarà oggetto di autonoma valutazione da parte del Prefetto, ai fini dell'eventuale adozione di misure alternative alla risoluzione del contratto.

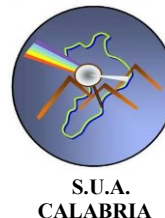
Articolo 5 - Sanzioni

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 101 (Soccorso istruttorio) del Codice dei contratti di cui al d. lgs. 36 del 2023.

L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



-
- esclusione dalla procedura di gara ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge;
 - revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto, ma precedente alla stipula del contratto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge;
 - risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.

FIRMA PER ACCETTAZIONE

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO: AVVIO E SPERIMENTAZIONE DELLA RETE DEI PUNTI SALUTE E DEI SERVIZI DI MEDICINA DI INIZIATIVA E DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE (EX GUARDIA MEDICA). INTERVENTI DELLE ASP - SCHEDA INTERVENTO. C.I.I.B.

PREMESSA

Con le seguenti informazioni si vuole offrire una visione chiara e trasparente dei dati personali che Regione Calabria nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne – Avvio e sperimentazione della rete dei punti salute e dei servizi di medicina di iniziativa e di continuità assistenziale (ex guardia medica). Interventi delle ASP - *Scheda intervento. C.I.I.B.*

La Regione Calabria non tratta dati personali riferiti a operatori, beneficiari o soggetti coinvolti nell'esecuzione operativa dell'intervento, la cui gestione compete esclusivamente alle Aziende Sanitarie Provinciali, individuate come soggetti attuatori.

Il trattamento da parte della Regione riguarda esclusivamente dati amministrativi e identificativi dei soggetti attuatori, funzionali alla gestione delle convenzioni, al monitoraggio e alla rendicontazione delle risorse assegnate.

Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 (di seguito "GDPR") che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è l'ente Regione Calabria, con sede legale in Catanzaro c/o Cittadella Regionale, Viale Europa, Località Germaneto 88100, numero verde 800 84 12 89, C.F./P.IVA 02205340793.

Il delegato del Titolare al presente trattamento di dati personali, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 29 del 1 febbraio 2021, è il dirigente del Settore "Assistenza Territoriale, Salute nelle Carceri – Sistema delle Emergenze Urgenze" del Dipartimento "Salute e Welfare",

Email: servizioterritorio.salute@regione.calabria.it

PEC: servizioterritorio.salute@pec.regione.calabria.it

TIPOLOGIE DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Nell'ambito dell'intervento Avvio e sperimentazione della rete dei punti salute e dei servizi di medicina di iniziativa e di continuità assistenziale (ex guardia medica). Interventi delle ASP - *Scheda intervento. C.I.I.B.*, Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali:

- Dirigente Generale
- Responsabile unico del progetto (RUP)

Il trattamento si rende necessario per le seguenti finalità: Avvio e sperimentazione della rete dei punti salute e dei servizi di medicina di iniziativa e di continuità assistenziale (ex guardia medica). Interventi delle ASP - *Scheda intervento. C.I.I.B.*

BASI GIURIDICHE DEL TRATTAMENTO

I dati personali raccolti sono trattati esclusivamente ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativa al trattamento dei dati personali è riportata in allegato

MODALITÀ GENERALI DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è realizzato su supporto cartaceo e/o elettronico, nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni. Si specifica inoltre che il trattamento non comporta alcuna attivazione di processi decisionali automatizzati.

I dati personali sono raccolti presso l'Interessato. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità di Regione Calabria a erogare/espletare il servizio richiesto.

Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i propri dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi.

DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Preposti al trattamento

I dati personali raccolti sono trattati per le finalità di cui sopra:

da personale dipendente di Regione Calabria, in prevalenza del Settore "Assistenza Territoriale, Salute nelle Carceri – Sistema delle Emergenze Urgenze" del Dipartimento "Salute e Welfare".

Le persone preposte alle attività di trattamento sono previamente autorizzate e istruite in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento.

Comunicazioni a terzi

I dati personali raccolti non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati.

Trasferimenti extra UE

I dati personali raccolti non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati personali saranno conservati presso Regione Calabria per il tempo necessario ad adempiere alle finalità di cui sopra e, comunque, per tutto il tempo necessario alla gestione della procedura nonché, successivamente, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli Interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei dati personali, è presentata all'Ufficio Privacy di Regione Calabria, utilizzando preferibilmente la modulistica disponibile all'indirizzo <https://www.regione.calabria.it/website/responsabileprotezionedati/>, secondo le seguenti modalità:

a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r a: Regione Calabria - Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane - Ufficio Privacy, Viale Europa - Cittadella Regionale - Località Germaneto 88100 - Catanzaro;

a mezzo PEC, all'indirizzo datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

In alternativa, ci si può rivolgere direttamente anche al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Regione Calabria o al Titolare del trattamento o suo delegato, utilizzando i recapiti riportati nelle sezioni "Responsabile della Protezione dei Dati" e "Titolare del Trattamento" della presente informativa.

L'esercizio dei propri diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.

Regione Calabria si impegna a fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.

Diritto di reclamo

Gli Interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 178 del 4 novembre 2021. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei propri dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;

a mezzo PEC, all'indirizzo rpdp@pec.regione.calabria.it.

I dati di contatto riportati nella presente informativa sono riservati alle sole comunicazioni in materia di protezione dati personali. Per ogni altra comunicazione pertinente alla specifica attività amministrativa (entro cui è effettuato il trattamento dei propri dati personali) fare riferimento al Dipartimento/Settore di competenza.

Piano sviluppo e Coesione (PSC) Sezione Speciale 2 (SS2). Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

Convenzione regolante i rapporti per la realizzazione dell'intervento: Avvio e sperimentazione, nei comuni dell'area progetto, delle forme associative dei medici generali e dei pediatri, ed in particolare delle aggregazioni funzionali territoriali (aft) e delle unità complesse di cure primarie (uccp). Scheda intervento C.1.2.B.

TRA

la Regione Calabria – cod. fisc. 02205340793 – nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento Salute e Welfare, domiciliato per la carica in Catanzaro presso la sede legale della Cittadella Regionale “Jole Santelli”, Località Germaneto – 88100 Catanzaro

E

l'Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone con sede legale in via M. Nicoletta Centro Direzionale “Il Granaio” cod. fisc. 01997410798 rappresentata da Dott.ssa Monica Calamai in qualità di Rappresentante Legale e dal RUP dell'intervento Dr. Antonino Attinà;

VISTI

- l'Accordo di Partenariato (AdP) Italia per l'impiego dei fondi SIE per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea (CE) in data 29 ottobre 2014, in cui al punto 3.1.6 è prevista la Strategia per le Aree Interne, al fine di sollecitare i territori periferici e in declino demografico verso obiettivi di rilancio socio-economico, stabilendo i criteri e le modalità di attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) del Paese;
- le principali Delibere del Comitato Interministeriale Programmazione Economica (CIPE) n. 9 del 28.01.2015, n. 43 del 10.08.2016, n. 52 del 25.10.2018, con cui, fra le altre, si sono approvati gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le Aree Interne del Paese; la governance, le modalità di utilizzo, il riparto e le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie; le competenze delle Regioni in materia;
- la Delibera del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29.04.2021 *"Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione"*;
- la Delibera CIPESS n. 14 del 29.04.2021 *"Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria"*, pubblicata in GURI n.190 del 10.08.2021, con la quale è stato approvato, in prima istanza, il PSC della Regione Calabria, con valore complessivo pari a 3.878,16 milioni di euro articolato in:
 - una sezione ordinaria - per un valore di 3.589,86 milioni di euro;
 - una sezione speciale - per un valore di 288,30 milioni di euro - in cui sono confluite le iniziative già ricomprese nel Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014/2020 (POR) da salvaguardare a valere sulle risorse FSC (cd. Sezione Speciale 2 - SS2);
- il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 di approvazione del nuovo *"Codice dei contratti pubblici"*;
- la Delibera CIPESS n. 14 del 20.07.2023 *"Riprogrammazione del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - Regione Calabria"*
- la Deliberazione 27 novembre 2015, n. 490 con la quale la Giunta Regionale ha individuato le quattro Aree da candidare nel periodo 2014-2020 alla sperimentazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI): “Reventino-Savuto”, “Area Grecanica”, “Sila-Presila crotonese e cosentina” e “Versante Ionico-Serre”;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 447 del 14.11.2016 *“Politica di Coesione 2014/2020 — Strategia Regionale Aree Interne: modifica deliberazione n. 490 del 27/11/2015”*;
- la Deliberazione 5 giugno 2018, n. 215 di approvazione delle *“Linee di indirizzo per la Strategia Aree interne”*, con cui la Giunta Regionale ha, fra l’altro, stabilito che l’attuazione Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) avviene secondo i contenuti metodologici e i criteri descritti nel relativo allegato;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 270 del 29.06.2021 *Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Approvazione schema APQ “Area Interna - Sila – Presila crotonese e cosentina”* e relativo APQ sottoscritto in data 16.03.2022;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 443 del 14.09.2021 *“Delibere CIPESS n.2/2021 e n.14/2021. Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria. Individuazione Autorità responsabile del PSC (di seguito ARPSC) a norma del punto 3 della Delibera CIPESS n.2/2021”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 485 del 22.11.2021 *“Delibere CIPESS n. 2/2021 e n. 14/2021. Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria. Individuazione organismo di certificazione del PSC a norma del punto 3 della delibera CIPESS n. 2/2021 e istituzione del Comitato di Sorveglianza del PSC a norma del punto 4 della Delibera CIPESS n. 2/2021”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 424 del 07.09.2022 *“Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria – Variazione del Piano finanziario della Sezione Ordinaria e integrazione del Piano finanziario Sezioni Speciali 1 e 2. Presa d’atto delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 662 del 10.12.2022 *“Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - Approvazione del Dossier di completamento delle candidature Aree SNAI al cofinanziamento nazionale per il periodo di programmazione 2021- 2027 e degli indirizzi relativi alle attività regionali per l’attuazione della SNAI 2014-2020 e 2021- 2027.”*
- la D.G.R. n. 29 del 06.02.2024 *“Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 387 del 25.07.2024 *“Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria (PSC). Approvazione del Piano finanziario variato della Sezione Speciale 2 del PSC (SS2). Presa d’atto delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del PSC (CdS) e della Cabina di Regia FSC”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 410 del 07.08.2024 *“Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria (PSC). Sezione Speciale 2 del PSC (SS2) del PSC. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Atto ricognitivo relativo alla titolarità del dell’attuazione degli interventi con cofinanziamento regionale”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 698 del 03 dicembre 2024 *“Approvazione schema del nuovo Patto di Integrità nelle procedure di gara concernenti gli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali”*;
- il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) approvato con Decreto Dirigenziale del Dipartimento Programmazione Unitaria n. 14541 del 14.10.2024 *“Fondo Sviluppo e Coesione (FSC). Sistema di Gestione e Controllo del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria. Approvazione”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 571 del 24.10.2024 *“DGR n. 29/2024 (Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026) e DGR n. 444/2024 – Modifica ed integrazione”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 698 del 03.12.2024 di approvazione del *“Nuovo Patto di integrità negli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali”*.

PRECISATO che il Soggetto Attuatore si impegna a sottoscrivere, contestualmente alla firma della presente Convenzione, il Patto di Integrità di cui alla predetta D.G.R. n. 698/2024, che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

CONSIDERATO CHE:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 662 del 10.12.2022 è stata assegnata al Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione la funzione coordinamento e il presidio per l'attuazione della SNAI, giusto Regolamento regionale n. 3/2022 di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 410 del 07.08.2024 sono stati individuati i Dipartimenti Regionali responsabili dell'attuazione dei singoli interventi inclusi negli APQ SNAI, finanziati con il FSC e collocati nella sezione speciale SS2 del PSC;
- con nota prot. n. 20278 del 13.01.2025 del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale è stato richiesto ai Settori competenti l'aggiornamento delle schede progettuali;
- con nota prot. n. 26409 del 15.01.2025, modificata con note prot. nn. 102213 del 17.02.2025 e 516471 del 10.07.2025 sono stati individuati i Settori competenti per l'attuazione degli interventi compresi negli APQ "Sila e Presila crotonese e cosentina" e "Grecanica" della Sezione Speciale 2 del PSC;
- con nota prot. n.136700 del 04.03.2025 il Dipartimento Salute e Welfare ha richiesto ai Soggetti Attuatori l'aggiornamento delle schede progettuali;
- il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Dipartimento Salute e Welfare le schede progettuali aggiornate.

Preso atto di quanto sin qui premesso che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, le parti convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1 OGGETTO E FINALITÀ

1. La presente Convenzione definisce e regola i rapporti tra la Regione Calabria e l'ASP di Crotone, quale Soggetto Attuatore, a cui sono affidate tutte le attività relative all'attuazione ed alla realizzazione dell'intervento denominato dell'intervento *"Avvio e sperimentazione, nei comuni dell'area progetto, delle forme associative dei medici generali e dei pediatri, ed in particolare delle aggregazioni funzionali territoriali (AFT) e delle unità complesse di cure primarie (UCCP)"* cod. intervento APQ C.1.2.B. recante CUP n. I19F21000330007.
2. Le parti convengono che tutte le attività necessarie all'avvio, alla gestione ed al completamento dell'intervento saranno realizzate dal Soggetto Attuatore ASP di Crotone.
3. Le attività, il cui dettaglio è esplicitato nella scheda intervento C.1.2.B compresa nell'APQ Sila e Presila, si articolano nelle seguenti azioni:
 - a) *acquisto di piattaforme informatiche.*

ART. 2 - MODALITÀ DI ESECUZIONE

1. Il Soggetto Attuatore si impegna a svolgere tutte le attività necessarie per la corretta attuazione delle operazioni previste nell'intervento, da eseguire in conformità al Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del *Piano di Sviluppo e Coesione* della Regione Calabria approvato con Decreto Dirigenziale n. 14541 del 14.10.2024 a cui integralmente si rimanda.
2. L'intervento dovrà essere altresì attuato in conformità alle prescrizioni contenute nell'Articolato dell'Accordo di Programma Quadro dell'Area Sila-Presila Crotonese e Cosentina che fissa gli obblighi delle parti e gli impegni cui sono tenuti i Soggetti Attuatori e quelli responsabili della corretta attuazione degli stessi.
3. Il Soggetto Attuatore garantisce che nell'attuazione degli interventi siano rispettati i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento e non discriminazione, trasparenza, e che la gestione delle risorse pubbliche assegnate avvenga nel rispetto di una sana gestione finanziaria e dichiara di essere in possesso delle capacità tecnico, giuridiche, amministrative, strumentali ed organizzative necessarie per lo svolgimento di tutte le attività previste dalla scheda intervento allegata alla presente

Convenzione (Allegato 1) e di impegnarsi ad acquisire con procedura ad evidenza pubblica il supporto di quelle eventuali figure professionali specialistiche, nella misura che, di volta in volta, si renderà necessaria per il tempestivo espletamento delle attività affidate.

4. I fascicoli dei procedimenti devono essere resi disponibili, senza limitazioni, da parte del Soggetto Attuatore a favore dell'Amministrazione regionale e di tutti i soggetti interessati, su supporti comunemente accettati.

5. Il responsabile dell'attuazione del Progetto è Dr. Antonino Attinà.

6. Il Responsabile della verifica della corretta attuazione del progetto per il Dipartimento Salute e Welfare è indicato nel Decreto di approvazione dello Schema di Convenzione.

7. Il Progetto potrà essere rimodulato secondo le modalità previste nell'Articolato dell'Accordo di Programma Quadro Area Sila-Presila Crotonese e Cosentina su richiesta motivata e documentata del soggetto attuatore.

8. Il Dipartimento Salute e Welfare, su richiesta del Soggetto Attuatore, trasferirà su apposito conto dedicato, le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione delle operazioni secondo le modalità stabilite nelle *"Linee Guida per i soggetti attuatori del Piano di Sviluppo e Coesione"* allegate al SI.GE.CO del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria, ed al successivo Art. 4.

9. L'ammissibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla data di repertoriazione della presente Convenzione e fino al termine previsto per la conclusione del progetto.

ART. 3 - DURATA

1. La durata della presente Convenzione decorre dalla data di repertoriazione e fino alla conclusione di tutti i procedimenti connessi alla gestione delle attività previste dal progetto per come indicati nel Cronoprogramma riportato nella scheda progetto, salvo eventuali concessioni di proroghe da parte dell'Amministrazione Regionale.

2. Il Soggetto attuatore si obbliga a prestare alla Regione Calabria, anche dopo la definizione di tutti i procedimenti, a costi invariati, il necessario supporto per tutte le attività successive connesse alla rendicontazione delle spese, al monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'intervento (ivi compresa l'alimentazione delle piattaforme all'uso utilizzate) ed ai controlli regionali, nazionali e comunitari o di altre Autorità.

ART. 4 - MODALITÀ DI EROGAZIONE

1. Il contributo complessivo massimo erogabile per l'attuazione dell'intervento di cui alla presente Convenzione è pari ad € 50.000,00 e l'erogazione del finanziamento segue le procedure indicate nel SI.GE.CO del *Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria* approvato con D.D. 14541 del 14.10.2024.

2. Le risorse per il finanziamento degli interventi si intendono a rimborso delle spese sostenute, pertanto fuori dal campo applicativo dell'IVA. La spesa relativa all'IVA è ammissibile quando la stessa non è recuperabile; il Soggetto Attuatore è pertanto obbligato a presentare una dichiarazione a cura del rappresentante legale in merito al regime di recupero o non recupero dell'IVA che l'Ente intende applicare per l'esecuzione del progetto oggetto del presente accordo.

3. Le risorse finanziarie saranno messe a disposizione direttamente dalla Regione Calabria, a valere sul Capitolo *U9121005102* afferente il Programma Sviluppo e Coesione - PSC Calabria - Sezione Speciale 2 - *Area Tematica 10 Sociale e Salute, Settore di intervento 10.03 Servizi Socio-Assistenziali*, fatte salve eventuali riduzioni in esito alle eventuali contestazioni in merito al mancato/parziale raggiungimento degli obiettivi indicati nella scheda di progetto allegata (Allegato 1) alla presente Convenzione.

4. Il trasferimento dei fondi avverrà secondo le seguenti modalità:

- a) anticipazione, fino al 40% dell'importo di cui al comma 1, a seguito di richiesta presentata dal Soggetto Attuatore successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione;
- b) primo pagamento intermedio pari al 25% dell'importo totale assegnato (o dell'importo risultante

- dal quadro economico rimodulato in caso in cui vengano rilevate economie);
- c) secondo pagamento intermedio pari al 25% dell'importo totale assegnato (o dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato in caso in cui vengano rilevate economie);
 - d) saldo del finanziamento, pari al 10%, sarà erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale ed a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese oggetto di finanziamento.
5. Le erogazioni avverranno a seguito della trasmissione, da parte del Soggetto Attuatore, della documentazione di rendicontazione (SAL o certificati di pagamento e relativi atti di approvazione, relazioni intermedie, fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio), comprovante:
- che siano state completamente utilizzate (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta;
 - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80% dell'ultima rata liquidata.
6. L'erogazione avverrà solo a seguito di esito positivo della verifica amministrativo-contabile sulla rendicontazione del medesimo stato di avanzamento effettuata da parte del Settore competente.
7. Laddove, ai fini della realizzazione dell'intervento, dovessero essere necessarie somme ulteriori rispetto al contributo concesso, esse restano a totale carico del Soggetto Attuatore.
8. Per la verifica di ammissibilità della spesa, il Soggetto Attuatore si impegna a trasmettere, su richiesta della Regione, qualunque documentazione ritenuta a ciò necessaria.
9. Eventuali economie di progetto rientreranno nella disponibilità della Regione Calabria.
10. Per quanto stabilito dalle “*Disposizioni speciali*” della Delibera CIPESS n. 2/2021, l'obbligazione giuridicamente vincolante deve essere assunta, inderogabilmente, entro il 31 dicembre 2025. La mancata assunzione dell'obbligazione entro il predetto termine comporterà la decadenza automatica del finanziamento. Fattori di impedimento che ne potrebbero determinare ogni utile conseguimento, dovranno essere comunicati tempestivamente al fine di consentire all'Amministrazione regionale di adottare ogni iniziativa utile a scongiurare il disimpegno delle risorse e la loro conseguente riprogrammazione.

ART. 5 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il Soggetto Attuatore, organismo responsabile dell'attuazione dell'operazione, in conformità alle “*Linee Guida per i soggetti attuatori del Piano di Sviluppo e Coesione*” allegate al SI.GE.CO del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria:
- nomina il Responsabile Unico del Progetto ed espleta tutte le attività previste dalla normativa vigente in materia di contratti e appalti;
 - pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari;
 - organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla realizzazione dell'intervento;
 - pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la realizzazione dell'intervento nei tempi stabiliti dal cronoprogramma ed in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento, segnalando tempestivamente al Dirigente Generale del Dipartimento Responsabile ed al Soggetto Capofila gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne differiscono e/o impediscono l'attuazione;
 - inserisce e aggiorna i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento nel Sistema di monitoraggio SIURP e risponde della veridicità delle informazioni in essa inserite;
 - a richiesta del Dirigente di Settore ed in conformità agli obblighi fissati dall'APQ sottoscritto, o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa contenente ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di eventuali criticità di natura amministrativa, finanziaria o tecnica che si frappongano alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
 - nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, assicura il rispetto della normativa

comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza e degli aiuti di stato;

- è tenuto a rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di concessione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
 - dichiara le spese che sono state sostenute e liquidate;
 - istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al quinto anno successivo alla chiusura del progetto;
 - è obbligato ad informare il pubblico circa il finanziamento a carico delle risorse FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti per gli interventi infrastrutturali o l'apposizione del logo del FSC-PSC Calabria su materiali/prodotti editoriali (inviti, brochure, manifesti, locandine, ecc.);
 - è responsabile del mantenimento di una contabilità separata mediante l'utilizzo delle procedure previste dal SIGECO;
 - assicura il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
 - comunica tempestivamente la sussistenza/concessione di altri eventuali contributi richiesti per la stessa operazione e/o gli stessi costi ammissibili;
 - adempie agli obblighi di autocontrollo previsti dal Manuale delle procedure di controllo allegate al SIGECO;
 - assicura l'utilizzo del sistema regionale SIURP per tutte le attività che devono essere espletate mediante tale sistema informativo;
 - comunica ogni informazione relativa ad errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a revoca o riduzione del contributo nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativa che dovessero interessare l'operazione finanziata;
 - garantisce l'accessibilità ai propri locali a fini ispettivi e di controllo con riferimento all'operazione oggetto di contributo FSC.
2. Il Soggetto Attuatore si impegna altresì ad assicurare:
- a) il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Soggetto Attuatore, funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione;
 - b) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto dei dati e/o codici identificativi dello stesso;
 - c) il rispetto dei termini indicati nel progetto e quelli successivamente concordati con il Dipartimento competente per l'assolvimento dei compiti di Soggetto Attuatore;
 - d) il rispetto delle decisioni finali e dei relativi effetti stabiliti dall'Amministrazione regionale, assunte in sede di controllo regionale, nazionale e comunitario o di altre Autorità;
 - e) la trasmissione all'Amministrazione Regionale ed al Soggetto Capofila, con cadenza semestrale, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
 - f) la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di adozione dell'atto di individuazione del/i Beneficiario/i da parte del Soggetto Attuatore ed il termine previsto per la conclusione del progetto;
 - g) la realizzazione dell'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
 - h) il rispetto del Patto di integrità (Allegato 2) accettandone le clausole.

ART. 6 - CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Il Soggetto Attuatore si obbliga a comunicare le informazioni utili relative all'ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione e ad informare tempestivamente la Regione Calabria nel caso di eventuali variazioni del luogo o del soggetto responsabile.
2. La documentazione archiviata deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto.
3. Il Soggetto Attuatore provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale.
4. La documentazione deve essere altresì archiviata nella sezione dedicata del Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione (SIURP).
5. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia scansioni dei documenti originali archiviati in forma elettronica), lo stesso deve garantire che:
 - ciascun documento elettronico scansionato sia identico all'originale cartaceo;
 - sia impossibile scansionare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi;
 - ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale;
 - la procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico;
 - non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte;
 - una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

ART. 7 - CONTROLLI

1. L'amministrazione regionale si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché della presente Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Soggetto Attuatore.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
3. L'amministrazione regionale rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Attuatore.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo ed al recupero delle eventuali somme già erogate, secondo quanto meglio specificato al successivo art. 12.

ART. 8 - VARIAZIONI DELL'INTERVENTO

1. Nel corso dell'esecuzione dell'intervento, ove si renda necessario apportare variazioni allo stesso, sono vincolanti le indicazioni dell'art. 6 dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto per l'Area Interna Sila-Presila Crotonese e Cosentina. In conformità a queste, il Soggetto Attuatore invia una richiesta adeguatamente motivata, di variazione che può riguardare:
 - a) il cronoprogramma dell'intervento;
 - b) la spesa ammissibile, in misura tale da non alterare natura, obiettivi e condizioni di attuazione del progetto e ferma restando l'impossibilità di aumento dell'ammontare del contributo concesso;

- c) altre modifiche che non possono alterare la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
2. Il Dipartimento Salute e Welfare inoltrerà le richieste di modifica al *Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale*, il quale le trasmetterà al *Dipartimento per le politiche di Coesione e per il Sud*. Quest'ultimo, se necessario, provvederà ad avviare la consultazione del Tavolo dei Sottoscrittori. Le conclusioni di questa procedura di consultazione si intendono vincolanti per il Soggetto attuatore e l'Amministrazione regionale.
3. Resta inteso che le richieste di variazione riguardanti il cronoprogramma dell'intervento risulteranno ammissibili a condizione che le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione del medesimo siano dipese da cause terze rispetto alle funzioni di gestione in capo al Soggetto Attuatore e che, in ogni caso, non venga superato il termine di eleggibilità della spesa stabilito per il Programma Sviluppo e Coesione (PSC) Calabria - Sezione Speciale 2, termine posto per il raggiungimento dell'OGV al 31.12.2025.

ART. 9 - MONITORAGGIO, VERIFICHE E CONTROLLI

4. Il Dipartimento Salute e Welfare ed il Settore competente svolgono le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
5. Le verifiche riguardano i seguenti aspetti:
- a) la completa realizzazione delle attività previste nel progetto;
 - b) l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Soggetto Attuatore;
 - c) la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.
6. La Regione Calabria può disporre delle verifiche in loco.
7. Qualora a seguito dei controlli svolti dalle strutture regionali competenti emergessero irregolarità/criticità, il Dipartimento Salute e Welfare potrà richiedere al Soggetto Attuatore eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile al loro superamento.
8. Il Soggetto Attuatore garantisce alle strutture competenti della Regione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata.
9. Il Soggetto Attuatore è tenuto a prestare la massima collaborazione e supporto nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste, oltre agli estratti o copie di tutta la documentazione tecnica-amministrativo-contabile archiviata connessa all'operazione finanziata.

ART. 10 - RESPONSABILITÀ

1. Il Soggetto Attuatore è responsabile del corretto e puntuale espletamento delle attività di cui alla presente Convenzione, nonché della diligente custodia di tutta la documentazione inerente alle operazioni.
2. Il Soggetto Attuatore è direttamente responsabile nei confronti dei terzi per eventuali danni cagionati nel corso nello svolgimento delle attività ad essa affidate con la presente Convenzione o per eventuali ritardi negli adempimenti previsti dal progetto, ascrivibili esclusivamente al Soggetto Attuatore stesso.

ART. 11 - CAUSE DI DECADENZA E REVOCHE

1. La Regione procede alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:
- a) qualora il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alla violazione degli obblighi della presente Convenzione quanto a norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili;
 - b) laddove, per motivi imputabili al Soggetto Attuatore, non venga rispettato il termine di eleggibilità della spesa stabilito per il Programma Sviluppo e Coesione - PSC Calabria - Sezione Speciale 2 e, conseguentemente, venga compromesso il raggiungimento delle finalità del finanziamento medesimo;
 - c) in caso di utilizzo totale o parziale del finanziamento per finalità diverse dai motivi dell'attribuzione.

2. Costituisce causa di decadenza del finanziamento, con conseguente revoca dello stesso, il mancato conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2025.
3. La Regione, in tutti i casi di decadenza e/o revoca del finanziamento, può procedere al recupero delle somme già erogate. Le spese già sostenute rimarranno interamente a carico del bilancio del Soggetto Attuatore che sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente già erogato dalla Regione.
4. La Regione si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dei danni derivanti da comportamenti del Soggetto Attuatore che hanno determinato la decadenza e/o revoca del finanziamento.
5. Eventuali decurtazioni delle quote di finanziamento che dovessero essere effettuate in sede di controllo rimarranno definitivamente a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari propri.

ART. 12 - RECESSO

1. La Regione Calabria potrà recedere dalla presente Convenzione qualora siano ravvisati gravi comportamenti di inefficienza nell'attività e nella gestione del progetto o comportamenti in contrasto con le norme e i principi derivanti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile.
2. Gli inadempimenti dovranno essere preventivamente e formalmente contestati dal Dipartimento Salute e Welfare.

ART. 13 - RISERVATEZZA

1. La documentazione e le informazioni di cui il Soggetto Attuatore verrà in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione dovranno essere considerate di assoluta riservatezza.
2. È fatto divieto al Soggetto Attuatore di utilizzare o trasferire ad altri in qualsiasi formato o pubblicizzare la documentazione e le informazioni sopracitate.
3. Il Soggetto Attuatore si impegna, altresì, a far rispettare al proprio personale la riservatezza di cui al presente articolo.

ART. 14 - TUTELA DELLA PRIVACY

1. Il Soggetto Attuatore si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.
2. I dati forniti alla Regione Calabria e al Soggetto Gestore saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità legate alla realizzazione dell'intervento e per scopi istituzionali e saranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni.
3. L'Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativa al trattamento dei dati personali è riportata in allegato (Allegato 3).

ART. 15 - FORO COMPETENTE

1. Per ogni eventuale e futura controversia derivante dalla presente convenzione o connessa alla stessa è competente il Tribunale di Catanzaro.

ART. 16 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, i rapporti saranno regolati con riferimento alle norme del Codice Civile e dalle altre normative applicabili in materia, oltre che dagli

atti normativi, deliberativi e regolamentari vigenti.

2. La presente Convenzione, sottoscritta in modalità elettronica con firma digitale, sarà repertoriata ed è soggetta a registrazione solo in caso d’uso.

Regione Calabria

Soggetto Attuatore

Allegati

- All. 1 - scheda intervento
- All. 2 - patto di integrità
- All. 3 - informativa privacy

Scheda intervento C.1.2.B REV_01

1	Codice intervento e Titolo	C.1.2.B AVVIO E SPERIMENTAZIONE, NEI COMUNI DELL'AREA PROGETTO, DELLE FORME ASSOCIATIVE DEI MEDICI GENERALI E DEI PEDIATRI, ED IN PARTICOLARE DELLE AGGREGAZIONI FUNZIONALI TERRITORIALI (AFT) E DELLE UNITÀ COMPLESSE DI CURE PRIMARIE (UCCP).
2	Costo e copertura finanziaria	€ 50.000,00 – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
3	Oggetto dell'intervento	Riorganizzazione dei servizi sanitari di base
4	CUP	I19F21000330007
5	Localizzazione intervento	Comuni di: Bocchigliero, Caloveto, Campana, Cropalati, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Scala Coeli, Terravecchia (Provincia di Cosenza), Caccuri, Carfizzi, Castelsilano, Cerenza, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Umbriatico, Verzino (provincia di Crotone).
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il modello di servizi sanitari disegnato nella strategia per l'Area Sila e Presila si caratterizza per i seguenti elementi innovativi: - costituzione della Rete dei Punti Salute; - potenziamento della Rete dei Servizi di Continuità Assistenziale (ex Guardie Mediche); - sperimentazione dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità; - attivazione dei Servizi di Telemedicina; - potenziamento dei Servizi di Emergenza – Urgenza; - sperimentazione di nuovi Servizi di Assistenza Domiciliare per gli Anziani. All'interno di questo nuovo e innovativo disegno un contributo importante potrà essere fornito dalla promozione e sperimentazione di forme di Medicina di Gruppo. La medicina di gruppo è un modello organizzativo che si è sviluppato con il fine di conseguire un più elevato livello delle prestazioni e per facilitare il rapporto tra cittadino e medico, anche attraverso lo snellimento delle procedure di accesso ai diversi servizi offerti dalle ASP. Ciò che differenzia la medicina di gruppo dal singolo medico è la possibilità di confronto nella routine quotidiana con altri professionisti, come avviene in ospedale, che può rappresentare un forte stimolo culturale al miglioramento dell'assistenza. La medicina di gruppo è stata introdotta con il Decreto del Presidente della Repubblica N. 484 del 22 luglio 1996 (art. 40), e promossa dai successivi accordi nazionali e dagli accordi integrativi regionali. I medici iscritti nei registri del Sistema Sanitario Nazionale (Medici di Medicina Generale, Medici Pediatri) possono realizzare accordi, attraverso la stipula di convenzioni, tra di loro per realizzare forme di lavoro di gruppo sulla base di regolamenti ispirati a definiti principi e criteri organizzativi. Il Patto Nazionale per la Salute ha potenziato e normato meglio le forme di medicina di gruppo con l'istituzione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e delle Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP), quali forme organizzative della medicina convenzionata, integrata con personale dipendente del SSN, per l'erogazione delle cure primarie. L'organizzazione delle cure primarie nei Comuni delle Terre Jonico Silane, nelle forme associative sopra citate, potrà contribuire, in sinergia con gli altri Interventi previsti dalla Strategia, a migliorare i servizi pubblici per la salute, garantendo la disponibilità, nel territorio, di presidi medici dove la garanzia di assistenza per tutto l'arco della giornata e per tutti i giorni della settimana riduce la necessità del ricorso inappropriato al Pronto Soccorso o al ricovero ospedaliero. Ambito Tematico Salute Intervento <i>Servizi di Medicina Generale, Specialistica e Infermieristica</i>

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	<u>AFT – Aggregazioni Funzionali Territoriali delle Terre Jonico Silane.</u> I Medici di Medicina Generale (dai 14 anni in poi) e i Pediatri di Libera scelta (da 0 a 14 anni) garantiscono ai cittadini iscritti al Servizio sanitario nazionale (SSN) l'assistenza sanitaria primaria e li guidano nel percorso di prevenzione, diagnosi e cura, consentendo loro di accedere ai servizi e alle prestazioni sanitarie garantiti dal SSN e compresi nei Livelli essenziali di assistenza (LEA). Le AFT sono costituite da un insieme di professionisti sanitari riuniti in territori omogenei con lo scopo di coordinare la risposta appropriata ai bisogni assistenziali dei pazienti. Le forme di AFT che possono essere costituite nell'Area Sila e Presila (Area Progetto) sono le seguenti: - AFT Area Sila e Presila - Medici di Medicina Generale e Medici della Continuità Assistenziale. - AFT Area Sila e Presila - Medici Pediatri di Libera Scelta. Le due AFT Area Sila e Presila potranno essere articolate nei seguenti ambiti territoriali: - Ambito A: Sila Greca-Basso Jonio cosentino - Ambito B: Alto Crotonese Le due AFT potranno utilizzare come sedi, sulla base di specifici Piani degli orari condivisi, le Case di Comunità di Caccuri e Verzino e i servizi di Telemedicina attivati con l'azione C.I.I.B (AFT in Rete). Inoltre si prevede, a seguito della sperimentazione della figura dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità, di inserire i suddetti Operatori nella prima AFT con l'obiettivo di assicurare prioritariamente interventi di medicina di iniziativa, di assistenza ai pazienti cronici e in assistenza domiciliare. La promozione, la progettazione e il coordinamento della fase di sperimentazione delle due AFT, che avrà la durata di un anno, sarà realizzata di concerto tra Le Asp di Cosenza e Crotone e i Medici che aderiranno alle due iniziative, con il supporto della Struttura di Assistenza Tecnica della SNAI Sila e Presila. Per la gestione delle due AFT e delle relative attività si prevede l'acquisizione o lo sviluppo di due specifiche Piattaforme accessibili su cloud attraverso la Rete Internet. Le due Piattaforme dovranno essere integrate e interoperabili con le Applicazioni Software in uso ai Medici delle due AFT. Il costo previsto per le due Piattaforme è di € 50.000,00. <u>UCCP – Unità Complesse di Cure Primarie delle Terre Jonico Silane.</u> Le UCCP costituiscono forme complesse, a carattere multi-professionale, che integrano la medicina specialistica con la medicina generale e si strutturano come un sistema integrato di servizi che concorre alla presa in carico della comunità di riferimento, in continuità con le AFT e con gli operatori (Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta) che le compongono. La Rete dei Centri Salute, a seguito della fase di sperimentazione, si potrà configurare e trasformare di fatto come UCCP – Unità Complesse di Cure Primarie delle Terre Jonico Silane.
8	Risultati attesi	R.A 9.3 aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6016 Prestazioni specialistiche ambulatoriali Fonte Ministero della Salute Baseline 43 Target: 2.500 INDICAZITORE DI REALIZZAZIONE N. 920 Realizzazione di applicativi e sistemi informativi. Fonte: Asp Cosenza e Crotone Baseline: 0 Target: 1
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando Gara – Codice Appalti Pubblici – D. Lgs. N. 36/2023
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	scheda preliminare livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	ASP Crotone capofila
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigenti p.t. Asp

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Acquisto piattaforme informatiche	50.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fase 1	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01 ottobre 2025	20 ottobre 2025
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	21 ottobre 2025	20 novembre 2025
Esecuzione	01 dicembre 2025	31 dicembre 2025

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
IV trimestre	2025	50.000,00
TOTALE		50.000,00



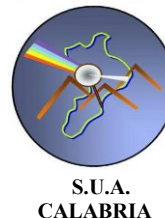
REGIONE CALABRIA
e
AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante

“PATTO D'INTEGRITA'”

Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 698 del 03 dicembre 2024



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
*Il Responsabile per la **Prevenzione***
*della **Corruzione** e della **Trasparenza***

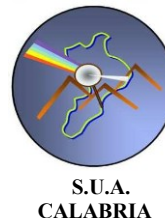


PREMESSO CHE:

- il settore dei “contratti pubblici” è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente esposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente;
- come sancito anche dai più importanti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- è pertanto essenziale che all’attività prevista ed operante su di un piano normativo derivante dalla L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere pattizio volti a responsabilizzare gli operatori economici ed i dipendenti pubblici, nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d’intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l’ANAC e la Corte dei Conti con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e vieppiù implementata da un nuovo protocollo d’intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 50 del 2016 e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
- l’implementazione di siffatto strumento pattizio si pone in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15 luglio 2014 per l’avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG ed Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l’attuazione della trasparenza amministrativa, dalle Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all’art. 32 del



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
*Il Responsabile per la **Prevenzione***
*della **Corruzione** e della **Trasparenza***



D.L. n. 90/2014 e dal protocollo d'intesa tra l'ANAC e l'AGCOM del 31/07/2024;

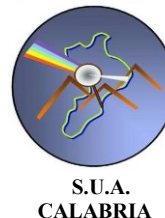
- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di dare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii e da ultimo il relativo aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con Delibera Anac n. 605 del 19.12.2023;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria approvato con DGR n. 357 del 21 luglio 2023;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;
- le linee guida Anac dell'11 aprile 2019 per la disciplina del procedimento



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
*Il Responsabile per la **Prevenzione***
*della **Corruzione** e della **Trasparenza***



preordinato alla proposta del Presidente dell'A.N.AC. di applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio, ai sensi dell'art. 32 del d. l. 90/2014;

- il comma 17 dell'art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 231 del 14 maggio 2024 di presa d'atto del Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Calabria per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti pubblici e nelle concessioni di lavori, servizi e forniture pubblici, mediante l'acquisizione di dati e successiva elaborazione, finalizzata a migliorare l'individuazione di criticità sugli operatori economici interessati all'aggiudicazione.

SI SANCISCE QUANTO SEGUE

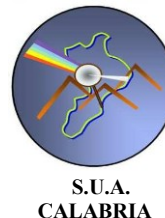
Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno a rispettare i principi stabiliti nel nuovo codice dei contratti pubblici (D.lgs.36/2023) ed a contrastare pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi, il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, degli obblighi in esso contenuti, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria nell'ambito delle procedure di gara concernenti l'affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 36/2023.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria, costituendone parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di gara è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.

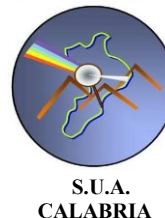
Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo e/o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria, nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



-
- d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5. Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario o all'eventuale subentrante nel contratto, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

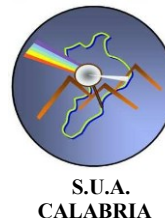
Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- b) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi e negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi soprarichiamati di cui alla lett. a) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici oltre che nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria. La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale poste in essere dal proprio personale, in



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio;

- d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante (in qualità di Amministrazione contraente) sia venuta legalmente a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, ovvero, in presenza di rilevate situazioni anomale e comunque sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali.
- e) l'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante (quale Ente contraente) ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte dell'Amministrazione contraente della volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra la predetta Amministrazione e l'operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014.

Più precisamente l'ANAC formulerà apposita proposta che sarà oggetto di autonoma valutazione da parte del Prefetto, ai fini dell'eventuale adozione di misure alternative alla risoluzione del contratto.

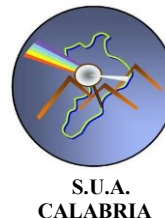
Articolo 5 - Sanzioni

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 101 (Soccorso istruttorio) del Codice dei contratti di cui al d. lgs. 36 del 2023.

L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



-
- esclusione dalla procedura di gara ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge;
 - revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto, ma precedente alla stipula del contratto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge;
 - risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.

FIRMA PER ACCETTAZIONE

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO: AVVIO E SPERIMENTAZIONE, NEI COMUNI DELL'AREA PROGETTO, DELLE FORME ASSOCIATIVE DEI MEDICI GENERALI E DEI PEDIATRI, ED IN PARTICOLARE DELLE AGGREGAZIONI FUNZIONALI TERRITORIALI (AFT) E DELLE UNITÀ COMPLESSE DI CURE PRIMARIE (UCCP). - SCHEDA INTERVENTO. C.1.2.B.

PREMESSA

Con le seguenti informazioni si vuole offrire una visione chiara e trasparente dei dati personali che Regione Calabria nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne - *Avvio e sperimentazione, nei comuni dell'area progetto, delle forme associative dei medici generali e dei pediatri, ed in particolare delle aggregazioni funzionali territoriali (aft) e delle unità complesse di cure primarie (uccp). Scheda intervento C.1.2.B.*

La Regione Calabria non tratta dati personali riferiti a operatori, beneficiari o soggetti coinvolti nell'esecuzione operativa dell'intervento, la cui gestione compete esclusivamente alle Aziende Sanitarie Provinciali, individuate come soggetti attuatori.

Il trattamento da parte della Regione riguarda esclusivamente dati amministrativi e identificativi dei soggetti attuatori, funzionali alla gestione delle convenzioni, al monitoraggio e alla rendicontazione delle risorse assegnate.

Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 (di seguito "GDPR") che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è l'ente Regione Calabria, con sede legale in Catanzaro c/o Cittadella Regionale, Viale Europa, Località Germaneto 88100, numero verde 800 84 12 89, C.F./P.IVA 02205340793.

Il delegato del Titolare al presente trattamento di dati personali, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 29 del 1 febbraio 2021, è il dirigente del Settore "Assistenza Territoriale, Salute nelle Carceri – Sistema delle Emergenze Urgenze" del Dipartimento "Salute e Welfare",

Email: servizioterritorio.salute@regione.calabria.it

PEC: servizioterritorio.salute@pec.regione.calabria

TIPOLOGIE DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Nell'ambito dell'intervento *Avvio e sperimentazione, nei comuni dell'area progetto, delle forme associative dei medici generali e dei pediatri, ed in particolare delle aggregazioni funzionali territoriali (aft) e delle unità complesse di cure primarie (uccp). Scheda intervento C.1.2.B.*, Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali:

- Dirigente Generale
- Responsabile unico del progetto (RUP)

Il trattamento si rende necessario per le seguenti finalità: *Avvio e sperimentazione, nei comuni dell'area progetto, delle forme associative dei medici generali e dei pediatri, ed in particolare delle*

BASI GIURIDICHE DEL TRATTAMENTO

I dati personali raccolti sono trattati esclusivamente ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativa al trattamento dei dati personali è riportata in allegato

MODALITÀ GENERALI DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è realizzato su supporto cartaceo e/o elettronico, nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni. Si specifica inoltre che il trattamento non comporta alcuna attivazione di processi decisionali automatizzati.

I dati personali sono raccolti presso l'Interessato. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità di Regione Calabria a erogare/espletare il servizio richiesto.

Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i propri dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi.

DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Preposti al trattamento

I dati personali raccolti sono trattati per le finalità di cui sopra:

da personale dipendente di Regione Calabria, in prevalenza del Settore "Assistenza Territoriale, Salute nelle Carceri – Sistema delle Emergenze Urgenze" del Dipartimento "Salute e Welfare".

Le persone preposte alle attività di trattamento sono previamente autorizzate e istruite in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento.

Comunicazioni a terzi

I dati personali raccolti non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati.

Trasferimenti extra UE

I dati personali raccolti non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati personali saranno conservati presso Regione Calabria per il tempo necessario ad adempiere alle finalità di cui sopra e, comunque, per tutto il tempo necessario alla gestione della procedura nonché, successivamente, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli Interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei dati personali, è presentata all'Ufficio Privacy di Regione Calabria, utilizzando preferibilmente la modulistica disponibile all'indirizzo <https://www.regione.calabria.it/website/responsabileprotezionedati/>, secondo le seguenti modalità:

a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r a: Regione Calabria - Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane - Ufficio Privacy, Viale Europa - Cittadella Regionale - Località Germaneto 88100 - Catanzaro;

a mezzo PEC, all'indirizzo datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

In alternativa, ci si può rivolgere direttamente anche al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Regione Calabria o al Titolare del trattamento o suo delegato, utilizzando i recapiti riportati nelle sezioni "Responsabile della Protezione dei Dati" e "Titolare del Trattamento" della presente informativa.

L'esercizio dei propri diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.

Regione Calabria si impegna a fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.

Diritto di reclamo

Gli Interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 178 del 4 novembre 2021. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei propri dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;

a mezzo PEC, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it.

I dati di contatto riportati nella presente informativa sono riservati alle sole comunicazioni in materia di protezione dati personali. Per ogni altra comunicazione pertinente alla specifica attività amministrativa (entro cui è effettuato il trattamento dei propri dati personali) fare riferimento al Dipartimento/Settore di competenza.

Piano sviluppo e Coesione (PSC) Sezione Speciale 2 (SS2). Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

Convenzione regolante i rapporti per la realizzazione dell'intervento: Attivazione e/o potenziamento, nei comuni dell'area progetto, della rete dei servizi di medicina specialistica –
Scheda intervento C.1.2.A.

TRA

la Regione Calabria – cod. fisc. 02205340793 – nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento Salute e Welfare, domiciliato per la carica in Catanzaro presso la sede legale della Cittadella Regionale “Jole Santelli”, Località Germaneto – 88100 Catanzaro

E

l’Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone con sede legale in via M. Nicoletta Centro Direzionale “Il Granaio” cod. fisc. 01997410798 rappresentata da Dott.ssa Monica Calamai in qualità di Rappresentante Legale e dal RUP dell’intervento Dr. Antonino Attinà;

VISTI

- l’Accordo di Partenariato (AdP) Italia per l'impiego dei fondi SIE per la crescita e l’occupazione nel periodo 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea (CE) in data 29 ottobre 2014, in cui al punto 3.1.6 è prevista la Strategia per le Aree Interne, al fine di sollecitare i territori periferici e in declino demografico verso obiettivi di rilancio socio-economico, stabilendo i criteri e le modalità di attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) del Paese;
- le principali Delibere del Comitato Interministeriale Programmazione Economica (CIPE) n. 9 del 28.01.2015, n. 43 del 10.08.2016, n. 52 del 25.10.2018, con cui, fra le altre, si sono approvati gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le Aree Interne del Paese; la governance, le modalità di utilizzo, il riparto e le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie; le competenze delle Regioni in materia;
- la Delibera del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29.04.2021 *“Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione”*;
- la Delibera CIPESS n. 14 del 29.04.2021 *“Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria”*, pubblicata in GURI n.190 del 10.08.2021, con la quale è stato approvato, in prima istanza, il PSC della Regione Calabria, con valore complessivo pari a 3.878,16 milioni di euro articolato in:
 - una sezione ordinaria - per un valore di 3.589,86 milioni di euro;
 - una sezione speciale - per un valore di 288,30 milioni di euro - in cui sono confluite le iniziative già ricomprese nel Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014/2020 (POR) da salvaguardare a valere sulle risorse FSC (cd. Sezione Speciale 2 - SS2);
- il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 di approvazione del nuovo *“Codice dei contratti pubblici”*;
- la Delibera CIPESS n. 14 del 20.07.2023 *“Riprogrammazione del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - Regione Calabria”*
- la Deliberazione 27 novembre 2015, n. 490 con la quale la Giunta Regionale ha individuato le quattro Aree da candidare nel periodo 2014-2020 alla sperimentazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI): “Reventino-Savuto”, “Area Grecanica”, “Sila-Presila crotonese e cosentina” e “Versante Ionico-Serre”;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 447 del 14.11.2016 *“Politica di Coesione 2014/2020 — Strategia Regionale Aree Interne: modifica deliberazione n. 490 del 27/11/2015”*;
- la Deliberazione 5 giugno 2018, n. 215 di approvazione delle *“Linee di indirizzo per la Strategia Aree interne”*, con cui la Giunta Regionale ha, fra l’altro, stabilito che l’attuazione Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) avviene secondo i contenuti metodologici e i criteri descritti nel relativo allegato;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 270 del 29.06.2021 *Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Approvazione schema APQ “Area Interna - Sila – Presila crotonese e cosentina”* e relativo APQ sottoscritto in data 16.03.2022;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 443 del 14.09.2021 *“Delibere CIPESS n.2/2021 e n.14/2021. Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria. Individuazione Autorità responsabile del PSC (di seguito ARPSC) a norma del punto 3 della Delibera CIPESS n.2/2021”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 485 del 22.11.2021 *“Delibere CIPESS n. 2/2021 e n. 14/2021. Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria. Individuazione organismo di certificazione del PSC a norma del punto 3 della delibera CIPESS n. 2/2021 e istituzione del Comitato di Sorveglianza del PSC a norma del punto 4 della Delibera CIPESS n. 2/2021”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 424 del 07.09.2022 *“Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria – Variazione del Piano finanziario della Sezione Ordinaria e integrazione del Piano finanziario Sezioni Speciali 1 e 2. Presa d’atto delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 662 del 10.12.2022 *“Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - Approvazione del Dossier di completamento delle candidature Aree SNAI al cofinanziamento nazionale per il periodo di programmazione 2021- 2027 e degli indirizzi relativi alle attività regionali per l’attuazione della SNAI 2014-2020 e 2021- 2027.”*
- la D.G.R. n. 29 del 06.02.2024 *“Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 387 del 25.07.2024 *“Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria (PSC). Approvazione del Piano finanziario variato della Sezione Speciale 2 del PSC (SS2). Presa d’atto delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del PSC (CdS) e della Cabina di Regia FSC”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 410 del 07.08.2024 *“Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria (PSC). Sezione Speciale 2 del PSC (SS2) del PSC. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Atto ricognitivo relativo alla titolarità del dell’attuazione degli interventi con cofinanziamento regionale”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 698 del 03 dicembre 2024 *“Approvazione schema del nuovo Patto di Integrità nelle procedure di gara concernenti gli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali”*;
- il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) approvato con Decreto Dirigenziale del Dipartimento Programmazione Unitaria n. 14541 del 14.10.2024 *“Fondo Sviluppo e Coesione (FSC). Sistema di Gestione e Controllo del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria. Approvazione”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 571 del 24.10.2024 *“DGR n. 29/2024 (Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026) e DGR n. 444/2024 – Modifica ed integrazione”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 698 del 03.12.2024 di approvazione del *“Nuovo Patto di integrità negli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali”*.

PRECISATO che il Soggetto Attuatore si impegna a sottoscrivere, contestualmente alla firma della presente Convenzione, il Patto di Integrità di cui alla predetta D.G.R. n. 698/2024, che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

CONSIDERATO CHE:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 662 del 10.12.2022 è stata assegnata al Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione la funzione coordinamento e il presidio per l'attuazione della SNAI, giusto Regolamento regionale n. 3/2022 di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 410 del 07.08.2024 sono stati individuati i Dipartimenti Regionali responsabili dell'attuazione dei singoli interventi inclusi negli APQ SNAI, finanziati con il FSC e collocati nella sezione speciale SS2 del PSC;
- con nota prot. n. 20278 del 13.01.2025 del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale è stato richiesto ai Settori competenti l'aggiornamento delle schede progettuali;
- con nota prot. n. 26409 del 15.01.2025, modificata con note prot. nn. 102213 del 17.02.2025 e 516471 del 10.07.2025 sono stati individuati i Settori competenti per l'attuazione degli interventi compresi negli APQ "Sila e Presila crotonese e cosentina" e "Grecanica" della Sezione Speciale 2 del PSC;
- con nota prot. n.136700 del 04.03.2025 il Dipartimento Salute e Welfare ha richiesto ai Soggetti Attuatori l'aggiornamento delle schede progettuali;
- il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Dipartimento Salute e Welfare le schede progettuali aggiornate.

Preso atto di quanto sin qui premesso che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, le parti convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1 OGGETTO E FINALITÀ

1. La presente Convenzione definisce e regola i rapporti tra la Regione Calabria e l'ASP di Crotone, quale Soggetto Attuatore, a cui sono affidate tutte le attività relative all'attuazione ed alla realizzazione dell'intervento denominato dell'intervento "*Attivazione e/o potenziamento, nei comuni dell'area progetto, della rete dei servizi di medicina specialistica*" cod. intervento APQ C.1.2.A. recante CUP n. I49F21000520007.
2. Le parti convengono che tutte le attività necessarie all'avvio, alla gestione ed al completamento dell'intervento saranno realizzate dal Soggetto Attuatore ASP di Crotone.
3. Le attività, il cui dettaglio è esplicitato nella scheda intervento C.1.2.A compresa nell'APQ Sila e Presila, si articolano nelle seguenti azioni:
 - a) *acquisto di postazioni per l'utilizzazione dei servizi di Telemedicina.*

ART. 2 - MODALITÀ DI ESECUZIONE

1. Il Soggetto Attuatore si impegna a svolgere tutte le attività necessarie per la corretta attuazione delle operazioni previste nell'intervento, da eseguire in conformità al Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del *Piano di Sviluppo e Coesione* della Regione Calabria approvato con Decreto Dirigenziale n. 14541 del 14.10.2024 a cui integralmente si rimanda.
2. L'intervento dovrà essere altresì attuato in conformità alle prescrizioni contenute nell'Articolato dell'Accordo di Programma Quadro dell'Area Sila-Presila Crotonese e Cosentina che fissa gli obblighi delle parti e gli impegni cui sono tenuti i Soggetti Attuatori e quelli responsabili della corretta attuazione degli stessi.
3. Il Soggetto Attuatore garantisce che nell'attuazione degli interventi siano rispettati i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento e non discriminazione, trasparenza, e che la gestione delle risorse pubbliche assegnate avvenga nel rispetto di una sana gestione finanziaria e dichiara di essere in possesso delle capacità tecnico, giuridiche, amministrative, strumentali ed organizzative necessarie per lo svolgimento di tutte le attività previste dalla scheda intervento allegata alla presente Convenzione (Allegato 1) e di impegnarsi ad acquisire con procedura ad evidenza pubblica il supporto

di quelle eventuali figure professionali specialistiche, nella misura che, di volta in volta, si renderà necessaria per il tempestivo espletamento delle attività affidate.

4. I fascicoli dei procedimenti devono essere resi disponibili, senza limitazioni, da parte del Soggetto Attuatore a favore dell'Amministrazione regionale e di tutti i soggetti interessati, su supporti comunemente accettati.

5. Il responsabile dell'attuazione del Progetto è Dr. Antonino Attinà

6. Il Responsabile della verifica della corretta attuazione del progetto per il Dipartimento Salute e Welfare è indicato nel Decreto di approvazione dello Schema di Convenzione.

7. Il Progetto potrà essere rimodulato secondo le modalità previste nell'Articolato dell'Accordo di Programma Quadro Area Sila-Presila Crotonese e Cosentina su richiesta motivata e documentata del soggetto attuatore.

8. Il Dipartimento Salute e Welfare, su richiesta del Soggetto Attuatore, trasferirà su apposito conto dedicato, le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione delle operazioni secondo le modalità stabilite nelle "*Linee Guida per i soggetti attuatori del Piano di Sviluppo e Coesione*" allegate al SI.GE.CO del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria, ed al successivo Art. 4.

9. L'ammissibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla data di repertoriazione della presente Convenzione e fino al termine previsto per la conclusione del progetto.

ART. 3 - DURATA

1. La durata della presente Convenzione decorre dalla data di repertoriazione e fino alla conclusione di tutti i procedimenti connessi alla gestione delle attività previste dal progetto per come indicati nel Cronoprogramma riportato nella scheda progetto, salvo eventuali concessioni di proroghe da parte dell'Amministrazione Regionale.

2. Il Soggetto attuatore si obbliga a prestare alla Regione Calabria, anche dopo la definizione di tutti i procedimenti, a costi invariati, il necessario supporto per tutte le attività successive connesse alla rendicontazione delle spese, al monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'intervento (ivi compresa l'alimentazione delle piattaforme all'uso utilizzate) ed ai controlli regionali, nazionali e comunitari o di altre Autorità.

ART. 4 - MODALITÀ DI EROGAZIONE

1. Il contributo complessivo massimo erogabile per l'attuazione dell'intervento di cui alla presente Convenzione è pari ad € 100.000,00 e l'erogazione del finanziamento segue le procedure indicate nel SI.GE.CO del *Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria* approvato con D.D. 14541 del 14.10.2024.

2. Le risorse per il finanziamento degli interventi si intendono a rimborso delle spese sostenute, pertanto fuori dal campo applicativo dell'IVA. La spesa relativa all'IVA è ammissibile quando la stessa non è recuperabile; il Soggetto Attuatore è pertanto obbligato a presentare una dichiarazione a cura del rappresentante legale in merito al regime di recupero o non recupero dell'IVA che l'Ente intende applicare per l'esecuzione del progetto oggetto del presente accordo.

3. Le risorse finanziarie saranno messe a disposizione direttamente dalla Regione Calabria, a valere sul Capitolo *U9121005001* afferente il Programma Sviluppo e Coesione - PSC Calabria - Sezione Speciale 2 - *Area Tematica 10 Sociale e Salute, Settore di intervento 10.02 Strutture e Attrezzature Sanitarie*, fatte salve eventuali riduzioni in esito alle eventuali contestazioni in merito al mancato/parziale raggiungimento degli obiettivi indicati nella scheda di progetto allegata (Allegato 1) alla presente Convenzione.

4. Il trasferimento dei fondi avverrà secondo le seguenti modalità:

- a) anticipazione, fino al 40% dell'importo di cui al comma 1, a seguito di richiesta presentata dal Soggetto Attuatore successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione;
- b) primo pagamento intermedio pari al 25% dell'importo totale assegnato (o dell'importo risultante

- dal quadro economico rimodulato in caso in cui vengano rilevate economie);
- c) secondo pagamento intermedio pari al 25% dell'importo totale assegnato (o dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato in caso in cui vengano rilevate economie);
 - d) saldo del finanziamento, pari al 10%, sarà erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale ed a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese oggetto di finanziamento.
5. Le erogazioni avverranno a seguito della trasmissione, da parte del Soggetto Attuatore, della documentazione di rendicontazione (SAL o certificati di pagamento e relativi atti di approvazione, relazioni intermedie, fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio), comprovante:
- che siano state completamente utilizzate (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta;
 - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80% dell'ultima rata liquidata.
6. L'erogazione avverrà solo a seguito di esito positivo della verifica amministrativo-contabile sulla rendicontazione del medesimo stato di avanzamento effettuata da parte del Settore competente.
7. Laddove, ai fini della realizzazione dell'intervento, dovessero essere necessarie somme ulteriori rispetto al contributo concesso, esse restano a totale carico del Soggetto Attuatore.
8. Per la verifica di ammissibilità della spesa, il Soggetto Attuatore si impegna a trasmettere, su richiesta della Regione, qualunque documentazione ritenuta a ciò necessaria.
9. Eventuali economie di progetto rientreranno nella disponibilità della Regione Calabria.
10. Per quanto stabilito dalle “*Disposizioni speciali*” della Delibera CIPESS n. 2/2021, l'obbligazione giuridicamente vincolante deve essere assunta, inderogabilmente, entro il 31 dicembre 2025. La mancata assunzione dell'obbligazione entro il predetto termine comporterà la decadenza automatica del finanziamento. Fattori di impedimento che ne potrebbero determinare ogni utile conseguimento, dovranno essere comunicati tempestivamente al fine di consentire all'Amministrazione regionale di adottare ogni iniziativa utile a scongiurare il disimpegno delle risorse e la loro conseguente riprogrammazione.

ART. 5 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il Soggetto Attuatore, organismo responsabile dell'attuazione dell'operazione, in conformità alle “*Linee Guida per i soggetti attuatori del Piano di Sviluppo e Coesione*” allegate al SI.GE.CO del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria:
- nomina il Responsabile Unico del Progetto ed espleta tutte le attività previste dalla normativa vigente in materia di contratti e appalti;
 - pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari;
 - organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla realizzazione dell'intervento;
 - pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la realizzazione dell'intervento nei tempi stabiliti dal cronoprogramma ed in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento, segnalando tempestivamente al Dirigente Generale del Dipartimento Responsabile ed al Soggetto Capofila gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne differiscono e/o impediscono l'attuazione;
 - inserisce e aggiorna i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento nel Sistema di monitoraggio SIURP e risponde della veridicità delle informazioni in essa inserite;
 - a richiesta del Dirigente di Settore ed in conformità agli obblighi fissati dall'APQ sottoscritto, o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa contenente ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di eventuali criticità di natura amministrativa, finanziaria o tecnica che si frappongano alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
 - nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, assicura il rispetto della normativa

comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza e degli aiuti di stato;

- è tenuto a rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di concessione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
 - dichiara le spese che sono state sostenute e liquidate;
 - istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al quinto anno successivo alla chiusura del progetto;
 - è obbligato ad informare il pubblico circa il finanziamento a carico delle risorse FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti per gli interventi infrastrutturali o l'apposizione del logo del FSC-PSC Calabria su materiali/prodotti editoriali (inviti, brochure, manifesti, locandine, ecc.);
 - è responsabile del mantenimento di una contabilità separata mediante l'utilizzo delle procedure previste dal SIGECO;
 - assicura il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
 - comunica tempestivamente la sussistenza/concessione di altri eventuali contributi richiesti per la stessa operazione e/o gli stessi costi ammissibili;
 - adempie agli obblighi di autocontrollo previsti dal Manuale delle procedure di controllo allegate al SIGECO;
 - assicura l'utilizzo del sistema regionale SIURP per tutte le attività che devono essere espletate mediante tale sistema informativo;
 - comunica ogni informazione relativa ad errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a revoca o riduzione del contributo nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativa che dovessero interessare l'operazione finanziata;
 - garantisce l'accessibilità ai propri locali a fini ispettivi e di controllo con riferimento all'operazione oggetto di contributo FSC.
2. Il Soggetto Attuatore si impegna altresì ad assicurare:
- a) il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Soggetto Attuatore, funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione;
 - b) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto dei dati e/o codici identificativi dello stesso;
 - c) il rispetto dei termini indicati nel progetto e quelli successivamente concordati con il Dipartimento competente per l'assolvimento dei compiti di Soggetto Attuatore;
 - d) il rispetto delle decisioni finali e dei relativi effetti stabiliti dall'Amministrazione regionale, assunte in sede di controllo regionale, nazionale e comunitario o di altre Autorità;
 - e) la trasmissione all'Amministrazione Regionale ed al Soggetto Capofila, con cadenza semestrale, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
 - f) la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di adozione dell'atto di individuazione del/i Beneficiario/i da parte del Soggetto Attuatore ed il termine previsto per la conclusione del progetto;
 - g) la realizzazione dell'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
 - h) il rispetto del Patto di integrità (Allegato 2) accettandone le clausole.

ART. 6 - CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Il Soggetto Attuatore si obbliga a comunicare le informazioni utili relative all'ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione e ad informare tempestivamente la Regione Calabria nel caso di eventuali variazioni del luogo o del soggetto responsabile.
2. La documentazione archiviata deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto.
3. Il Soggetto Attuatore provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale.
4. La documentazione deve essere altresì archiviata nella sezione dedicata del Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione (SIURP).
5. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia scansioni dei documenti originali archiviati in forma elettronica), lo stesso deve garantire che:
 - ciascun documento elettronico scansionato sia identico all'originale cartaceo;
 - sia impossibile scansionare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi;
 - ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale;
 - la procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico;
 - non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte;
 - una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

ART. 7 - CONTROLLI

1. L'amministrazione regionale si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché della presente Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Soggetto Attuatore.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
3. L'amministrazione regionale rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Attuatore.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo ed al recupero delle eventuali somme già erogate, secondo quanto meglio specificato al successivo art. 12.

ART. 8 - VARIAZIONI DELL'INTERVENTO

1. Nel corso dell'esecuzione dell'intervento, ove si renda necessario apportare variazioni allo stesso, sono vincolanti le indicazioni dell'art. 6 dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto per l'Area Interna Sila-Presila Crotonese e Cosentina. In conformità a queste, il Soggetto Attuatore invia una richiesta adeguatamente motivata, di variazione che può riguardare:
 - a) il cronoprogramma dell'intervento;
 - b) la spesa ammissibile, in misura tale da non alterare natura, obiettivi e condizioni di attuazione del progetto e ferma restando l'impossibilità di aumento dell'ammontare del contributo concesso;
 - c) altre modifiche che non possono alterare la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

2. Il Dipartimento Salute e Welfare inoltrerà le richieste di modifica al *Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale*, il quale le trasmetterà al *Dipartimento per le politiche di Coesione e per il Sud*. Quest'ultimo, se necessario, provvederà ad avviare la consultazione del Tavolo dei Sottoscrittori. Le conclusioni di questa procedura di consultazione si intendono vincolanti per il Soggetto attuatore e l'Amministrazione regionale.

3. Resta inteso che le richieste di variazione riguardanti il cronoprogramma dell'intervento risulteranno ammissibili a condizione che le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione del medesimo siano dipese da cause terze rispetto alle funzioni di gestione in capo al Soggetto Attuatore e che, in ogni caso, non venga superato il termine di eleggibilità della spesa stabilito per il Programma Sviluppo e Coesione (PSC) Calabria - Sezione Speciale 2, termine posto per il raggiungimento dell'OGV al 31.12.2025.

ART. 9 - MONITORAGGIO, VERIFICHE E CONTROLLI

4. Il Dipartimento Salute e Welfare ed il Settore competente svolgono le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

5. Le verifiche riguardano i seguenti aspetti:

- a) la completa realizzazione delle attività previste nel progetto;
- b) l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Soggetto Attuatore;
- c) la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

6. La Regione Calabria può disporre delle verifiche in loco.

7. Qualora a seguito dei controlli svolti dalle strutture regionali competenti emergessero irregolarità/criticità, il Dipartimento Salute e Welfare potrà richiedere al Soggetto Attuatore eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile al loro superamento.

8. Il Soggetto Attuatore garantisce alle strutture competenti della Regione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata.

9. Il Soggetto Attuatore è tenuto a prestare la massima collaborazione e supporto nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste, oltre agli estratti o copie di tutta la documentazione tecnica-amministrativo-contabile archiviata connessa all'operazione finanziata.

ART. 10 - RESPONSABILITÀ

1. Il Soggetto Attuatore è responsabile del corretto e puntuale espletamento delle attività di cui alla presente Convenzione, nonché della diligente custodia di tutta la documentazione inerente alle operazioni.

2. Il Soggetto Attuatore è direttamente responsabile nei confronti dei terzi per eventuali danni cagionati nel corso nello svolgimento delle attività ad essa affidate con la presente Convenzione o per eventuali ritardi negli adempimenti previsti dal progetto, ascrivibili esclusivamente al Soggetto Attuatore stesso.

ART. 11 - CAUSE DI DECADENZA E REVOCHE

1. La Regione procede alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:

- a) qualora il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alla violazione degli obblighi della presente Convenzione quanto a norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili;
- b) laddove, per motivi imputabili al Soggetto Attuatore, non venga rispettato il termine di eleggibilità della spesa stabilito per il Programma Sviluppo e Coesione - PSC Calabria - Sezione Speciale 2 e, conseguentemente, venga compromesso il raggiungimento delle finalità del finanziamento medesimo;
- c) in caso di utilizzo totale o parziale del finanziamento per finalità diverse dai motivi dell'attribuzione.

2. Costituisce causa di decadenza del finanziamento, con conseguente revoca dello stesso, il mancato conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2025.

3. La Regione, in tutti i casi di decadenza e/o revoca del finanziamento, può procedere al recupero delle somme già erogate. Le spese già sostenute rimarranno interamente a carico del bilancio del Soggetto Attuatore che sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente già erogato dalla Regione.
4. La Regione si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dei danni derivanti da comportamenti del Soggetto Attuatore che hanno determinato la decadenza e/o revoca del finanziamento.
5. Eventuali decurtazioni delle quote di finanziamento che dovessero essere effettuate in sede di controllo rimarranno definitivamente a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari propri.

ART. 12 - RECESSO

1. La Regione Calabria potrà recedere dalla presente Convenzione qualora siano ravvisati gravi comportamenti di inefficienza nell'attività e nella gestione del progetto o comportamenti in contrasto con le norme e i principi derivanti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile.
2. Gli inadempimenti dovranno essere preventivamente e formalmente contestati dal Dipartimento Salute e Welfare.

ART. 13 - RISERVATEZZA

1. La documentazione e le informazioni di cui il Soggetto Attuatore verrà in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione dovranno essere considerate di assoluta riservatezza.
2. È fatto divieto al Soggetto Attuatore di utilizzare o trasferire ad altri in qualsiasi formato o pubblicizzare la documentazione e le informazioni sopracitate.
3. Il Soggetto Attuatore si impegna, altresì, a far rispettare al proprio personale la riservatezza di cui al presente articolo.

ART. 14 - TUTELA DELLA PRIVACY

1. Il Soggetto Attuatore si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.
2. I dati forniti alla Regione Calabria e al Soggetto Gestore saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità legate alla realizzazione dell'intervento e per scopi istituzionali e saranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni.
3. L'Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativa al trattamento dei dati personali è riportata in allegato (Allegato 3).

ART. 15 - FORO COMPETENTE

1. Per ogni eventuale e futura controversia derivante dalla presente convenzione o connessa alla stessa è competente il Tribunale di Catanzaro.

ART. 16 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, i rapporti saranno regolati con riferimento alle norme del Codice Civile e dalle altre normative applicabili in materia, oltre che dagli atti normativi, deliberativi e regolamentari vigenti.
2. La presente Convenzione, sottoscritta in modalità elettronica con firma digitale, sarà repertoriata ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso.

Regione Calabria

Soggetto Attuatore

Allegati

- All. 1 - scheda intervento
- All. 2 - patto di integrità
- All. 3 - informativa privacy

Scheda intervento C.1.2.A REV_01

1	Codice intervento e Titolo	C.1.2.A- ATTIVAZIONE E/O POTENZIAMENTO, NEI COMUNI DELL'AREA PROGETTO, DELLA RETE DEI SERVIZI DI MEDICINA SPECIALISTICA
2	Costo e copertura finanziaria	€ 220.000,00 – Legge di bilancio € 100.000,00 - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS)
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento dei servizi di medicina specialistica territoriale
4	CUP	I49F21000520007
5	Localizzazione intervento	Comune Longobucco, Comune Alto Crotonese (da individuare)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Nelle politiche sanitarie si possono rilevare una serie di fattori che propendono per il passaggio dal modello ospedale-centrico al modello improntato sul lavoro territoriale in rete, e in particolare: a) i problemi di salute e l'aumentata speranza di vita della popolazione richiedono interventi multidisciplinari e interprofessionali; b) l'aumento delle tecnologie sanitarie capaci di dare risposte immediate ai problemi di carattere acuto ha portato a nuove sfide di complessità assistenziale; c) la sostenibilità dei costi e la limitatezza delle risorse disponibili impone l'assunzione di modelli che permettano la gestione territoriale dei pazienti, in particolar modo delle cronicità. Per tali motivi i sistemi sanitari oggi richiedono maggiore capacità di dare una risposta adeguata e prolungata nel tempo, trasferendo i trattamenti sanitari dall'ospedale alla casa dell'assistito. La crisi indotta dalla pandemia ha evidenziato i limiti del nostro sistema sanitario e impone come necessarie una serie di riforme che riguardano i diversi livelli di articolazione del sistema. In particolare l'emergenza Covid-19 ha reso evidente la necessità di un rafforzamento dei servizi assistenziali reali al cittadino, soprattutto se domiciliari ovvero distribuiti capillarmente tra la collettività assistita. Nei Comuni interni dell'Area Progetto è necessario qualificare e garantire i servizi sanitari di base e i servizi di specialistica ambulatoriale a tutti coloro che ne hanno bisogno e diritto con soluzioni centrate sulla domanda attraverso un'offerta diversificata e integrata di servizi. La strategia interverrà, pertanto, con l'obiettivo di riorganizzare in maniera condivisa, con la diretta e qualificata partecipazione dei Soggetti Istituzionali preposti, delle Reti dell'Economia Sociale e delle Rappresentanze degli Utenti, un moderno e sostenibile sistema di servizi sanitari di base e specialistici ai cittadini e ai visitatori del territorio dell'Area Progetto, che ne garantisca il diritto alla salute. <u>Ambito Tematico</u> <i>Salute</i> <u>Intervento</u> <i>Servizi di Medicina Generale, Specialistica e Infermieristica</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Nell'area progetto è presente solo il Poliambulatorio di Longobucco. Altri poliambulatori sui cui gravitano i comuni dell'area sono i seguenti: - Poliambulatorio di Crotona - Poliambulatorio di Mirto Crotonese - Poliambulatorio di Rossano - Poliambulatorio di Cariati - Poliambulatorio di San Giovanni in Fiore A seguito dell'analisi dei fabbisogni è emersa la necessità di attivare un nuovo Poliambulatorio localizzato nell'alto crotonese, specializzato in Cardiologia e diabetologia, nonché il potenziamento del poliambulatorio di Longobucco. Il Poliambulatorio di Longobucco sarà allestito con le seguenti attrezzature:

		a) Arredi per N. 8 Postazioni Lavoro e per N. 4 Postazioni Sanitarie: scrivanie, cassettiere, sedie, armadi, letti per visite, predellini, etc. Il costo stimato è pari a € 24.000,00. b) Attrezzature Sanitarie: sfigmomanometro, saturimetro, elettro cardiografo portatile, strumento esami ematochimici cardiopatie. Le attrezzature sanitarie dovranno essere abilitate alla trasmissione delle misurazioni rilevate per i servizi di telemedicina. Il costo stimato è pari a € 25.000,00. c) Attrezzature Sanitarie: sfigmomanometro, glucometro, strumento esami ematochimici diabete, elettromiografo fisso. Le attrezzature sanitarie dovranno essere abilitate alla trasmissione delle misurazioni rilevate per i servizi di telemedicina. Il costo stimato è pari a € 35.000,00. d) Postazioni Informatiche: personal computer, video, stampanti, mouse, modem wifi, software gestione ambulatorio. Il costo stimato è pari a 20.000,00. e) Postazione Servizi Telemedicina: personal computer, video, stampanti, mouse, modem wifi. Il costo stimato è pari a 6.000,00. Il costo stimato totale è di € 110.000,00. Il Poliambulatorio dell'Alto Crotonese sarà allestito con le seguenti attrezzature: f) Arredi per N. 8 Postazioni Lavoro e per N. 4 Postazioni Sanitarie: scrivanie, cassettiere, sedie, armadi, letti per visite, predellini, etc. Il costo stimato è pari a € 24.000,00. g) Attrezzature Sanitarie: sfigmomanometro, saturimetro, elettro cardiografo portatile, strumento esami ematochimici cardiopatie. Le attrezzature sanitarie dovranno essere abilitate alla trasmissione delle misurazioni rilevate per i servizi di telemedicina. Il costo stimato è pari a € 25.000,00. h) Attrezzature Sanitarie: sfigmomanometro, glucometro, strumento esami ematochimici diabete, elettromiografo fisso. Le attrezzature sanitarie dovranno essere abilitate alla trasmissione delle misurazioni rilevate per i servizi di telemedicina. Il costo stimato è pari a € 35.000,00. i) Postazioni Informatiche: personal computer, video, stampanti, mouse, modem wifi, software gestione ambulatorio. Il costo stimato è pari a 20.000,00. j) Postazione Servizi Telemedicina: personal computer, video, stampanti, mouse, modem wifi. Il costo stimato è pari a 6.000,00. Il costo stimato totale è di € 110.000,00. La Rete dei Servizi di Medicina Specialistica sarà inoltre ulteriormente potenziata attraverso l'integrazione dei Servizi erogati dai Poliambulatori all'interno dei Servizi di Telemedicina (es. Teleconsulto, Telediagnosi) realizzati con l'Azione C.1.1.B. A tal fine saranno allestite nei Poliambulatori dell'Area Progetto N. 40 Postazioni per l'utilizzazione dei Servizi di Telemedicina (N. 1 postazione per ciascuna specializzazione presente). Il costo previsto è pari a € 100.000,00 (N. 40 Postazioni x € 2.500,00). Il costo stimato totale dell'Azione è di € 320.000,00. Il nuovo poliambulatorio da realizzare nell'alto crotonese sarà collocato all'interno dell'istituenda Casa di Comunità di Caccuri. Il servizio specialistico ambulatoriale di Cardiologia e Diabetologia sarà garantito attraverso la Telemedicina (Telconsulto, Telediagnosi) che vedrà coinvolti gli infermieri di comunità in sede e gli specialisti da remoto. Le ASP di Cosenza e Crotone provvederanno a coprire tutti i costi di funzionamento e gestione dei suddetti Servizi di Medicina Specialistica.
8	Risultati attesi	R.A 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriale.
		INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6016 Prestazioni di specialistica ambulatoriale Fonte Ministero della Salute

9	Indicatori di realizzazione e risultato	Baseline 43 Target:2500 INDICATORE DI REALIZZAZIONE
		Cod. 794 Numero di beni acquistati Fonte: Asp Cosenza e Crotone Baseline: 0 Target: 80
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando Gara – Codice Appalti Pubblici – D. Lgs. N. 36/2023
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	scheda preliminare
13	Soggetto attuatore	ASP Crotone capofila
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigenti p.t. Asp

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Arredi, Attrezzature Sanitarie per i Poliambulatori	220.000,00
Acquisizione servizi	N. 40 Postazioni per l'utilizzazione dei Servizi di Telemedicina	100.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fase 1	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01 ottobre 2025	20 ottobre 2025
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	21 ottobre 2025	31 Dicembre 2024 20 novembre 2025
Esecuzione	01 dicembre 2025	30 giugno 2026

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
	2025	
III trimestre		50.000,00
IV trimestre		70.000,00
I trimestre	2026	100.000,00
II trimestre		100.000,00
TOTALE		320.000,00



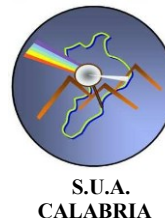
REGIONE CALABRIA
e
AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante

“PATTO D'INTEGRITA'”

Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 698 del 03 dicembre 2024



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
*Il Responsabile per la **Prevenzione***
*della **Corruzione** e della **Trasparenza***

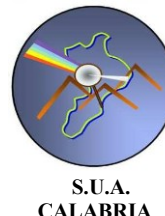


PREMESSO CHE:

- il settore dei “contratti pubblici” è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente esposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente;
- come sancito anche dai più importanti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- è pertanto essenziale che all’attività prevista ed operante su di un piano normativo derivante dalla L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere pattizio volti a responsabilizzare gli operatori economici ed i dipendenti pubblici, nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d’intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l’ANAC e la Corte dei Conti con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e viepiù implementata da un nuovo protocollo d’intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 50 del 2016 e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
- l’implementazione di siffatto strumento pattizio si pone in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15 luglio 2014 per l’avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG ed Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l’attuazione della trasparenza amministrativa, dalle Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all’art. 32 del



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



D.L. n. 90/2014 e dal protocollo d'intesa tra l'ANAC e l'AGCOM del 31/07/2024;

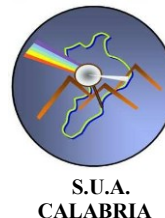
- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di dare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii e da ultimo il relativo aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con Delibera Anac n. 605 del 19.12.2023;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria approvato con DGR n. 357 del 21 luglio 2023;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;
- le linee guida Anac dell'11 aprile 2019 per la disciplina del procedimento



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
*Il Responsabile per la **Prevenzione***
*della **Corruzione** e della **Trasparenza***



preordinato alla proposta del Presidente dell'A.N.AC. di applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio, ai sensi dell'art. 32 del d. l. 90/2014;

- il comma 17 dell'art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 231 del 14 maggio 2024 di presa d'atto del Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Calabria per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti pubblici e nelle concessioni di lavori, servizi e forniture pubblici, mediante l'acquisizione di dati e successiva elaborazione, finalizzata a migliorare l'individuazione di criticità sugli operatori economici interessati all'aggiudicazione.

SI SANCISCE QUANTO SEGUE

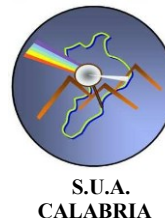
Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno a rispettare i principi stabiliti nel nuovo codice dei contratti pubblici (D.lgs.36/2023) ed a contrastare pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi, il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, degli obblighi in esso contenuti, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria nell'ambito delle procedure di gara concernenti l'affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 36/2023.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria, costituendone parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di gara è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.

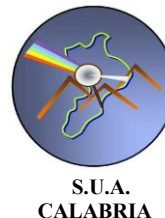
Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo e/o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria, nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



-
- d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5. Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario o all'eventuale subentrante nel contratto, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

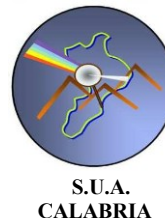
Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- b) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi e negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi soprarichiamati di cui alla lett. a) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici oltre che nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria. La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale poste in essere dal proprio personale, in



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio;

- d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante (in qualità di Amministrazione contraente) sia venuta legalmente a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, ovvero, in presenza di rilevate situazioni anomale e comunque sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali.
- e) l'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante (quale Ente contraente) ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte dell'Amministrazione contraente della volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra la predetta Amministrazione e l'operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014.

Più precisamente l'ANAC formulerà apposita proposta che sarà oggetto di autonoma valutazione da parte del Prefetto, ai fini dell'eventuale adozione di misure alternative alla risoluzione del contratto.

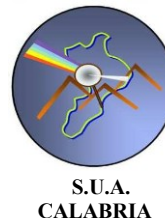
Articolo 5 - Sanzioni

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 101 (Soccorso istruttorio) del Codice dei contratti di cui al d. lgs. 36 del 2023.

L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



-
- esclusione dalla procedura di gara ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge;
 - revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto, ma precedente alla stipula del contratto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge;
 - risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.

FIRMA PER ACCETTAZIONE

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI NELL'AMBITO
DELL'INTERVENTO: ATTIVAZIONE E/O POTENZIAMENTO, NEI COMUNI
DELL'AREA PROGETTO, DELLA RETE DEI SERVIZI DI MEDICINA SPECIALISTICA
-SCHEDA INTERVENTO C.1.2.A.**

PREMESSA

Con le seguenti informazioni si vuole offrire una visione chiara e trasparente dei dati personali che Regione Calabria nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne - *Attivazione e/o potenziamento, nei comuni dell'area progetto, della rete dei servizi di medicina specialistica - Scheda intervento C.1.2.A.*

La Regione Calabria non tratta dati personali riferiti a operatori, beneficiari o soggetti coinvolti nell'esecuzione operativa dell'intervento, la cui gestione compete esclusivamente alle Aziende Sanitarie Provinciali, individuate come soggetti attuatori.

Il trattamento da parte della Regione riguarda esclusivamente dati amministrativi e identificativi dei soggetti attuatori, funzionali alla gestione delle convenzioni, al monitoraggio e alla rendicontazione delle risorse assegnate.

Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 (di seguito "GDPR") che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è l'ente Regione Calabria, con sede legale in Catanzaro c/o Cittadella Regionale, Viale Europa, Località Germaneto 88100, numero verde 800 84 12 89, C.F./P.IVA 02205340793.

Il delegato del Titolare al presente trattamento di dati personali, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 29 del 1 febbraio 2021, è il dirigente del Settore "Assistenza Territoriale, Salute nelle Carceri – Sistema delle Emergenze Urgenze" del Dipartimento "Salute e Welfare",

Email: serviziotorritorio.salute@regione.calabria.it

PEC: servizitorritorio.salute@pec.regione.calabria.it

TIPOLOGIE DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Nell'ambito dell'intervento - *Attivazione e/o potenziamento, nei comuni dell'area progetto, della rete dei servizi di medicina specialistica -Scheda intervento C.1.2.A.*, Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali:

- Dirigente Generale
- Responsabile unico del progetto (RUP)

Il trattamento si rende necessario per le seguenti finalità: - *Attivazione e/o potenziamento, nei comuni dell'area progetto, della rete dei servizi di medicina specialistica -Scheda intervento C.1.2.A.*

BASI GIURIDICHE DEL TRATTAMENTO

I dati personali raccolti sono trattati esclusivamente ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativa al trattamento dei dati personali è riportata in allegato

MODALITÀ GENERALI DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è realizzato su supporto cartaceo e/o elettronico, nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni. Si specifica inoltre che il trattamento non comporta alcuna attivazione di processi decisionali automatizzati.

I dati personali sono raccolti presso l'Interessato. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità di Regione Calabria a erogare/espletare il servizio richiesto.

Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i propri dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi.

DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Preposti al trattamento

I dati personali raccolti sono trattati per le finalità di cui sopra:

da personale dipendente di Regione Calabria, in prevalenza del Settore "Assistenza Territoriale, Salute nelle Carceri – Sistema delle Emergenze Urgenze" del Dipartimento "Salute e Welfare".

Le persone preposte alle attività di trattamento sono previamente autorizzate e istruite in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento.

Comunicazioni a terzi

I dati personali raccolti non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati.

Trasferimenti extra UE

I dati personali raccolti non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati personali saranno conservati presso Regione Calabria per il tempo necessario ad adempiere alle finalità di cui sopra e, comunque, per tutto il tempo necessario alla gestione della procedura nonché, successivamente, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli Interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei dati personali, è presentata all'Ufficio Privacy di Regione Calabria, utilizzando preferibilmente la modulistica disponibile

all'indirizzo <https://www.regione.calabria.it/website/responsabileprotezionedati/>, secondo le seguenti modalità:

a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r a: Regione Calabria - Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane - Ufficio Privacy, Viale Europa - Cittadella Regionale - Località Germaneto 88100 - Catanzaro;

a mezzo PEC, all'indirizzo datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

In alternativa, ci si può rivolgere direttamente anche al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Regione Calabria o al Titolare del trattamento o suo delegato, utilizzando i recapiti riportati nelle sezioni “Responsabile della Protezione dei Dati” e “Titolare del Trattamento” della presente informativa.

L'esercizio dei propri diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.

Regione Calabria si impegna a fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.

Diritto di reclamo

Gli Interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito “RPD”) designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 178 del 4 novembre 2021. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei propri dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;

a mezzo PEC, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it.

I dati di contatto riportati nella presente informativa sono riservati alle sole comunicazioni in materia di protezione dati personali. Per ogni altra comunicazione pertinente alla specifica attività amministrativa (entro cui è effettuato il trattamento dei propri dati personali) fare riferimento al Dipartimento/Settore di competenza.

Piano sviluppo e Coesione (PSC) Sezione Speciale 2 (SS2). Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

*Convenzione regolante i rapporti per la realizzazione dell'intervento: Attivazione, nei punti salute dei comuni dell'area progetto, di postazioni, strumenti e servizi di pronto intervento –
Scheda intervento C.1.3.A*

TRA

la Regione Calabria – cod. fisc. 02205340793 – nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento Salute e Welfare, domiciliato per la carica in Catanzaro presso la sede legale della Cittadella Regionale “Jole Santelli”, Località Germaneto – 88100 Catanzaro

E

l’Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone con sede legale in via M. Nicoletta Centro Direzionale “Il Granaio” cod. fisc. 01997410798 rappresentata da Dott.ssa Monica Calamai in qualità di Rappresentante Legale e dal RUP dell’intervento Dr. Salvatore Fuina;

VISTI

- l’Accordo di Partenariato (AdP) Italia per l'impiego dei fondi SIE per la crescita e l’occupazione nel periodo 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea (CE) in data 29 ottobre 2014, in cui al punto 3.1.6 è prevista la Strategia per le Aree Interne, al fine di sollecitare i territori periferici e in declino demografico verso obiettivi di rilancio socio-economico, stabilendo i criteri e le modalità di attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) del Paese;
- le principali Delibere del Comitato Interministeriale Programmazione Economica (CIPE) n. 9 del 28.01.2015, n. 43 del 10.08.2016, n. 52 del 25.10.2018, con cui, fra le altre, si sono approvati gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le Aree Interne del Paese; la governance, le modalità di utilizzo, il riparto e le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie; le competenze delle Regioni in materia;
- la Delibera del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29.04.2021 *“Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione”*;
- la Delibera CIPESS n. 14 del 29.04.2021 *“Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria”*, pubblicata in GURI n.190 del 10.08.2021, con la quale è stato approvato, in prima istanza, il PSC della Regione Calabria, con valore complessivo pari a 3.878,16 milioni di euro articolato in:
 - una sezione ordinaria - per un valore di 3.589,86 milioni di euro;
 - una sezione speciale - per un valore di 288,30 milioni di euro - in cui sono confluite le iniziative già ricomprese nel Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014/2020 (POR) da salvaguardare a valere sulle risorse FSC (cd. Sezione Speciale 2 - SS2);
- il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 di approvazione del nuovo *“Codice dei contratti pubblici”*;
- la Delibera CIPESS n. 14 del 20.07.2023 *“Riprogrammazione del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - Regione Calabria”*
- la Deliberazione 27 novembre 2015, n. 490 con la quale la Giunta Regionale ha individuato le quattro Aree da candidare nel periodo 2014-2020 alla sperimentazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI): “Reventino-Savuto”, “Area Grecanica”, “Sila-Presila crotonese e cosentina” e “Versante Ionico-Serre”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 447 del 14.11.2016 *“Politica di Coesione 2014/2020 — Strategia Regionale Aree Interne: modifica deliberazione n. 490 del 27/11/2015”*;

- la Deliberazione 5 giugno 2018, n. 215 di approvazione delle “Linee di indirizzo per la Strategia Aree interne”, con cui la Giunta Regionale ha, fra l’altro, stabilito che l’attuazione Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) avviene secondo i contenuti metodologici e i criteri descritti nel relativo allegato;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 270 del 29.06.2021 *Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Approvazione schema APQ “Area Interna - Sila – Presila crotonese e cosentina”* e relativo APQ sottoscritto in data 16.03.2022;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 443 del 14.09.2021 “*Delibere CIPESS n.2/2021 e n.14/2021. Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria. Individuazione Autorità responsabile del PSC (di seguito ARPSC) a norma del punto 3 della Delibera CIPESS n.2/2021*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 485 del 22.11.2021 “*Delibere CIPESS n. 2/2021 e n. 14/2021. Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria. Individuazione organismo di certificazione del PSC a norma del punto 3 della delibera CIPESS n. 2/2021 e istituzione del Comitato di Sorveglianza del PSC a norma del punto 4 della Delibera CIPESS n. 2/2021*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 424 del 07.09.2022 “*Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria – Variazione del Piano finanziario della Sezione Ordinaria e integrazione del Piano finanziario Sezioni Speciali 1 e 2. Presa d’atto delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 662 del 10.12.2022 “*Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - Approvazione del Dossier di completamento delle candidature Aree SNAI al cofinanziamento nazionale per il periodo di programmazione 2021- 2027 e degli indirizzi relativi alle attività regionali per l’attuazione della SNAI 2014-2020 e 2021- 2027.*”
- la D.G.R. n. 29 del 06.02.2024 “*Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 387 del 25.07.2024 “*Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria (PSC). Approvazione del Piano finanziario variato della Sezione Speciale 2 del PSC (SS2). Presa d’atto delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del PSC (CdS) e della Cabina di Regia FSC*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 410 del 07.08.2024 “*Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria (PSC). Sezione Speciale 2 del PSC (SS2) del PSC. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Atto ricognitivo relativo alla titolarità dell’attuazione degli interventi con cofinanziamento regionale*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 698 del 03 dicembre 2024 “*Approvazione schema del nuovo Patto di Integrità nelle procedure di gara concernenti gli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali*”;
- il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) approvato con Decreto Dirigenziale del Dipartimento Programmazione Unitaria n. 14541 del 14.10.2024 “*Fondo Sviluppo e Coesione (FSC). Sistema di Gestione e Controllo del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria. Approvazione*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 571 del 24.10.2024 “*DGR n. 29/2024 (Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026) e DGR n. 444/2024 – Modifica ed integrazione*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 698 del 03.12.2024 di approvazione del “Nuovo Patto di integrità negli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali”.

PRECISATO che il Soggetto Attuatore si impegna a sottoscrivere, contestualmente alla firma della presente Convenzione, il Patto di Integrità di cui alla predetta D.G.R. n. 698/2024, che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

CONSIDERATO CHE:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 662 del 10.12.2022 è stata assegnata al Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione la funzione coordinamento e il presidio per l’attuazione

della SNAI, giusto Regolamento regionale n. 3/2022 di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale;

- con Delibera di Giunta Regionale n. 410 del 07.08.2024 sono stati individuati i Dipartimenti Regionali responsabili dell'attuazione dei singoli interventi inclusi negli APQ SNAI, finanziati con il FSC e collocati nella sezione speciale SS2 del PSC;
- con nota prot. n. 20278 del 13.01.2025 del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale è stato richiesto ai Settori competenti l'aggiornamento delle schede progettuali;
- con nota prot. n. 26409 del 15.01.2025, modificata con note prot. nn. 102213 del 17.02.2025 e 516471 del 10.07.2025 sono stati individuati i Settori competenti per l'attuazione degli interventi compresi negli APQ "Sila e Presila crotonese e cosentina" e "Grecaonica" della Sezione Speciale 2 del PSC;
- con nota prot. n.136700 del 04.03.2025 il Dipartimento Salute e Welfare ha richiesto ai Soggetti Attuatori l'aggiornamento delle schede progettuali;
- il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Dipartimento Salute e Welfare le schede progettuali aggiornate.

Preso atto di quanto sin qui premesso che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, le parti convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1 OGGETTO E FINALITÀ

1. La presente Convenzione definisce e regola i rapporti tra la Regione Calabria e l'ASP di Crotone, quale Soggetto Attuatore, a cui sono affidate tutte le attività relative all'attuazione ed alla realizzazione dell'intervento denominato dell'intervento "*Attivazione, nei punti salute dei comuni dell'area progetto, di postazioni, strumenti e servizi di pronto intervento*" cod. intervento APQ C.1.3.A recante CUP n. I19F21000340008.
2. Le parti convengono che tutte le attività necessarie all'avvio, alla gestione ed al completamento dell'intervento saranno realizzate dal Soggetto Attuatore ASP di Crotone.
3. Le attività, il cui dettaglio è esplicitato nella scheda intervento C.1.3.A compresa nell'APQ Sila e Presila, si articolano nelle seguenti azioni:
 - a) *acquisto di attrezzature per i servizi di Pronto Intervento dei Punti Salute.*

ART. 2 - MODALITÀ DI ESECUZIONE

1. Il Soggetto Attuatore si impegna a svolgere tutte le attività necessarie per la corretta attuazione delle operazioni previste nell'intervento, da eseguire in conformità al Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del *Piano di Sviluppo e Coesione* della Regione Calabria approvato con Decreto Dirigenziale n. 14541 del 14.10.2024 a cui integralmente si rimanda.
2. L'intervento dovrà essere altresì attuato in conformità alle prescrizioni contenute nell'Articolato dell'Accordo di Programma Quadro dell'Area Sila-Presila Crotonese e Cosentina che fissa gli obblighi delle parti e gli impegni cui sono tenuti i Soggetti Attuatori e quelli responsabili della corretta attuazione degli stessi.
3. Il Soggetto Attuatore garantisce che nell'attuazione degli interventi siano rispettati i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento e non discriminazione, trasparenza, e che la gestione delle risorse pubbliche assegnate avvenga nel rispetto di una sana gestione finanziaria e dichiara di essere in possesso delle capacità tecnico, giuridiche, amministrative, strumentali ed organizzative necessarie per lo svolgimento di tutte le attività previste dalla scheda intervento allegata alla presente Convenzione (Allegato 1) e di impegnarsi ad acquisire con procedura ad evidenza pubblica il supporto di quelle eventuali figure professionali specialistiche, nella misura che, di volta in volta, si renderà necessaria per il tempestivo espletamento delle attività affidate.
4. I fascicoli dei procedimenti devono essere resi disponibili, senza limitazioni, da parte del Soggetto Attuatore a favore dell'Amministrazione regionale e di tutti i soggetti interessati, su supporti

comunemente accettati.

5. Il responsabile dell'attuazione del Progetto è Dr. Salvatore Fuina.

6. Il Responsabile della verifica della corretta attuazione del progetto per il Dipartimento Salute e Welfare è indicato nel Decreto di approvazione dello Schema di Convenzione.

7. Il Progetto potrà essere rimodulato secondo le modalità previste nell'Articolato dell'Accordo di Programma Quadro Area Sila-Presila Crotonese e Cosentina su richiesta motivata e documentata del soggetto attuatore.

8. Il Dipartimento Salute e Welfare, su richiesta del Soggetto Attuatore, trasferirà su apposito conto dedicato, le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione delle operazioni secondo le modalità stabilite nelle "*Linee Guida per i soggetti attuatori del Piano di Sviluppo e Coesione*" allegate al SI.GE.CO del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria, ed al successivo Art. 4.

9. L'ammissibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla data di repertoriazione della presente Convenzione e fino al termine previsto per la conclusione del progetto.

ART. 3 - DURATA

1. La durata della presente Convenzione decorre dalla data di repertoriazione e fino alla conclusione di tutti i procedimenti connessi alla gestione delle attività previste dal progetto per come indicati nel Cronoprogramma riportato nella scheda progetto, salvo eventuali concessioni di proroghe da parte dell'Amministrazione Regionale.

2. Il Soggetto attuatore si obbliga a prestare alla Regione Calabria, anche dopo la definizione di tutti i procedimenti, a costi invariati, il necessario supporto per tutte le attività successive connesse alla rendicontazione delle spese, al monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'intervento (ivi compresa l'alimentazione delle piattaforme all'uopo utilizzate) ed ai controlli regionali, nazionali e comunitari o di altre Autorità.

ART. 4 - MODALITÀ DI EROGAZIONE

1. Il contributo complessivo massimo erogabile per l'attuazione dell'intervento di cui alla presente Convenzione è pari ad € 228.000,00 e l'erogazione del finanziamento segue le procedure indicate nel SI.GE.CO del *Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria* approvato con D.D. 14541 del 14.10.2024.

2. Le risorse per il finanziamento degli interventi si intendono a rimborso delle spese sostenute, pertanto fuori dal campo applicativo dell'IVA. La spesa relativa all'IVA è ammissibile quando la stessa non è recuperabile; il Soggetto Attuatore è pertanto obbligato a presentare una dichiarazione a cura del rappresentante legale in merito al regime di recupero o non recupero dell'IVA che l'Ente intende applicare per l'esecuzione del progetto oggetto del presente accordo.

3. Le risorse finanziarie saranno messe a disposizione direttamente dalla Regione Calabria, a valere sul Capitolo U9121005001 afferente il Programma Sviluppo e Coesione - PSC Calabria - Sezione Speciale 2 - *Area Tematica 10 Sociale e Salute, Settore di intervento 10.02 Strutture e Attrezzature Sanitarie*, fatte salve eventuali riduzioni in esito alle eventuali contestazioni in merito al mancato/parziale raggiungimento degli obiettivi indicati nella scheda di progetto allegata (Allegato 1) alla presente Convenzione.

4. Il trasferimento dei fondi avverrà secondo le seguenti modalità:

- a) anticipazione, fino al 40% dell'importo di cui al comma 1, a seguito di richiesta presentata dal Soggetto Attuatore successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione;
- b) primo pagamento intermedio pari al 25% dell'importo totale assegnato (o dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato in caso in cui vengano rilevate economie);
- c) secondo pagamento intermedio pari al 25% dell'importo totale assegnato (o dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato in caso in cui vengano rilevate economie);
- d) saldo del finanziamento, pari al 10%, sarà erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale

- ed a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese oggetto di finanziamento.
5. Le erogazioni avverranno a seguito della trasmissione, da parte del Soggetto Attuatore, della documentazione di rendicontazione (SAL o certificati di pagamento e relativi atti di approvazione, relazioni intermedie, fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio), comprovante:
 - che siano state completamente utilizzate (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta;
 - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80% dell'ultima rata liquidata.
 6. L'erogazione avverrà solo a seguito di esito positivo della verifica amministrativo-contabile sulla rendicontazione del medesimo stato di avanzamento effettuata da parte del Settore competente.
 7. Laddove, ai fini della realizzazione dell'intervento, dovessero essere necessarie somme ulteriori rispetto al contributo concesso, esse restano a totale carico del Soggetto Attuatore.
 8. Per la verifica di ammissibilità della spesa, il Soggetto Attuatore si impegna a trasmettere, su richiesta della Regione, qualunque documentazione ritenuta a ciò necessaria.
 9. Eventuali economie di progetto rientreranno nella disponibilità della Regione Calabria.
 10. Per quanto stabilito dalle "*Disposizioni speciali*" della Delibera CIPESS n. 2/2021, l'obbligazione giuridicamente vincolante deve essere assunta, inderogabilmente, entro il 31 dicembre 2025. La mancata assunzione dell'obbligazione entro il predetto termine comporterà la decadenza automatica del finanziamento. Fattori di impedimento che ne potrebbero determinare ogni utile conseguimento, dovranno essere comunicati tempestivamente al fine di consentire all'Amministrazione regionale di adottare ogni iniziativa utile a scongiurare il disimpegno delle risorse e la loro conseguente riprogrammazione.

ART. 5 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il Soggetto Attuatore, organismo responsabile dell'attuazione dell'operazione, in conformità alle "*Linee Guida per i soggetti attuatori del Piano di Sviluppo e Coesione*" allegate al SI.GE.CO del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria:
 - nomina il Responsabile Unico del Progetto ed espleta tutte le attività previste dalla normativa vigente in materia di contratti e appalti;
 - pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari;
 - organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla realizzazione dell'intervento;
 - pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la realizzazione dell'intervento nei tempi stabiliti dal cronoprogramma ed in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento, segnalando tempestivamente al Dirigente Generale del Dipartimento Responsabile ed al Soggetto Capofila gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne differiscono e/o impediscono l'attuazione;
 - inserisce e aggiorna i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento nel Sistema di monitoraggio SIURP e risponde della veridicità delle informazioni in essa inserite;
 - a richiesta del Dirigente di Settore ed in conformità agli obblighi fissati dall'APQ sottoscritto, o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa contenente ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di eventuali criticità di natura amministrativa, finanziaria o tecnica che si frappongano alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
 - nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza e degli aiuti di stato;
 - è tenuto a rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di

concessione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;

- dichiara le spese che sono state sostenute e liquidate;
 - istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al quinto anno successivo alla chiusura del progetto;
 - è obbligato ad informare il pubblico circa il finanziamento a carico delle risorse FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti per gli interventi infrastrutturali o l'apposizione del logo del FSC-PSC Calabria su materiali/prodotti editoriali (inviti, brochure, manifesti, locandine, ecc.);
 - è responsabile del mantenimento di una contabilità separata mediante l'utilizzo delle procedure previste dal SIGECO;
 - assicura il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
 - comunica tempestivamente la sussistenza/concessione di altri eventuali contributi richiesti per la stessa operazione e/o gli stessi costi ammissibili;
 - adempie agli obblighi di autocontrollo previsti dal Manuale delle procedure di controllo allegate al SIGECO;
 - assicura l'utilizzo del sistema regionale SIURP per tutte le attività che devono essere espletate mediante tale sistema informativo;
 - comunica ogni informazione relativa ad errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a revoca o riduzione del contributo nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativa che dovessero interessare l'operazione finanziata;
 - garantisce l'accessibilità ai propri locali a fini ispettivi e di controllo con riferimento all'operazione oggetto di contributo FSC.
2. Il Soggetto Attuatore si impegna altresì ad assicurare:
- a) il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Soggetto Attuatore, funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione;
 - b) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto dei dati e/o codici identificativi dello stesso;
 - c) il rispetto dei termini indicati nel progetto e quelli successivamente concordati con il Dipartimento competente per l'assolvimento dei compiti di Soggetto Attuatore;
 - d) il rispetto delle decisioni finali e dei relativi effetti stabiliti dall'Amministrazione regionale, assunte in sede di controllo regionale, nazionale e comunitario o di altre Autorità;
 - e) la trasmissione all'Amministrazione Regionale ed al Soggetto Capofila, con cadenza semestrale, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
 - f) la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di adozione dell'atto di individuazione del/i Beneficiario/i da parte del Soggetto Attuatore ed il termine previsto per la conclusione del progetto;
 - g) la realizzazione dell'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
 - h) il rispetto del Patto di integrità (Allegato 2) accettandone le clausole.

ART. 6 - CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Il Soggetto Attuatore si obbliga a comunicare le informazioni utili relative all'ubicazione della

documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione e ad informare tempestivamente la Regione Calabria nel caso di eventuali variazioni del luogo o del soggetto responsabile.

2. La documentazione archiviata deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto.

3. Il Soggetto Attuatore provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale.

4. La documentazione deve essere altresì archiviata nella sezione dedicata del Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione (SIURP).

5. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia scansioni dei documenti originali archiviati in forma elettronica), lo stesso deve garantire che:

- ciascun documento elettronico scansionato sia identico all'originale cartaceo;
- sia impossibile scansionare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi;
- ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale;
- la procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico;
- non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte;
- una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

ART. 7 - CONTROLLI

1. L'amministrazione regionale si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché della presente Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Soggetto Attuatore.

2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.

3. L'amministrazione regionale rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Attuatore.

4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo ed al recupero delle eventuali somme già erogate, secondo quanto meglio specificato al successivo art. 12.

ART. 8 - VARIAZIONI DELL'INTERVENTO

1. Nel corso dell'esecuzione dell'intervento, ove si renda necessario apportare variazioni allo stesso, sono vincolanti le indicazioni dell'art. 6 dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto per l'Area Interna Sila-Presila Crotonese e Cosentina. In conformità a queste, il Soggetto Attuatore invia una richiesta adeguatamente motivata, di variazione che può riguardare:

- a) il cronoprogramma dell'intervento;
- b) la spesa ammissibile, in misura tale da non alterare natura, obiettivi e condizioni di attuazione del progetto e ferma restando l'impossibilità di aumento dell'ammontare del contributo concesso;
- c) altre modifiche che non possono alterare la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

2. Il Dipartimento Salute e Welfare inoltrerà le richieste di modifica al *Dipartimento Agricoltura e*

Sviluppo Rurale, il quale le trasmetterà al *Dipartimento per le politiche di Coesione e per il Sud*. Quest'ultimo, se necessario, provvederà ad avviare la consultazione del Tavolo dei Sottoscrittori. Le conclusioni di questa procedura di consultazione si intendono vincolanti per il Soggetto attuatore e l'Amministrazione regionale.

3. Resta inteso che le richieste di variazione riguardanti il cronoprogramma dell'intervento risulteranno ammissibili a condizione che le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione del medesimo siano dipese da cause terze rispetto alle funzioni di gestione in capo al Soggetto Attuatore e che, in ogni caso, non venga superato il termine di eleggibilità della spesa stabilito per il Programma Sviluppo e Coesione (PSC) Calabria - Sezione Speciale 2, termine posto per il raggiungimento dell'OGV al 31.12.2025.

ART. 9 - MONITORAGGIO, VERIFICHE E CONTROLLI

4. Il Dipartimento Salute e Welfare ed il Settore competente svolgono le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

5. Le verifiche riguardano i seguenti aspetti:

- a) la completa realizzazione delle attività previste nel progetto;
- b) l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Soggetto Attuatore;
- c) la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

6. La Regione Calabria può disporre delle verifiche in loco.

7. Qualora a seguito dei controlli svolti dalle strutture regionali competenti emergessero irregolarità/criticità, il Dipartimento Salute e Welfare potrà richiedere al Soggetto Attuatore eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile al loro superamento.

8. Il Soggetto Attuatore garantisce alle strutture competenti della Regione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata.

9. Il Soggetto Attuatore è tenuto a prestare la massima collaborazione e supporto nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste, oltre agli estratti o copie di tutta la documentazione tecnica-amministrativo-contabile archiviata connessa all'operazione finanziata.

ART. 10 - RESPONSABILITÀ

1. Il Soggetto Attuatore è responsabile del corretto e puntuale espletamento delle attività di cui alla presente Convenzione, nonché della diligente custodia di tutta la documentazione inerente alle operazioni.

2. Il Soggetto Attuatore è direttamente responsabile nei confronti dei terzi per eventuali danni cagionati nel corso nello svolgimento delle attività ad essa affidate con la presente Convenzione o per eventuali ritardi negli adempimenti previsti dal progetto, ascrivibili esclusivamente al Soggetto Attuatore stesso.

ART. 11 - CAUSE DI DECADENZA E REVOCHE

1. La Regione procede alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:

- a) qualora il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alla violazione degli obblighi della presente Convenzione quanto a norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili;
- b) laddove, per motivi imputabili al Soggetto Attuatore, non venga rispettato il termine di eleggibilità della spesa stabilito per il Programma Sviluppo e Coesione - PSC Calabria - Sezione Speciale 2 e, conseguentemente, venga compromesso il raggiungimento delle finalità del finanziamento medesimo;
- c) in caso di utilizzo totale o parziale del finanziamento per finalità diverse dai motivi dell'attribuzione.

2. Costituisce causa di decadenza del finanziamento, con conseguente revoca dello stesso, il mancato

conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2025.

3. La Regione, in tutti i casi di decadenza e/o revoca del finanziamento, può procedere al recupero delle somme già erogate. Le spese già sostenute rimarranno interamente a carico del bilancio del Soggetto Attuatore che sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente già erogato dalla Regione.
4. La Regione si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dei danni derivanti da comportamenti del Soggetto Attuatore che hanno determinato la decadenza e/o revoca del finanziamento.
5. Eventuali decurtazioni delle quote di finanziamento che dovessero essere effettuate in sede di controllo rimarranno definitivamente a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari propri.

ART. 12 - RECESSO

1. La Regione Calabria potrà recedere dalla presente Convenzione qualora siano ravvisati gravi comportamenti di inefficienza nell'attività e nella gestione del progetto o comportamenti in contrasto con le norme e i principi derivanti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile.
2. Gli inadempimenti dovranno essere preventivamente e formalmente contestati dal Dipartimento Salute e Welfare.

ART. 13 - RISERVATEZZA

1. La documentazione e le informazioni di cui il Soggetto Attuatore verrà in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione dovranno essere considerate di assoluta riservatezza.
2. È fatto divieto al Soggetto Attuatore di utilizzare o trasferire ad altri in qualsiasi formato o pubblicizzare la documentazione e le informazioni sopracitate.
3. Il Soggetto Attuatore si impegna, altresì, a far rispettare al proprio personale la riservatezza di cui al presente articolo.

ART. 14 - TUTELA DELLA PRIVACY

1. Il Soggetto Attuatore si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.
2. I dati forniti alla Regione Calabria e al Soggetto Gestore saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità legate alla realizzazione dell'intervento e per scopi istituzionali e saranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni.
3. L'Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativa al trattamento dei dati personali è riportata in allegato (Allegato 3).

ART. 15 - FORO COMPETENTE

1. Per ogni eventuale e futura controversia derivante dalla presente convenzione o connessa alla stessa è competente il Tribunale di Catanzaro.

ART. 16 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, i rapporti saranno regolati con riferimento alle norme del Codice Civile e dalle altre normative applicabili in materia, oltre che dagli atti normativi, deliberativi e regolamentari vigenti.

2. La presente Convenzione, sottoscritta in modalità elettronica con firma digitale, sarà repertoriata ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso.

Regione Calabria

Soggetto Attuatore

Allegati

All. 1 - scheda intervento

All. 2 - patto di integrità

All. 3 - informativa privacy

Scheda intervento C.1.3.A REV 01

1	Codice intervento e Titolo	C.1.3.A - ATTIVAZIONE, NEI PUNTI SALUTE DEI COMUNI DELL'AREA PROGETTO, DI POSTAZIONI, STRUMENTI E SERVIZI DI PRONTO INTERVENTO
2	Costo e copertura finanziaria	€ 228.000,00 – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS) € 162.000,00 - Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Organizzazione dei servizi di primo intervento per le comunità
4	CUP	I19F21000340008
5	Localizzazione intervento	Comuni di: Bocchigliero, Caloveto, Campana, Cropalati, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Scala Coeli, Terravecchia (Provincia di Cosenza), Caccuri, Carfizzi, Castelsilano, Cerenza, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Umbriatico, Verzino (provincia di Crotone)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Negli ultimi anni si è assistito nell'Area Sila e Presila, seguendo una tendenza presente anche in altre aree con le medesime caratteristiche territoriali e sociali, ad un progressivo incremento degli accessi al Pronto Soccorso per le seguenti cause: a) il sempre maggiore bisogno dei cittadini di ottenere dal servizio sanitario pubblico una risposta ad esigenze urgenti o comunque percepite come tali; b) il miglioramento delle cure con aumento della sopravvivenza in pazienti affetti da pluripatologie, che con sempre maggior frequenza necessitano dell'intervento del sistema di emergenza-urgenza; c) il ruolo di rete di sicurezza rivestito dal Pronto Soccorso per categorie socialmente deboli. In questo contesto è indispensabile garantire subito ai cittadini dei Comuni interni dell'Area Progetto adeguati <i>servizi di pronto intervento in caso di emergenza – urgenza</i>. Purtroppo oggi i tempi di percorrenza necessari per arrivare dai comuni dell'Area Progetto ai Pronti Soccorso degli Ospedali più vicini (Ospedale di Rossano e Crotone), ovvero all'Ospedale Hub di Cosenza, sono spesso non accettabili in quanto superiori alle soglie ammesse. Infatti il tempo medio che intercorre tra l'inizio della chiamata alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso è pari a 45 minuti, superiore a quanto rilevato nei comuni intermedi e periferici della Calabria (24 minuti) e dell'intero Paese (21 minuti). Questi tempi aumentano ulteriormente, fino a raggiungere soglie anche di 80 minuti, per i Borghi più interni (le serviti da strade spesso dissestate o con presenza di neve nel periodo invernale). L'organizzazione delle cure primarie nei Comuni delle Terre Jonico Silane, nelle schede precedenti, potrà contribuire, in sinergia con gli altri Interventi previsti dalla Strategia, a migliorare i servizi pubblici per la salute, garantendo la disponibilità, nel territorio, di presidi medici dove la garanzia di assistenza per tutto l'arco della giornata e per tutti i giorni della settimana riduce la necessità del ricorso inappropriato al Pronto Soccorso o al ricovero ospedaliero. Il sistema di emergenza urgenza 118 della provincia di Cosenza è organizzato in 18 postazioni medicalizzate (ALS), 7 postazioni con soccorritori (BLS), l'elisoccorso di Cosenza, l'elisoccorso di Cirò Marina. Una Postazioni di Emergenza Territoriale (PET) è localizzata nel Comune di Cariati (ALS) con un mezzo H24. Le sedi 118 dell'Asp di Crotone sono localizzate a Crotone, Cirò Marina e Mesoraca. Nessuna postazione di emergenza-urgenza è ubicata nei comuni dell'Area progetto. La SNAI Area Pilota Sila e Presila interviene con l'obiettivo di limitare e mitigare i rischi connessi al trattamento di situazioni di emergenza – urgenza nei Comuni dell'Area Progetto, e in particolare di ridurre i tempi di accesso ai Servizi di Emergenza – Urgenza, Ambito Tematico Salute Intervento <i>Servizi di Emergenza - Urgenza</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	I Punti Saluti, saranno attivati secondo le modalità descritte nell'Azione C.1.1.A, in tutti i comuni dell'area progetto.

		I Punti Salute, oltre alle funzioni previste nell'Azione C.1.1.A, erogheranno anche Servizi di Primo Intervento per le Comunità locali. Questi Servizi permetteranno di trattare inizialmente ovvero di assorbire, nei casi in cui ciò sia possibile, una parte della domanda che attualmente si rivolge ai Pronto Soccorsi degli Ospedali di Crotone e Rossano. I Cittadini che si rivolgeranno al Punto Salute saranno sottoposti preliminarmente a Triage dall'Infermiere di Comunità che congiuntamente al MMG, sarà in gradi di individuare prontamente quelli che richiedono ulteriori interventi sanitari urgenti. Tali pazienti potranno essere successivamente trasportati negli Ospedali, anche attraverso associazioni di volontariato accreditate per servizi di trasporto secondario. Anticipando così, ove necessario, il trasferimento, lungo il percorso, all'autoambulanza del Servizio 118. Ciascun Punto Salute, per svolgere adeguatamente la funzione di Centro di Pronto Intervento locale, sarà attrezzato con le seguenti attrezzature: a) Defibrillatore Semi Automatici Esterni DAE. b) ECG Dinamico Holter Cardiaco, già attrezzato per il collegamento per i Servizi di Telemedicina. c) Holter Pressorio nelle 24H (ABPM), già attrezzato per il collegamento per i Servizi di Telemedicina. d) Carrello Emergenza Standard con Rotelle e) Kit Medicazione Start Up Il costo delle suddette attrezzature, per ciascun Punto Salute, è pari a € 12.000,00, per un totale di € 228.000,00 per gli 19 Punti Salute dell'Area Progetto. I Servizi di Pronto Intervento dei Punti Salute saranno erogati direttamente dagli Operatori Sanitari che operano all'interno dei Punti Salute (Medici di Medicina Generale, Medici di Continuità Assistenziale, Medici Volontari, Infermieri di Comunità),. I suddetti Operatori Sanitari impegnati nei Servizi di Pronto Intervento saranno obbligati a seguire specifici moduli formativi, definiti sulla base degli indirizzi delle Asp di Cosenza e Crotone, per svolgere al meglio le attività di pronto / primo intervento per i Punti Salute, inclusi quelli relativi al corretto utilizzo delle strumentazioni sanitarie e all'utilizzo dei servizi di telemedicina. Per la formazione degli Operatori Sanitari sono previsti 3 moduli formativi con 25 operatori per tre anni, 30 euro (tutor) + 70 euro (docente) *100 ore/modulo= € 10.000 costo di un singolo modulo *3 moduli all'anno*3 anni= 90.000 € più 12.000,00 € per i costi di gestione, per un importo totale di € 102.000,00 nel triennio per un totale di 76 Operatori da formare (N. 4 per Punto Salute). Alcuni Servizi di Pronto Intervento, e in particolare l'utilizzo dei Defibrillatori Automatici Esterni (DAE), potranno essere erogati anche da singoli cittadini (volontari, dipendenti comunali, etc.), ovvero da operatori di associazioni sociali e di volontariato, adeguatamente formati a tal fine. La formazione, che sarà svolta secondo gli indirizzi delle Asp di Cosenza e Crotone, riguarderà, oltre il BLS (Basic Life Support – Defibrillation), anche altre tematiche di carattere più generale come il pronto soccorso e il trasporto sanitario. Per la formazione degli Operatori volontari sono previsti 3 moduli formativi con 30 operatori per tre anni. 30 euro (tutor) + 70 euro (docente) *60 ore/modulo= € 6.000 costo di un singolo modulo *3 moduli all'anno*3 anni= 54.000 € più 6.000 € per i costi di gestione, per un importo di € 60.000,00 nel triennio per un totale di 90 Operatori da formare.
8	Risultati attesi	R.A. 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6008 Disponibilità di presidi sanitari salvavita Fonte Ministero della Salute Baseline 0 Target: -19 INDICATORE DI REALIZZAZIONE

		Cod 920 Realizzazione di applicativi e sistemi informativi. Fonte: Asp Cosenza Baseline 0 Target 19
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando Gara – Codice Appalti Pubblici – D. Lgs. N. 36/2023
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	scheda preliminare
13	Soggetto attuatore	ASP Crotone capofila
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigenti p.t Asp

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Attrezzature per i Servizi di Pronto Intervento dei Punti Salute	228.000,00
Acquisizione servizi	Formazione per i Servizi di Pronto Intervento.	162.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fase 1	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01ottobre 2025	20 ottobre 2025
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi (servizi di formazione)	21 ottobre 2025	20 novembre 2025
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi (acquisto attrezzature)	21 ottobre 2025	31 dicembre 2024 20 novembre 2025
Esecuzione	1 dicembre 2025	31 dicembre 2028

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
	2025	
III trimestre		64.000,00
IV trimestre		164.000,00
IV trimestre	2026	54.000,00
IV trimestre	2027	54.000,00
IV trimestre	2028	54.000,00
TOTALE		390.000,00



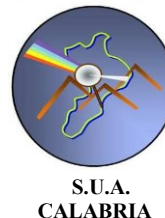
REGIONE CALABRIA
e
AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante

“PATTO D'INTEGRITA'”

Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 698 del 03 dicembre 2024



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
*Il Responsabile per la **Prevenzione***
*della **Corruzione** e della **Trasparenza***

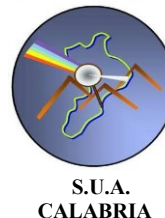


PREMESSO CHE:

- il settore dei “contratti pubblici” è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente esposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente;
- come sancito anche dai più importanti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- è pertanto essenziale che all’attività prevista ed operante su di un piano normativo derivante dalla L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere pattizio volti a responsabilizzare gli operatori economici ed i dipendenti pubblici, nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d’intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l’ANAC e la Corte dei Conti con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e vieppiù implementata da un nuovo protocollo d’intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 50 del 2016 e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
- l’implementazione di siffatto strumento pattizio si pone in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15 luglio 2014 per l’avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG ed Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l’attuazione della trasparenza amministrativa, dalle Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all’art. 32 del



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
*Il Responsabile per la **Prevenzione***
*della **Corruzione** e della **Trasparenza***



D.L. n. 90/2014 e dal protocollo d'intesa tra l'ANAC e l'AGCOM del 31/07/2024;

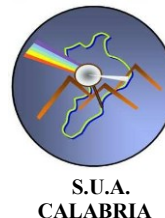
- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di dare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii e da ultimo il relativo aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con Delibera Anac n. 605 del 19.12.2023;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria approvato con DGR n. 357 del 21 luglio 2023;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;
- le linee guida Anac dell'11 aprile 2019 per la disciplina del procedimento



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
*Il Responsabile per la **Prevenzione***
*della **Corruzione** e della **Trasparenza***



preordinato alla proposta del Presidente dell'A.N.AC. di applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio, ai sensi dell'art. 32 del d. l. 90/2014;

- il comma 17 dell'art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 231 del 14 maggio 2024 di presa d'atto del Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Calabria per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti pubblici e nelle concessioni di lavori, servizi e forniture pubblici, mediante l'acquisizione di dati e successiva elaborazione, finalizzata a migliorare l'individuazione di criticità sugli operatori economici interessati all'aggiudicazione.

SI SANCISCE QUANTO SEGUE

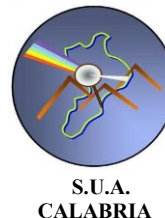
Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno a rispettare i principi stabiliti nel nuovo codice dei contratti pubblici (D.lgs.36/2023) ed a contrastare pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi, il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, degli obblighi in esso contenuti, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria nell'ambito delle procedure di gara concernenti l'affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 36/2023.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria, costituendone parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di gara è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.

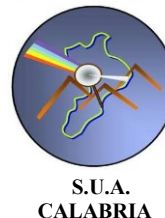
Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo e/o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria, nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



-
- d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5. Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario o all'eventuale subentrante nel contratto, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

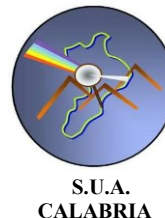
Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- b) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi e negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi soprarichiamati di cui alla lett. a) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici oltre che nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria. La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale poste in essere dal proprio personale, in



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio;

- d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante (in qualità di Amministrazione contraente) sia venuta legalmente a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, ovvero, in presenza di rilevate situazioni anomale e comunque sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali.
- e) l'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante (quale Ente contraente) ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte dell'Amministrazione contraente della volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra la predetta Amministrazione e l'operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014.

Più precisamente l'ANAC formulerà apposita proposta che sarà oggetto di autonoma valutazione da parte del Prefetto, ai fini dell'eventuale adozione di misure alternative alla risoluzione del contratto.

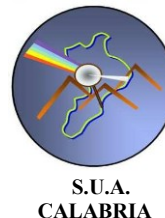
Articolo 5 - Sanzioni

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 101 (Soccorso istruttorio) del Codice dei contratti di cui al d. lgs. 36 del 2023.

L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



-
- esclusione dalla procedura di gara ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge;
 - revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto, ma precedente alla stipula del contratto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge;
 - risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.

FIRMA PER ACCETTAZIONE

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI NELL'AMBITO
DELL'INTERVENTO: ATTIVAZIONE, NEI PUNTI SALUTE DEI COMUNI
DELL'AREA PROGETTO, DI POSTAZIONI, STRUMENTI E SERVIZI DI PRONTO
INTERVENTO – SCHEDA INTERVENTO C.1.3.A**

PREMESSA

Con le seguenti informazioni si vuole offrire una visione chiara e trasparente dei dati personali che Regione Calabria nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne - *Attivazione, nei punti salute dei comuni dell'area progetto, di postazioni, strumenti e servizi di pronto intervento – Scheda intervento C.1.3.A*

La Regione Calabria non tratta dati personali riferiti a operatori, beneficiari o soggetti coinvolti nell'esecuzione operativa dell'intervento, la cui gestione compete esclusivamente alle Aziende Sanitarie Provinciali, individuate come soggetti attuatori.

Il trattamento da parte della Regione riguarda esclusivamente dati amministrativi e identificativi dei soggetti attuatori, funzionali alla gestione delle convenzioni, al monitoraggio e alla rendicontazione delle risorse assegnate.

Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 (di seguito "GDPR") che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è l'ente Regione Calabria, con sede legale in Catanzaro c/o Cittadella Regionale, Viale Europa, Località Germaneto 88100, numero verde 800 84 12 89, C.F./P.IVA 02205340793.

Il delegato del Titolare al presente trattamento di dati personali, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 29 del 1 febbraio 2021, è il dirigente del Settore "Assistenza Territoriale, Salute nelle Carceri – Sistema delle Emergenze Urgenze" del Dipartimento "Salute e Welfare",

Email: servizioterritorio.salute@regione.calabria.it

PEC: serviziteritorio.salute@pec.regione.calabria.it

TIPOLOGIE DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Nell'ambito dell'intervento - *Attivazione, nei punti salute dei comuni dell'area progetto, di postazioni, strumenti e servizi di pronto intervento – Scheda intervento C.1.3.A*, Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali:

- Dirigente Generale
- Responsabile unico del progetto (RUP)

Il trattamento si rende necessario per le seguenti finalità: - *Attivazione, nei punti salute dei comuni dell'area progetto, di postazioni, strumenti e servizi di pronto intervento – Scheda intervento C.1.3.A*

BASI GIURIDICHE DEL TRATTAMENTO

I dati personali raccolti sono trattati esclusivamente ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE

2016/679 relativa al trattamento dei dati personali è riportata in allegato

MODALITÀ GENERALI DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è realizzato su supporto cartaceo e/o elettronico, nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni. Si specifica inoltre che il trattamento non comporta alcuna attivazione di processi decisionali automatizzati.

I dati personali sono raccolti presso l'Interessato. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità di Regione Calabria a erogare/espletare il servizio richiesto.

Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i propri dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi.

DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Preposti al trattamento

I dati personali raccolti sono trattati per le finalità di cui sopra:

da personale dipendente di Regione Calabria, in prevalenza del Settore "Assistenza Territoriale, Salute nelle Carceri – Sistema delle Emergenze Urgenze" del Dipartimento "Salute e Welfare".

Le persone preposte alle attività di trattamento sono previamente autorizzate e istruite in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento.

Comunicazioni a terzi

I dati personali raccolti non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati.

Trasferimenti extra UE

I dati personali raccolti non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati personali saranno conservati presso Regione Calabria per il tempo necessario ad adempiere alle finalità di cui sopra e, comunque, per tutto il tempo necessario alla gestione della procedura nonché, successivamente, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli Interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei dati personali, è presentata all'Ufficio Privacy di Regione Calabria, utilizzando preferibilmente la modulistica disponibile all'indirizzo <https://www.regione.calabria.it/website/responsabileprotezionedati/>, secondo le seguenti modalità:

a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r a: Regione Calabria - Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane - Ufficio Privacy, Viale Europa - Cittadella Regionale - Località Germaneto 88100 - Catanzaro;

a mezzo PEC, all'indirizzo datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

In alternativa, ci si può rivolgere direttamente anche al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Regione Calabria o al Titolare del trattamento o suo delegato, utilizzando i recapiti riportati nelle sezioni "Responsabile della Protezione dei Dati" e "Titolare del Trattamento" della presente informativa.

L'esercizio dei propri diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.

Regione Calabria si impegna a fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.

Diritto di reclamo

Gli Interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 178 del 4 novembre 2021. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei propri dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;

a mezzo PEC, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it.

I dati di contatto riportati nella presente informativa sono riservati alle sole comunicazioni in materia di protezione dati personali. Per ogni altra comunicazione pertinente alla specifica attività amministrativa (entro cui è effettuato il trattamento dei propri dati personali) fare riferimento al Dipartimento/Settore di competenza.

Piano sviluppo e Coesione (PSC) Sezione Speciale 2 (SS2). Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).
Convenzione regolante i rapporti per la realizzazione dell'intervento: Potenziamento del servizio di cure domiciliari integrate di comunità'
Scheda intervento C.2.1.B

TRA

la Regione Calabria – cod. fisc. 02205340793 – nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento Salute e Welfare, domiciliato per la carica in Catanzaro presso la sede legale della Cittadella Regionale “Jole Santelli”, Località Germaneto – 88100 Catanzaro

E

l’Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone con sede legale in via M. Nicoletta Centro Direzionale “Il Granaio” cod. fisc. 01997410798 rappresentata da Dott.ssa Monica Calamai in qualità di Rappresentante Legale e dal RUP dell’intervento Dr. Cataldo Antonio Fortunato Strumbo;

VISTI

- l’Accordo di Partenariato (AdP) Italia per l’impiego dei fondi SIE per la crescita e l’occupazione nel periodo 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea (CE) in data 29 ottobre 2014, in cui al punto 3.1.6 è prevista la Strategia per le Aree Interne, al fine di sollecitare i territori periferici e in declino demografico verso obiettivi di rilancio socio-economico, stabilendo i criteri e le modalità di attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) del Paese;
- le principali Delibere del Comitato Interministeriale Programmazione Economica (CIPE) n. 9 del 28.01.2015, n. 43 del 10.08.2016, n. 52 del 25.10.2018, con cui, fra le altre, si sono approvati gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le Aree Interne del Paese; la governance, le modalità di utilizzo, il riparto e le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie; le competenze delle Regioni in materia;
- la Delibera del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29.04.2021 *“Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione”*;
- la Delibera CIPESS n. 14 del 29.04.2021 *“Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria”*, pubblicata in GURI n.190 del 10.08.2021, con la quale è stato approvato, in prima istanza, il PSC della Regione Calabria, con valore complessivo pari a 3.878,16 milioni di euro articolato in:
 - una sezione ordinaria - per un valore di 3.589,86 milioni di euro;
 - una sezione speciale - per un valore di 288,30 milioni di euro - in cui sono confluite le iniziative già ricomprese nel Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014/2020 (POR) da salvaguardare a valere sulle risorse FSC (cd. Sezione Speciale 2 - SS2);
- il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 di approvazione del nuovo *“Codice dei contratti pubblici”*;
- la Delibera CIPESS n. 14 del 20.07.2023 *“Riprogrammazione del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - Regione Calabria”*
- la Deliberazione 27 novembre 2015, n. 490 con la quale la Giunta Regionale ha individuato le quattro Aree da candidare nel periodo 2014-2020 alla sperimentazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI): “Reventino-Savuto”, “Area Grecanica”, “Sila-Presila crotonese e cosentina” e “Versante Ionico-Serre”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 447 del 14.11.2016 *“Politica di Coesione 2014/2020 — Strategia Regionale Aree Interne: modifica deliberazione n. 490 del 27/11/2015”*;

- la Deliberazione 5 giugno 2018, n. 215 di approvazione delle “*Linee di indirizzo per la Strategia Aree interne*”, con cui la Giunta Regionale ha, fra l’altro, stabilito che l’attuazione Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) avviene secondo i contenuti metodologici e i criteri descritti nel relativo allegato;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 270 del 29.06.2021 *Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Approvazione schema APQ “Area Interna - Sila – Presila crotonese e cosentina”* e relativo APQ sottoscritto in data 16.03.2022;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 443 del 14.09.2021 “*Delibere CIPESS n.2/2021 e n.14/2021. Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria. Individuazione Autorità responsabile del PSC (di seguito ARPSC) a norma del punto 3 della Delibera CIPESS n.2/2021*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 485 del 22.11.2021 “*Delibere CIPESS n. 2/2021 e n. 14/2021. Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria. Individuazione organismo di certificazione del PSC a norma del punto 3 della delibera CIPESS n. 2/2021 e istituzione del Comitato di Sorveglianza del PSC a norma del punto 4 della Delibera CIPESS n. 2/2021*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 424 del 07.09.2022 “*Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria – Variazione del Piano finanziario della Sezione Ordinaria e integrazione del Piano finanziario Sezioni Speciali 1 e 2. Presa d’atto delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 662 del 10.12.2022 “*Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - Approvazione del Dossier di completamento delle candidature Aree SNAI al cofinanziamento nazionale per il periodo di programmazione 2021- 2027 e degli indirizzi relativi alle attività regionali per l’attuazione della SNAI 2014-2020 e 2021- 2027.*”
- la D.G.R. n. 29 del 06.02.2024 “*Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 387 del 25.07.2024 “*Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria (PSC). Approvazione del Piano finanziario variato della Sezione Speciale 2 del PSC (SS2). Presa d’atto delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del PSC (CdS) e della Cabina di Regia FSC*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 410 del 07.08.2024 “*Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria (PSC). Sezione Speciale 2 del PSC (SS2) del PSC. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Atto ricognitivo relativo alla titolarità dell’attuazione degli interventi con cofinanziamento regionale*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 698 del 03 dicembre 2024 “*Approvazione schema del nuovo Patto di Integrità nelle procedure di gara concernenti gli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali*”;
- il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) approvato con Decreto Dirigenziale del Dipartimento Programmazione Unitaria n. 14541 del 14.10.2024 “*Fondo Sviluppo e Coesione (FSC). Sistema di Gestione e Controllo del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria. Approvazione*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 571 del 24.10.2024 “*DGR n. 29/2024 (Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026) e DGR n. 444/2024 – Modifica ed integrazione*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 698 del 03.12.2024 di approvazione del “*Nuovo Patto di integrità negli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali*”.

PRECISATO che il Soggetto Attuatore si impegna a sottoscrivere, contestualmente alla firma della presente Convenzione, il Patto di Integrità di cui alla predetta D.G.R. n. 698/2024, che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

CONSIDERATO CHE:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 662 del 10.12.2022 è stata assegnata al Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione la funzione coordinamento e il presidio per l’attuazione

della SNAI, giusto Regolamento regionale n. 3/2022 di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale;

- con Delibera di Giunta Regionale n. 410 del 07.08.2024 sono stati individuati i Dipartimenti Regionali responsabili dell'attuazione dei singoli interventi inclusi negli APQ SNAI, finanziati con il FSC e collocati nella sezione speciale SS2 del PSC;
- con nota prot. n. 20278 del 13.01.2025 del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale è stato richiesto ai Settori competenti l'aggiornamento delle schede progettuali;
- con nota prot. n. 26409 del 15.01.2025, modificata con note prot. nn. 102213 del 17.02.2025 e 516471 del 10.07.2025 sono stati individuati i Settori competenti per l'attuazione degli interventi compresi negli APQ "Sila e Presila crotonese e cosentina" e "Grecaonica" della Sezione Speciale 2 del PSC;
- con nota prot. n.136700 del 04.03.2025 il Dipartimento Salute e Welfare ha richiesto ai Soggetti Attuatori l'aggiornamento delle schede progettuali;
- il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Dipartimento Salute e Welfare le schede progettuali aggiornate.

Preso atto di quanto sin qui premesso che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, le parti convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1 OGGETTO E FINALITÀ

1. La presente Convenzione definisce e regola i rapporti tra la Regione Calabria e l'ASP di Crotone, quale Soggetto Attuatore, a cui sono affidate tutte le attività relative all'attuazione ed alla realizzazione dell'intervento denominato dell'intervento "*Potenziamento del servizio di cure domiciliari integrate di comunità*" cod. intervento APQ C.2.1.B recante CUP n. I19F21000350007.
2. Le parti convengono che tutte le attività necessarie all'avvio, alla gestione ed al completamento dell'intervento saranno realizzate dal Soggetto Attuatore ASP di Crotone.
3. Le attività, il cui dettaglio è esplicitato nella scheda intervento C.2.1.B compresa nell'APQ Sila e Presila, si articolano nelle seguenti azioni:
 - a) *indagine epidemiologica e studio di fattibilità;*
 - b) *acquisto di apparecchiature elettromedicali e di autovetture per lo spostamento del personale sanitario;*
 - c) *erogazione di cure domiciliari integrate.*

ART. 2 - MODALITÀ DI ESECUZIONE

1. Il Soggetto Attuatore si impegna a svolgere tutte le attività necessarie per la corretta attuazione delle operazioni previste nell'intervento, da eseguire in conformità al Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del *Piano di Sviluppo e Coesione* della Regione Calabria approvato con Decreto Dirigenziale n. 14541 del 14.10.2024 a cui integralmente si rimanda.
2. L'intervento dovrà essere altresì attuato in conformità alle prescrizioni contenute nell'Articolato dell'Accordo di Programma Quadro dell'Area Sila-Presila Crotonese e Cosentina che fissa gli obblighi delle parti e gli impegni cui sono tenuti i Soggetti Attuatori e quelli responsabili della corretta attuazione degli stessi.
3. Il Soggetto Attuatore garantisce che nell'attuazione degli interventi siano rispettati i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento e non discriminazione, trasparenza, e che la gestione delle risorse pubbliche assegnate avvenga nel rispetto di una sana gestione finanziaria e dichiara di essere in possesso delle capacità tecnico, giuridiche, amministrative, strumentali ed organizzative necessarie per lo svolgimento di tutte le attività previste dalla scheda intervento allegata alla presente Convenzione (Allegato 1) e di impegnarsi ad acquisire con procedura ad evidenza pubblica il supporto di quelle eventuali figure professionali specialistiche, nella misura che, di volta in volta, si renderà necessaria per il tempestivo espletamento delle attività affidate.

4. I fascicoli dei procedimenti devono essere resi disponibili, senza limitazioni, da parte del Soggetto Attuatore a favore dell'Amministrazione regionale e di tutti i soggetti interessati, su supporti comunemente accettati.
5. Il responsabile dell'attuazione del Progetto è Dr. Cataldo Antonio Fortunato Strumbo.
6. Il Responsabile della verifica della corretta attuazione del progetto per il Dipartimento Salute e Welfare è indicato nel Decreto di approvazione dello Schema di Convenzione.
7. Il Progetto potrà essere rimodulato secondo le modalità previste nell'Articolato dell'Accordo di Programma Quadro Area Sila-Presila Crotonese e Cosentina su richiesta motivata e documentata del soggetto attuatore.
8. Il Dipartimento Salute e Welfare, su richiesta del Soggetto Attuatore, trasferirà su apposito conto dedicato, le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione delle operazioni secondo le modalità stabilite nelle "*Linee Guida per i soggetti attuatori del Piano di Sviluppo e Coesione*" allegate al SI.GE.CO del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria, ed al successivo Art. 4.
9. L'ammissibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla data di repertoriazione della presente Convenzione e fino al termine previsto per la conclusione del progetto.

ART. 3 - DURATA

1. La durata della presente Convenzione decorre dalla data di repertoriazione e fino alla conclusione di tutti i procedimenti connessi alla gestione delle attività previste dal progetto per come indicati nel Cronoprogramma riportato nella scheda progetto, salvo eventuali concessioni di proroghe da parte dell'Amministrazione Regionale.
2. Il Soggetto attuatore si obbliga a prestare alla Regione Calabria, anche dopo la definizione di tutti i procedimenti, a costi invariati, il necessario supporto per tutte le attività successive connesse alla rendicontazione delle spese, al monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'intervento (ivi compresa l'alimentazione delle piattaforme all'uso utilizzate) ed ai controlli regionali, nazionali e comunitari o di altre Autorità.

ART. 4 - MODALITÀ DI EROGAZIONE

1. Il contributo complessivo massimo erogabile per l'attuazione dell'intervento di cui alla presente Convenzione è pari ad € 707.000,00 e l'erogazione del finanziamento segue le procedure indicate nel SI.GE.CO del *Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria* approvato con D.D. 14541 del 14.10.2024.
2. Le risorse per il finanziamento degli interventi si intendono a rimborso delle spese sostenute, pertanto fuori dal campo applicativo dell'IVA. La spesa relativa all'IVA è ammissibile quando la stessa non è recuperabile; il Soggetto Attuatore è pertanto obbligato a presentare una dichiarazione a cura del rappresentante legale in merito al regime di recupero o non recupero dell'IVA che l'Ente intende applicare per l'esecuzione del progetto oggetto del presente accordo.
3. Le risorse finanziarie saranno messe a disposizione direttamente dalla Regione Calabria, a valere sui Capitoli U9121005101 e U9121005102 afferente il Programma Sviluppo e Coesione - PSC Calabria - Sezione Speciale 2 - *Area Tematica 10 Sociale e Salute, Settore di intervento 10.03 Servizi Socio-Assistenziali*, fatte salve eventuali riduzioni in esito alle eventuali contestazioni in merito al mancato/parziale raggiungimento degli obiettivi indicati nella scheda di progetto allegata (Allegato 1) alla presente Convenzione.
4. Il trasferimento dei fondi avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) anticipazione, fino al 40% dell'importo di cui al comma 1, a seguito di richiesta presentata dal Soggetto Attuatore successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione;
 - b) primo pagamento intermedio pari al 25% dell'importo totale assegnato (o dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato in caso in cui vengano rilevate economie);
 - c) secondo pagamento intermedio pari al 25% dell'importo totale assegnato (o dell'importo

- risultante dal quadro economico rimodulato in caso in cui vengano rilevate economie);
- d) saldo del finanziamento, pari al 10%, sarà erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale ed a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese oggetto di finanziamento.
5. Le erogazioni avverranno a seguito della trasmissione, da parte del Soggetto Attuatore, della documentazione di rendicontazione (SAL o certificati di pagamento e relativi atti di approvazione, relazioni intermedie, fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio), comprovante:
- che siano state completamente utilizzate (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta;
 - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80% dell'ultima rata liquidata.
6. L'erogazione avverrà solo a seguito di esito positivo della verifica amministrativo-contabile sulla rendicontazione del medesimo stato di avanzamento effettuata da parte del Settore competente.
7. Laddove, ai fini della realizzazione dell'intervento, dovessero essere necessarie somme ulteriori rispetto al contributo concesso, esse restano a totale carico del Soggetto Attuatore.
8. Per la verifica di ammissibilità della spesa, il Soggetto Attuatore si impegna a trasmettere, su richiesta della Regione, qualunque documentazione ritenuta a ciò necessaria.
9. Eventuali economie di progetto rientreranno nella disponibilità della Regione Calabria.
10. Per quanto stabilito dalle "*Disposizioni speciali*" della Delibera CIPESS n. 2/2021, l'obbligazione giuridicamente vincolante deve essere assunta, inderogabilmente, entro il 31 dicembre 2025. La mancata assunzione dell'obbligazione entro il predetto termine comporterà la decadenza automatica del finanziamento. Fattori di impedimento che ne potrebbero determinare ogni utile conseguimento, dovranno essere comunicati tempestivamente al fine di consentire all'Amministrazione regionale di adottare ogni iniziativa utile a scongiurare il disimpegno delle risorse e la loro conseguente riprogrammazione.

ART. 5 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il Soggetto Attuatore, organismo responsabile dell'attuazione dell'operazione, in conformità alle "*Linee Guida per i soggetti attuatori del Piano di Sviluppo e Coesione*" allegate al SI.GE.CO del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria:
- nomina il Responsabile Unico del Progetto ed espleta tutte le attività previste dalla normativa vigente in materia di contratti e appalti;
 - pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari;
 - organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla realizzazione dell'intervento;
 - pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la realizzazione dell'intervento nei tempi stabiliti dal cronoprogramma ed in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento, segnalando tempestivamente al Dirigente Generale del Dipartimento Responsabile ed al Soggetto Capofila gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne differiscono e/o impediscono l'attuazione;
 - inserisce e aggiorna i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento nel Sistema di monitoraggio SIURP e risponde della veridicità delle informazioni in essa inserite;
 - a richiesta del Dirigente di Settore ed in conformità agli obblighi fissati dall'APQ sottoscritto, o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa contenente ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di eventuali criticità di natura amministrativa, finanziaria o tecnica che si frappongano alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
 - nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza

e degli aiuti di stato;

- è tenuto a rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di concessione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
- dichiara le spese che sono state sostenute e liquidate;
- istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al quinto anno successivo alla chiusura del progetto;
- è obbligato ad informare il pubblico circa il finanziamento a carico delle risorse FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti per gli interventi infrastrutturali o l'apposizione del logo del FSC-PSC Calabria su materiali/prodotti editoriali (inviti, brochure, manifesti, locandine, ecc.);
- è responsabile del mantenimento di una contabilità separata mediante l'utilizzo delle procedure previste dal SIGECO;
- assicura il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- comunica tempestivamente la sussistenza/concessione di altri eventuali contributi richiesti per la stessa operazione e/o gli stessi costi ammissibili;
- adempie agli obblighi di autocontrollo previsti dal Manuale delle procedure di controllo allegate al SIGECO;
- assicura l'utilizzo del sistema regionale SIURP per tutte le attività che devono essere espletate mediante tale sistema informativo;
- comunica ogni informazione relativa ad errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a revoca o riduzione del contributo nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativa che dovessero interessare l'operazione finanziata;
- garantisce l'accessibilità ai propri locali a fini ispettivi e di controllo con riferimento all'operazione oggetto di contributo FSC.

2. Il Soggetto Attuatore si impegna altresì ad assicurare:

- a) il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Soggetto Attuatore, funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione;
- b) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto dei dati e/o codici identificativi dello stesso;
- c) il rispetto dei termini indicati nel progetto e quelli successivamente concordati con il Dipartimento competente per l'assolvimento dei compiti di Soggetto Attuatore;
- d) il rispetto delle decisioni finali e dei relativi effetti stabiliti dall'Amministrazione regionale, assunte in sede di controllo regionale, nazionale e comunitario o di altre Autorità;
- e) la trasmissione all'Amministrazione Regionale ed al Soggetto Capofila, con cadenza semestrale, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- f) la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di adozione dell'atto di individuazione del/i Beneficiario/i da parte del Soggetto Attuatore ed il termine previsto per la conclusione del progetto;
- g) la realizzazione dell'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
- h) il rispetto del Patto di integrità (Allegato 2) accettandone le clausole.

ART. 6 - CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Il Soggetto Attuatore si obbliga a comunicare le informazioni utili relative all'ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione e ad informare tempestivamente la Regione Calabria nel caso di eventuali variazioni del luogo o del soggetto responsabile.
2. La documentazione archiviata deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto.
3. Il Soggetto Attuatore provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale.
4. La documentazione deve essere altresì archiviata nella sezione dedicata del Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione (SIURP).
5. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia scansioni dei documenti originali archiviati in forma elettronica), lo stesso deve garantire che:
 - ciascun documento elettronico scansionato sia identico all'originale cartaceo;
 - sia impossibile scansionare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi;
 - ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale;
 - la procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico;
 - non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte;
 - una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

ART. 7 - CONTROLLI

1. L'amministrazione regionale si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché della presente Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Soggetto Attuatore.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
3. L'amministrazione regionale rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Attuatore.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo ed al recupero delle eventuali somme già erogate, secondo quanto meglio specificato al successivo art. 12.

ART. 8 - VARIAZIONI DELL'INTERVENTO

1. Nel corso dell'esecuzione dell'intervento, ove si renda necessario apportare variazioni allo stesso, sono vincolanti le indicazioni dell'art. 6 dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto per l'Area Interna Sila-Presila Crotonese e Cosentina. In conformità a queste, il Soggetto Attuatore invia una richiesta adeguatamente motivata, di variazione che può riguardare:
 - a) il cronoprogramma dell'intervento;
 - b) la spesa ammissibile, in misura tale da non alterare natura, obiettivi e condizioni di attuazione del progetto e ferma restando l'impossibilità di aumento dell'ammontare del contributo concesso;
 - c) altre modifiche che non possono alterare la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione

dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

2. Il Dipartimento Salute e Welfare inoltrerà le richieste di modifica al *Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale*, il quale le trasmetterà al *Dipartimento per le politiche di Coesione e per il Sud*. Quest'ultimo, se necessario, provvederà ad avviare la consultazione del Tavolo dei Sottoscrittori. Le conclusioni di questa procedura di consultazione si intendono vincolanti per il Soggetto attuatore e l'Amministrazione regionale.

3. Resta inteso che le richieste di variazione riguardanti il cronoprogramma dell'intervento risulteranno ammissibili a condizione che le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione del medesimo siano dipese da cause terze rispetto alle funzioni di gestione in capo al Soggetto Attuatore e che, in ogni caso, non venga superato il termine di eleggibilità della spesa stabilito per il Programma Sviluppo e Coesione (PSC) Calabria - Sezione Speciale 2, termine posto per il raggiungimento dell'OGV al 31.12.2025.

ART. 9 - MONITORAGGIO, VERIFICHE E CONTROLLI

4. Il Dipartimento Salute e Welfare ed il Settore competente svolgono le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

5. Le verifiche riguardano i seguenti aspetti:

- a) la completa realizzazione delle attività previste nel progetto;
- b) l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Soggetto Attuatore;
- c) la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

6. La Regione Calabria può disporre delle verifiche in loco.

7. Qualora a seguito dei controlli svolti dalle strutture regionali competenti emergessero irregolarità/criticità, il Dipartimento Salute e Welfare potrà richiedere al Soggetto Attuatore eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile al loro superamento.

8. Il Soggetto Attuatore garantisce alle strutture competenti della Regione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata.

9. Il Soggetto Attuatore è tenuto a prestare la massima collaborazione e supporto nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste, oltre agli estratti o copie di tutta la documentazione tecnica-amministrativo-contabile archiviata connessa all'operazione finanziata.

ART. 10 - RESPONSABILITÀ

1. Il Soggetto Attuatore è responsabile del corretto e puntuale espletamento delle attività di cui alla presente Convenzione, nonché della diligente custodia di tutta la documentazione inerente alle operazioni.

2. Il Soggetto Attuatore è direttamente responsabile nei confronti dei terzi per eventuali danni cagionati nel corso nello svolgimento delle attività ad essa affidate con la presente Convenzione o per eventuali ritardi negli adempimenti previsti dal progetto, ascrivibili esclusivamente al Soggetto Attuatore stesso.

ART. 11 - CAUSE DI DECADENZA E REVOCHE

1. La Regione procede alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:

- a) qualora il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alla violazione degli obblighi della presente Convenzione quanto a norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili;
- b) laddove, per motivi imputabili al Soggetto Attuatore, non venga rispettato il termine di eleggibilità della spesa stabilito per il Programma Sviluppo e Coesione - PSC Calabria - Sezione Speciale 2 e, conseguentemente, venga compromesso il raggiungimento delle finalità del finanziamento medesimo;
- c) in caso di utilizzo totale o parziale del finanziamento per finalità diverse dai motivi dell'attribuzione.

2. Costituisce causa di decadenza del finanziamento, con conseguente revoca dello stesso, il mancato

conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2025.

3. La Regione, in tutti i casi di decadenza e/o revoca del finanziamento, può procedere al recupero delle somme già erogate. Le spese già sostenute rimarranno interamente a carico del bilancio del Soggetto Attuatore che sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente già erogato dalla Regione.
4. La Regione si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dei danni derivanti da comportamenti del Soggetto Attuatore che hanno determinato la decadenza e/o revoca del finanziamento.
5. Eventuali decurtazioni delle quote di finanziamento che dovessero essere effettuate in sede di controllo rimarranno definitivamente a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari propri.

ART. 12 - RECESSO

1. La Regione Calabria potrà recedere dalla presente Convenzione qualora siano ravvisati gravi comportamenti di inefficienza nell'attività e nella gestione del progetto o comportamenti in contrasto con le norme e i principi derivanti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile.
2. Gli inadempimenti dovranno essere preventivamente e formalmente contestati dal Dipartimento Salute e Welfare.

ART. 13 - RISERVATEZZA

1. La documentazione e le informazioni di cui il Soggetto Attuatore verrà in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione dovranno essere considerate di assoluta riservatezza.
2. È fatto divieto al Soggetto Attuatore di utilizzare o trasferire ad altri in qualsiasi formato o pubblicizzare la documentazione e le informazioni sopracitate.
3. Il Soggetto Attuatore si impegna, altresì, a far rispettare al proprio personale la riservatezza di cui al presente articolo.

ART. 14 - TUTELA DELLA PRIVACY

1. Il Soggetto Attuatore si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.
2. I dati forniti alla Regione Calabria e al Soggetto Gestore saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità legate alla realizzazione dell'intervento e per scopi istituzionali e saranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni.
3. L'Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativa al trattamento dei dati personali è riportata in allegato (Allegato 3).

ART. 15 - FORO COMPETENTE

1. Per ogni eventuale e futura controversia derivante dalla presente convenzione o connessa alla stessa è competente il Tribunale di Catanzaro.

ART. 16 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, i rapporti saranno regolati con riferimento alle norme del Codice Civile e dalle altre normative applicabili in materia, oltre che dagli atti normativi, deliberativi e regolamentari vigenti.

2. La presente Convenzione, sottoscritta in modalità elettronica con firma digitale, sarà repertoriata ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso.

Regione Calabria

Soggetto Attuatore

Allegati

All. 1 - scheda intervento

All. 2 - patto di integrità

All. 3 - informativa privacy

Scheda intervento C.2.1.B REV_01

1	Codice intervento e Titolo	C.2.1.B – POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI CURE DOMICILIARI INTEGRATE DI COMUNITA'
2	Costo e copertura finanziaria	€ 707.000,00 – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS) € 181.000,00 – Legge di bilancio
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento servizio di cure domiciliari integrata
4	CUP	I19F21000350007
5	Localizzazione intervento	Comuni di: Bocchigliero Caloveto, Campana, Cropalati, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Scala Coeli, Terravecchia (Provincia di Cosenza), Caccuri, Carfizzi, Castelsilano, Cerenza, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Umbriatico, Verzino (provincia di Crotone)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Assistiamo oggi ad un forte mutamento dei bisogni di salute, dominati dall'aumento della prevalenza delle patologie cronico-degenerative (responsabili di circa l'80% della mortalità nei paesi della regione europea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità). Allo stesso tempo, si rileva la necessità di razionalizzare la rete ospedaliera, attraverso una trasformazione del sistema dal "ricovero" all'assistenza residenziale e domiciliare, incentivando in particolare l'adozione di forme di dimissione dall'ospedale efficacemente coordinate con i servizi delle cure primarie e creando nuove strutture territoriali, come le Case della Salute. Peraltro l'attuale sistema socio-sanitario deve confrontarsi con una forte crescita della domanda di salute, sia nell'aspetto positivo di un Paese ad elevato sviluppo che guarda ad una buona qualità della vita, sia nell'aspetto allarmante di una popolazione che unisce, all'elevato invecchiamento, la crescita delle patologie croniche e degenerative con grave rischio di emarginazione delle persone più fragili. Nei Comuni dell'Area Progetto i cittadini residenti al 31 dicembre 2017 erano 25.899, di cui 7.509 con età superiore a 66 anni (28,9%). Le persone anziane (1 persona su tre) molto spesso non sono in grado di esprimere e formulare la loro reale domanda di servizi sanitari di prevenzione e cura. Un indicatore di questa situazione è il dato relativo al tasso di ospedalizzazione evitabile che, nell'Area Progetto è pari a 610, a fronte di un dato medio nazionale nelle aree interne nettamente inferiore (516). Pertanto occorre dare risposte specifiche a questi cittadini con soluzioni centrate sulla domanda attraverso un'offerta diversificata e integrata di servizi. Oltre agli interventi previsti nelle schede precedenti nell'elaborazione della Strategia, si è ritenuto fondamentale prevedere un ulteriore intervento specifico per potenziare e innovare gli attuali servizi di Assistenza Socio- Sanitaria alle persone non autosufficienti dell'Area Progetto. Il Servizio sanitario nazionale (Ssn) garantisce alle persone non autosufficienti o in condizioni di fragilità, l'assistenza sanitaria a domicilio, attraverso l'erogazione delle prestazioni mediche, riabilitative, infermieristiche e di aiuto infermieristico necessarie e appropriate in base alle specifiche condizioni di salute della persona (Art. 22 del dPCM 12 gennaio 2017, n. 65). Le cure mirano a stabilizzare il quadro clinico, a limitare il declino funzionale e a migliorare la qualità della vita della persona nel proprio ambiente familiare, evitando per quanto possibile, il ricorso al ricovero ospedaliero o in una struttura residenziale. In ogni caso la ASL assicura la continuità tra l'assistenza ospedaliera e l'assistenza territoriale a domicilio. Le CDI di primo e secondo livello si rivolgono a persone che, pur non presentando criticità specifiche o sintomi particolarmente invalidanti, hanno bisogno di continuità assistenziale con interventi che si articolano su 5 giorni (primo livello) o su 6 giorni (secondo livello). Le CDI di terzo livello si rivolgono a persone che presentano dei bisogni con un grado di complessità assistenziale elevato, in presenza di criticità specifiche, con instabilità clinica e sintomi di difficile controllo. Gli interventi si articolano su 7 giorni settimanali.

		Con il presente intervento si intende potenziare il servizio di cure domiciliari integrate nel territorio dell'area progetto. L'intervento è coerente con l'azione di contrasto alla pandemia che impone di rafforzare e ridisegnare la sanità territoriale, realizzando una forte rete di servizi di base per rendere realmente esigibili i "Livelli essenziali di assistenza" e affidare agli ospedali le esigenze sanitarie acute, post acute e riabilitative. La "casa come principale luogo di cura" è oggi possibile con strumenti come la telemedicina, e servizi come l'assistenza domiciliare integrata. Ambito Tematico Salute Intervento <i>Servizi per gli anziani</i>
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Le cure domiciliari integrate di comunità si connotano per un approccio multidimensionale nell'organizzazione del servizio che sia in grado di tenere legate le diverse dimensioni che costituiscono l'insieme integrato della risposta al bisogno socio-sanitario: - la dimensione proattiva (o della conoscenza anticipata del bisogno, della sua evoluzione e/o delle sue eventuali complicanze); - la dimensione della presa in carico integrata; - la continuità delle cure; - la dimensione prestazionale (o dell'erogazione del servizio); - la dimensione del lavoro di rete (o dello sviluppo di comunità); - la dimensione della crescita di competenze personali, familiari e del caregiver I destinatari dei servizi saranno persone che si trovano in condizioni permanenti o temporanee di non autosufficienza e/o non autonomia; in particolare il servizio si rivolge a: - portatori di patologie temporaneamente o permanentemente invalidanti, in particolare pazienti temporaneamente o permanentemente confinati a letto oppure con gravi limitazioni della deambulazione; - pazienti con protocolli ospedalieri di "dimissione protetta" o in dimissione protetta da altre strutture sanitarie; - soggetti in condizione di non autosufficienza o di fragilità oppure affetti da altre disabilità con associata limitazione dell'autonomia a seguito di patologie, pluri-patologie e/o patologie cronico-degenerative, che li rendano incapaci di raggiungere i servizi ambulatoriali e comunque non trasportabili con i comuni mezzi di trasporto; - cittadini con ridotte capacità di autosufficienza, per lo più di età avanzata e intrasportabili per grave disabilità, barriere architettoniche abitative o di trasporto e/o barriere sociali di trasporto (cioè assenza di familiari idonei o di altre forme di supporto formale od informale specifico) che necessitino di prestazioni occasionali o a ciclo programmato, allo scopo di mantenerli nel loro ambiente abitativo, familiare e sociale con un'ottimale qualità di vita prevenendo l'evoluzione o l'insorgenza della disabilità. L'erogazione delle CDI avviene tramite l'unità di valutazione multidimensionale (UVM), formata da un'équipe medica del distretto sanitario, che valuta i bisogni sanitari e sociosanitari dell'utente, definendo il progetto assistenziale individualizzato (PAI), in cui viene esplicitato il piano di interventi da erogare a domicilio (operatori, prestazioni, frequenza di accesso, durata, ecc.). Nel PAI saranno riportate in dettaglio: → Obiettivi dell'intervento → Prestazioni da erogare → Figure professionali impegnate → Attività affidate al care giver → Data di attivazione, durata e tempi di rivalutazione del piano → Consenso del Paziente → Individuazione di un Case Manager istituzionale. L'assistenza prevede visite programmate del Medico di Medicina Generale (MMG, Medico di Famiglia), dell'Infermiere di comunità, di alcuni Medici specialistici e di Operatori Socio Sanitari (O.S.S.) che svolgono attività assistenziali (igiene, mobilitazione, ecc.) con compartecipazione in base al progetto assistenziale autorizzato.

		Si prevede la presa in carico 1.500 pazienti selezionati sulla base di un'indagine epidemiologica volta ad individuare le principali patologie e i principali bisogni insoddisfatti. Nell'indagine saranno coinvolti i medici di medicina generale, medici ospedalieri, assistenti sociali, cooperative di volontariato ecc. I servizi saranno garantiti prioritariamente a pazienti con patologie cronico degenerative, che saranno individuate a seguito della suddetta indagine epidemiologica e di un'attività di valutazione multidimensionale operata di concerto con le Asp di Cosenza e Crotone. Per l'organizzazione del servizio di CDI sarà commissionato uno studio di fattibilità che definirà le modalità operative, tipologie di pazienti, i livelli di assistenza, il personale impegnato, le diverse responsabilità, il raccordo con i punti salute previsti dalla scheda C.1.1.A. e con gli ospedali di riferimento. Per la realizzazione dell'indagine epidemiologica e per lo studio di fattibilità si prevede un costo di € 30.000,00 parametrato alle prestazioni professionali richieste. Si prevede l'acquisto richiesto dei seguenti beni a supporto degli operatori sanitari impegnati nel servizio: 1. n. 2 elettrocardiografi con trasmissione dati a distanza; 2. n. 2 ecografi portatili multidiagnosi; 3. n. 2 emogasanalizzatori portatili 4. n. 10 tablet e stampanti portatili 5. n. 7 autovetture dotate di frigorifero per trasporto farmaci, per gli spostamenti del personale sanitario. Gli IFC selezionati con l'azione C.1.2.A saranno affiancati da personale sanitario che sarà retribuito tramite risorse SNAI. Per quanto riguarda il personale medico è designato dalle ASP che attingerà dalla rete dei propri MMG e nell'ambito dei reparti Ospedalieri coinvolti nella sperimentazione. Se il modello avviato dovesse risultare valido, efficiente ed efficace, negli anni successivi alla sua conclusione il progetto potrà essere sostenuto con risorse dell'ASP e con risorse distrettuali.
8	Risultati attesi	R.A. 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali.
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Cod. 6006 Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata Fonte Ministero della Salute Baseline 0 Target: 15% INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod 136 Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati Fonte: Asp Cosenza Baseline 0 Target 1500
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Bando Gara – Codice Appalti Pubblici – D. Lgs. N. 36/2023
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Asp Crotone
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Asp p.t.

TIPOLOGIE DI SPESA

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
---------------	-------------	------------

Costi del personale	Personale coinvolto nello sviluppo del progetto n. 10 unità di personale sanitario per servizi CDI (adeguatamente istruiti rispetto le dotazioni tecnologiche fornite) 10 x € 30.000,00 x due anni	600.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche	- Indagine epidemiologica € 15.000,00 - studio di fattibilità per pianificazione Modello di intervento€ 15.000,00 - Progettazione esecutiva/Procedura per adesione a Convenzioni o Contratti Quadro SPC o CONSIP o assimilati, ovvero, in mancanza della specifica di beni o servizi, avviso ad evidenza pubblica.....€ 5.000,00	35.000,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Apparecchiature elettromedicali: € 150.000,00 n. 2 elettrocardiografi con trasmissione dati a distanza € 30.000,00 n. 2 ecografi portatili multidiagnosi; € 36.000,00 n. 2 emogasanalizzatori portatili € 60.000,00 n. 10 tablet e stampanti portatili € 14.000,00 n. 7 autovetture per spostamenti personale sanitario € 103.000,00	253.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Fas e 1	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01 ottobre 2025	20 ottobre 2025
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	21 ottobre 2025	20 novembre 2025
Esecuzione	01 dicembre 2025	31 dicembre 2027

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo (€)
III trimestre	2025	90.000,00
IV trimestre		91.000,00
II trimestre	2026	175.000,00
IV trimestre		175.000,00
II Trimestre	2027	175.000,00
IV trimestre		182.000,00
TOTALE		€ 888.000,00



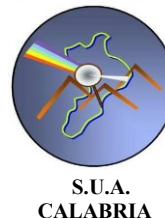
REGIONE CALABRIA
e
AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante

“PATTO D'INTEGRITA'”

Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 698 del 03 dicembre 2024



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
*Il Responsabile per la **Prevenzione***
*della **Corruzione** e della **Trasparenza***

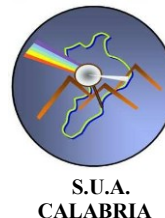


PREMESSO CHE:

- il settore dei “contratti pubblici” è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente esposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente;
- come sancito anche dai più importanti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- è pertanto essenziale che all’attività prevista ed operante su di un piano normativo derivante dalla L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere pattizio volti a responsabilizzare gli operatori economici ed i dipendenti pubblici, nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d’intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l’ANAC e la Corte dei Conti con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e vieppiù implementata da un nuovo protocollo d’intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 50 del 2016 e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
- l’implementazione di siffatto strumento pattizio si pone in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15 luglio 2014 per l’avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG ed Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l’attuazione della trasparenza amministrativa, dalle Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all’art. 32 del



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



D.L. n. 90/2014 e dal protocollo d'intesa tra l'ANAC e l'AGCOM del 31/07/2024;

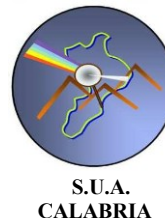
- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di dare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii e da ultimo il relativo aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con Delibera Anac n. 605 del 19.12.2023;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria approvato con DGR n. 357 del 21 luglio 2023;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;
- le linee guida Anac dell'11 aprile 2019 per la disciplina del procedimento



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
*Il Responsabile per la **Prevenzione***
*della **Corruzione** e della **Trasparenza***



preordinato alla proposta del Presidente dell'A.N.AC. di applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio, ai sensi dell'art. 32 del d. l. 90/2014;

- il comma 17 dell'art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 231 del 14 maggio 2024 di presa d'atto del Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Calabria per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti pubblici e nelle concessioni di lavori, servizi e forniture pubblici, mediante l'acquisizione di dati e successiva elaborazione, finalizzata a migliorare l'individuazione di criticità sugli operatori economici interessati all'aggiudicazione.

SI SANCISCE QUANTO SEGUE

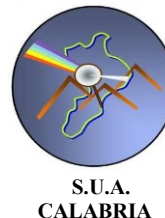
Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno a rispettare i principi stabiliti nel nuovo codice dei contratti pubblici (D.lgs.36/2023) ed a contrastare pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi, il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, degli obblighi in esso contenuti, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria nell'ambito delle procedure di gara concernenti l'affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 36/2023.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria, costituendone parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di gara è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.

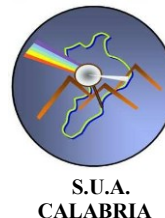
Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo e/o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria, nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



-
- d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5. Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario o all'eventuale subentrante nel contratto, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

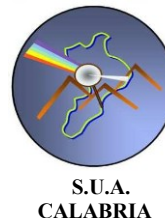
Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- b) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi e negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi soprarichiamati di cui alla lett. a) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici oltre che nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria. La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale poste in essere dal proprio personale, in



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio;

- d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante (in qualità di Amministrazione contraente) sia venuta legalmente a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, ovvero, in presenza di rilevate situazioni anomale e comunque sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali.
- e) l'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante (quale Ente contraente) ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte dell'Amministrazione contraente della volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra la predetta Amministrazione e l'operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014.

Più precisamente l'ANAC formulerà apposita proposta che sarà oggetto di autonoma valutazione da parte del Prefetto, ai fini dell'eventuale adozione di misure alternative alla risoluzione del contratto.

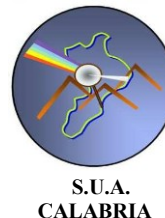
Articolo 5 - Sanzioni

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 101 (Soccorso istruttorio) del Codice dei contratti di cui al d. lgs. 36 del 2023.

L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



-
- esclusione dalla procedura di gara ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge;
 - revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto, ma precedente alla stipula del contratto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge;
 - risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.

FIRMA PER ACCETTAZIONE

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO: POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI CURE DOMICILIARI INTEGRATE DI COMUNITA' - SCHEDA INTERVENTO C.2.1.B

PREMESSA

Con le seguenti informazioni si vuole offrire una visione chiara e trasparente dei dati personali che Regione Calabria nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne - *Potenziamento del servizio di cure domiciliari integrate di comunita' - Scheda intervento C.2.1.B*

La Regione Calabria non tratta dati personali riferiti a operatori, beneficiari o soggetti coinvolti nell'esecuzione operativa dell'intervento, la cui gestione compete esclusivamente alle Aziende Sanitarie Provinciali, individuate come soggetti attuatori.

Il trattamento da parte della Regione riguarda esclusivamente dati amministrativi e identificativi dei soggetti attuatori, funzionali alla gestione delle convenzioni, al monitoraggio e alla rendicontazione delle risorse assegnate.

Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 (di seguito "GDPR") che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è l'ente Regione Calabria, con sede legale in Catanzaro c/o Cittadella Regionale, Viale Europa, Località Germaneto 88100, numero verde 800 84 12 89, C.F./P.IVA 02205340793.

Il delegato del Titolare al presente trattamento di dati personali, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 29 del 1 febbraio 2021, è il dirigente del Settore "Assistenza Territoriale, Salute nelle Carceri – Sistema delle Emergenze Urgenze" del Dipartimento "Salute e Welfare",

Email: servizioterritorio.salute@regione.calabria.it

PEC: serviziteritorio.salute@pec.regione.calabria

TIPOLOGIE DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Nell'ambito dell'intervento - *Potenziamento del servizio di cure domiciliari integrate di comunita' - Scheda intervento C.2.1.B*

, Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali:

- Dirigente Generale
- Responsabile unico del progetto (RUP)

Il trattamento si rende necessario per le seguenti finalità: *Potenziamento del servizio di cure domiciliari integrate di comunita' - Scheda intervento C.2.1.B*

BASI GIURIDICHE DEL TRATTAMENTO

I dati personali raccolti sono trattati esclusivamente ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativa al trattamento dei dati personali è riportata in allegato

MODALITÀ GENERALI DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è realizzato su supporto cartaceo e/o elettronico, nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni. Si specifica inoltre che il trattamento non comporta alcuna attivazione di processi decisionali automatizzati.

I dati personali sono raccolti presso l'Interessato. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità di Regione Calabria a erogare/espletare il servizio richiesto.

Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i propri dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi.

DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Preposti al trattamento

I dati personali raccolti sono trattati per le finalità di cui sopra:

da personale dipendente di Regione Calabria, in prevalenza del Settore "Assistenza Territoriale, Salute nelle Carceri – Sistema delle Emergenze Urgenze" del Dipartimento "Salute e Welfare".

Le persone preposte alle attività di trattamento sono previamente autorizzate e istruite in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento.

Comunicazioni a terzi

I dati personali raccolti non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati.

Trasferimenti extra UE

I dati personali raccolti non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati personali saranno conservati presso Regione Calabria per il tempo necessario ad adempiere alle finalità di cui sopra e, comunque, per tutto il tempo necessario alla gestione della procedura nonché, successivamente, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli Interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei dati personali, è presentata all'Ufficio Privacy di Regione Calabria, utilizzando preferibilmente la modulistica disponibile all'indirizzo <https://www.regione.calabria.it/website/responsabileprotezionedati/>, secondo le seguenti modalità:

a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r a: Regione Calabria - Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane - Ufficio Privacy, Viale Europa - Cittadella Regionale - Località Germaneto 88100 - Catanzaro;

a mezzo PEC, all'indirizzo datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

In alternativa, ci si può rivolgere direttamente anche al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Regione Calabria o al Titolare del trattamento o suo delegato, utilizzando i recapiti riportati nelle sezioni "Responsabile della Protezione dei Dati" e "Titolare del Trattamento" della presente informativa.

L'esercizio dei propri diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.

Regione Calabria si impegna a fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.

Diritto di reclamo

Gli Interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 178 del 4 novembre 2021. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei propri dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;

a mezzo PEC, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it.

I dati di contatto riportati nella presente informativa sono riservati alle sole comunicazioni in materia di protezione dati personali. Per ogni altra comunicazione pertinente alla specifica attività amministrativa (entro cui è effettuato il trattamento dei propri dati personali) fare riferimento al Dipartimento/Settore di competenza.